**A cura di P. Secondo Brunelli crs**

**LIBRO DEGLI ATTI**

**ISTITUTO DEI CIECHI DEI PP. SOMASCHI**

**Nella nuova sede di Tormarancia**

**Dall’anno 1940 al 1954 ( agosto )**

**Mestre 8.8.2018**

**ANNO 1940**

**Gara catechistica**

**“** Anche in quest’anno scolastico ultimo scorso i Ciechi del nostro Istituto di Roma, avendo studiato, come sempre, con la maggiore diligenza il Catechismo, sono stati splendidamente promossi dagli Esaminatori del Vicariato, i quali hanno scelto vari per la partecipazione alle gare catechistiche diocesane.

In queste i nostri ragazzi sono risultati tra i primi vincitori per le Scuole Elementari, per il Corso Medio Inferiore e per le Associazioni Cattoliche Interne.

Due hanno conseguito il Premio Speciale di 1° e 2° gradoper l’Associazione Cattolica ( Efffettivi ) “ S. Girolamo Emiliani “ ed hanno avuto l’onore di essere ricevuti dal Santo Padre , che si è particolarmente compiaciuto con loro, avendo parole di patrna benevolenza per il nostro Istituto.

( dalla Rivista dela Congr.ne di Somasca, fascicolo 88 )

**Lettera di congratulazione del Presidente**

Rev.mo Padre Rettore,

Le sono molto grato di avermi cortesemente data la notizia del felice esito conseguito dai nostri cari alunni nell’esame di catechismo.

Mentre me ne rallegro vivamente con i giovani, me ne rallegro anco rpiù con Lei e con tutti i Superiori che con tanto zelo ne curano la istruzione. Idfdio benedetto li ricompenserà di tanto bene e gli stessi giovani non mancheranno di manifestare la loro rionoscenza.

Riservandomi di ripetere a voce la misa soddisfazione domenica prossima, nella circostanza del saggio musicale, La prego gradire i sentimenti della mia venerazione e del mio ossequio.

Dev.mo

( firmato ) Enrico Pocci

**30 Novembre, trasferimento dell’Istituto alla nuova sede.**

Un avvenimento di importanza decisiva per l’Istituto dei Ciechi di Roma, si è svolto il 30 novembre scorso: il suo trasferimento alla nuova sede in un nuovo apposito edificio a Tor Marancia, tra l’Ostiense e l’Appia Antica.

La “ Casa della Musica “ come i vicini dell’Aventino chiamavano l’Istituto, l’incantevole oasi di misticismo e di pace, oltrecchè di dolore, in cui era facile sempre sentire una voce d’organo o di violino lvarsi consolatrice per coloro a cui le spente pupille negano il conforto della luce e del sole, lascia così i locali in cui tanti fatti tristi e gioiosi si svolsero, nella vita di apostolato e carità tra cui furono allevati tante generazioni di ciechi. Memorie care lasciano a S. Alessio quei nostri Confratelli che dopo anni di lavoro lassù accompagnano ora gli alunni nei nuovi locali.

Questi sono stati costuiti con pubbliche elargizioni, fra cui varie e generose quelle del Duce d’Italia. Nell’occasione sappiamo che varie manifestazioni di simpatia e di stima sono state fatte all’Opera in sé ed ai nostri Padri, e specialmente al P. Zambarelli,di cui, tra gli altri, la nota penna di Ceccarius in un articolo denso di notizie storiche nella Tribuna ( 20 nov. 1940 ) ricordava che “ da quarant’anni dedica all’Opera pia le alte doti del nobile cuore e del fervido ingegno, sì da meritare l’attributo di Padre dei Ciechi, non meno lusinghiero di quello di Poeta dell’Aventino “.

Il Rev.mo P. Generale, telegraficamente avvertitodel trasloco, inviava paternamente la sua benedizione in questi termini:” La benedizione del Signore scenda sopra cotesto nuovo Istituto, chi governa, governati, docenti, discenti, *ut crescant:* buoni, docili, sapienti.

P. Ceriani “

Lo stesso giorno i Religiosi hanno fatto l’accusa della colpa.

**30 Novembre. Congresso dei Ciechi.**

Il P. Zambarelli, rettore dell’Istituto, invitato dal Presidente Conte Pocci e dal Consiglio di Amministrazione, si reca a Firenze per prendere parte al Congresso indetto dall’Unione Nazionale dei Ciechi e dopo tre giorni , a Congresso finito, fa ritorno a Roma.

**Famiglia religiosa del nuovo Istituto.**

I Religiosi che da S. Alessio si sono traslocati nella nuova sede dell’Istituto, lasciando sull’Aventino il P. Psquale Salvatore, *pro tempore* Rettore della chiesa ed un giovane che fa da sacrestano, sono i seguenti:

P. Luigi Zambarelli, Rettore dell’Istituto e Vicario Generale della Congregazione

P. Luigi Laracca, Ministro

Fratel Giuseppe Diaz, Prefetto

Fratel Otello Faccendetti, Prefetto

Vitone Nicola, postulante laico

Fratel Gaetano Carbone, a riposo

**9 Dicembre 1940**

Essendo stata ieri fsta della Madonna, si è trasportato ad oggi la consueta funzioncina ad onore di S. Girolamo e l’accusa della colpa.

**Lettera del segretario di Stato di S. S. al P. Zambarelli**

Segreteria di Satato di Sua Santità, N. 31.388

Reverendissimo Padre,

Il filiale pensiero di offrire all’Augustp Pontefice il suo poema lirico “ Il Poverello di Assisi “ nobilmente e cristianamente ispirato nel contenuto e così felice nella forma come dignotoso nella veste, non poteva non essere paternamente apprezzato dalla Santità Sua come una cosa veramente bella.

La proclamazione di San Francesco d’Assisi a Ptrono Primario d’Italia dà alla sua poetica fatica nuovo vigore di attualità, che essa può giustamente stimarsi non ultimo richiamo a quella “ mirabil vita “ cui l’umnità ha, oggi soprattutto, tanto bisogno d’ispirarsi per ritrovare la caritàe la pace di Gesù Cristo.

Col Suo particolare ringraziamento, la Santità Sua vuole pertanto Le giungano, Padre Reverendissimo, le Sue vive congratulazioni, mentre forma il voto che i suoi versi seminino nei cuori, con l’attrattiva della bellezza, quegli austeri principi e quei vividi esempi di cristianesimo integrale, i quali fecero e fanno sublime la serfaica figura del Poverello.

Al tempo stesso la medesima Santità Sua fervidamente Le augura che la sua provvida ed apprezzata attività per il caro istituto dei Ciechipossa ancora permolti anni svolgersi con altrettanta fecondità nella nuova sede di Tor Marancia, la quale certo non farà dimenticare la benedetta suggestiva culla di Sant’Alessio.

E mentre il Santo Padre prega per la Paternità Vostra e per cotesti cari figli le grazi ed i favori del Cielo, a Lei d a loro invia con paterno animo una particolare Benedizione Apostolica.

Io poi, mentre con memore e dordiale pensiero La ringrazio della copia del suo libro a me cortesemente inviata, son lieto di prsentarLe le mie felicitazioni, e con sensi di religioso ossequio mi confermo della Paternità Vostra Reverendissima

Dev.mo Nel Signore

( firmato ) L. Ccard. Maglione

**14 Dicembre 1940**

**Inaugurazione dell’Istituto**

Alla presenza del Presidente Conte Pocci e dei Membri della Commissione, in forma privata e senza alcuna solennità si è fatta stamane l’inaugurazione dell’Istituto. Mons. Vicegerente di Roma, S. E. Luigi Traglia, ha celebrata la S. Messa nella cappella della sezione maschile, all apresenza degli intervenuti e della intera comunità, di cui molti si sono accostati alla S. Comunione. Le alunne hanno cantato vari mottetti religiosi. La cerimonia si è chiusa con la benedizione dell’Arcivescovo ai locali dell’Istituto.

**Direttore spirituale**

Come Direttore spirituale si è scelto il P. Alessandro Rosa della Congr.ne di Don Calabria in Verona, zelante economo Parroco della visina borgata di Tormarancia

**Chiusura dell’anno. Ora di adorazione**

Oggi, 31 dicembre, tutta la Cmunità in cappella fa un’ora di adorazione e canta il *Te Deum* in ringraziamento al Signore.

**ANNO 1941**

**1 Gennaio 1941**

**Funzione religiosa**

Con una devota funzione religiosa s’inizia il nuovo anno e tutti si accotano alla mensa eucaristica cantando poi il *Vni Creator* anche per implorare i lumi e la particolare assistenza del Signore per l’inizio del novello anno scolstico.

**7 Gennaio**

**Apertura delle scuole**

Dato il trasferimento dell’Istituto si è dovuto differire l’apertura delle scuole, le uali si sono incominciate quest’oggi regolarmente e si spera di poter svolgere l’intero programma sia per il corso letterario, sia per l’insegnamento del lavoro manuale.

**8 Gennaio 1941**

**Commemorazione del Transito di S. Girolamo**

Racolta nella nostra devota cappella la famiglia religiosa, dopo un abreve sortazione del P. Rettore, assiste alla consueta funzione in oore del nostro Santo Fondatore, facendo poi l’accusa della colpa.

**9 Febbraio 1941**

**Funzione a S. Girolamo**

Avendo celebrato ieri la fsta di S. Girolamo, oggi ripetiamo la solita funzione mensile facendo poi l’accusa della colpa e pregando per i bisogni particolari della nostra Congregazione, cun un fraterno pensiero ai nostri Religiosi chiamati o richiamati sotto le armi in questo periodo di guerra.

**28 Febbraio 1941**

**Erezione della *Via Crucis***

Per concessione del Rev.mo P. Generale dei Frati Minori, oggi il P. Prospero o. f. m. Parroco di S. Sebastiano, ha eretto nella nostra cappella la *Via Crucis* premettendoun fervoros discorso di circostanza alla presenza dell’intera comunità che ha assistito devotamente alla sacra funzione.

Egli, qualche giorno dopo, ci ha fatto pervenire il relativo decreto del Rev.mo P. Generale e l’attestato della erezione già effettuata, che conserveremo diligentemente nel nostro Archivio.

La pi aprtaica della *Via Crucis* sarà ripetuta dalla comunità ogni venerdì di quaresima.

**11 Marzo 1941**

**Fr. Faccendetti agli esercizi spirituali**

D’accorod col P. Provinciale, si manda per aluni giorni al Ritiro di S. Bonaventura sul Palatino Fratel faccendetti per compiervi un breve corso di santi spirituali esercizi, onde emendarsi di una ccentuata tiepidezza e riacquistare il primitivo fervore.

**31 Marzo 1941**

**Funzione a S. Girolamo e accusa della colpa**

La famigli religiosa si raccolgie in cappelladove recitate le solite preci, fa dinanzi al P. Rettore l’acusa della colpa e viene da lui esortata a compiere diligentemente i doveri religiosi,cercando soprattuttodi far bene la santa meditazione e la lettura spirituale. Si svolge quindi la funzione del Transito di S. Girolamo, che non si potè fare l’8 del mese, e si prega per i particolari bisogni della nostra Congregazione.

**Esercizi spirituali**

Nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì santo tutta la comunità si è raccolta nella nostra cappella per ascoltare 4 volte al giorno la predicazione del Padre Risi della Compagnia di Gesù e prepararsi alla S. Pasqua.

Il reve corso di santi esercizi si è chiuso con un discorso sulla Passione e morte di N. S. Gesù Cristo, e la mattina di giovedì santo tutti hanno devotamente ascoltato la messa celebrata dal P. Rettore e fatta la santa Comunione adempiendo il precetto pasquale.

**12 Aprile 1941**

**Partenza di Fr. Faccendetti**

Fratel Faccendetti è partito stamane per pescia, essendo destinato dall’obbedienza a quella nostra casa di probandato.

**15 Aprile 1941**

**Funzione a S. Girolamo e accusa della colpa**

Trovandoci occupati con i santi esercizi abbiamo celebrato quest’oggi la consueta funzione mensile de Transito di S. Girolamo. Si è poi fatta l’accusa della colpa, e il Padre Rettore dpo alcun eparole di esortazione ha annunciato che ogni mese si farà un giorno di ritiro spirituale predicato dallo stesso P. Risi che ha predicato i santi esercizi.

**8 Maggio 1941**

**Funzione a S. Girolamo e accusa della colpa.**

Oltre lasupplica alla Madonna di Pompei fatta in comune nella nostra cappella, la famiglia religiosa ha poi devotamente assistito alla funzione del Transito di S. Girolamo e fatta la consueta accusa della colpa.

**30 Maggio 1941**

**Esami e gare di catechismo**

Per disposizione del Vicariato, il Parroco di questa zona, P. Alessandro Rosa, è venuto ad esaminare gli alunni nel catechismo per il corrente anno scolastico. Hanno tutti meritato dieci, eccetto due che hanno avuto nove.

Si è poi svolta presso gli uffici del Vicariato la gara catechistica, a cui hanno preso parte per le scuole elementari gli alunni: Caleffi Benito, Ferrari Olindo, Lepera Vincenzo: per le scuole medie: Capirci Costanzo, Gallo Francesco, Scaramella Giovanni: per l’Associazione Catt. S. Girolamo Emiliani: Moreschi Antonio, Saltarelli Giovanni, Nazio Italo.

Hanno conseguito tutti ottima votazione e tre degli alunni: Capiric Costanzo, Moreschi Antonio e Salatrelli Giovanni hanno sostenuto un terzo esame di eliminazione per conseguire il premio speciale di 1° grado.

L’alunno Capirici Costanzo, avendo meritato il detto premio speciale per tre anni consecutivi, il Vicariato gli ha concesso il diploma di maestro di catechismo esonerandolo da qualunque altro esame.

**8 Giugno 19541**

**Commemorazione del Transito di S. Girolamo**

Dopo la funzione del mese di giugno ad onore del S. Cuore a cui prende parte ogni giorno tutta la comunità, i Religiosi si sono trattenuti in cappella per commemorare il Transito di S. Girolamo. Si è fatta la solita pia funzione con l’accusa della colpa.

**Esami di 3.a e 5.a Elementare**

Presieduti dal R. Ispettore Capo della Scuola del Governatorato, Prof. Cmm. Vocca, si sono svolti gli esami di IIIa e Va elementare e gli alunni hanno conseguito il passaggio e la licenza meritando lodevole in tutte le materie; tanto che l’Ispettore ne è rimasto ammirato, esclamando:” Questo è un ginnasio anziché una scuola elementare! “. Ne va dato particolare encomio all’insegnante cieco Prof. Filosi e all’insegnante nostro confratello P. Pasquale Salvatore.

**8 Luglio 1941**

**Funzione a S. Girolamo.**

Si è commemorato quest’oggi in cappella il Transito di S. Girolamo e i Religiosi hanno fatto l’accusa della colpa.

**23 Luglio 1941**

**Partenza del P. Ministro**

Col permesso dei Superiori il P. Luigi Laracca si è recato in famiglia a Minturno per passarvi alcuni giorni di riposo e vacanza.

**2 Agosto 1941**

**Ritorno del P. Ministro**

Il P. Laracca è tornato da Minturno questìoggi ed ha ripreso regolarmente il suo ufficio di Ministro nell’Istituto.

**8 Agosto 1941**

Capitolo della colpa e funzione in onore del Santo Fondatore.

**8 Settembre 1941**

Si fa l’accusa della colpa esi rinnov ala funzione per il Transito di S. Girolamo.

15 Settembre 1941

Riportiamo dal Corriere dei Ciechi, N. 2, 15.9.1941, Stamperia Nazionale Braille, Via Antonio Cocchi, n.2, Firenze, la seguente relazione: Attività degli Istituti:Istituto di Roma ( S. Alessio ): “ Il decorso anno scolasticosi è chiuso con i seguenti risultati: quattro alunni hanno conseguito la licenza elementare con la classifica lodevole, ( presiedendo gli esami il R. Ispettore Capo ); otto alunni hanno sostenuto esami vari presso il R. Osservatorio di S. Cecilia: due di essi si sono presentati per la prva di ccultura generale letteraria e tre per la licenza inferiore del corso di pianoforte, ottenendo una soddisfacente votazione; Rosina Lopez ha superato l’esame di armonia complementare con la votazione di otto decimi e Ororia Falloni e Ilde Colangelo hanno ottenuto rispettivamente 9.50 e 9 nelle prove di solfeggio e dettato musicale.

Presso il medesimo Conservatorio hanno sostenuto gli esami tre ex-alunni dell’Istituto, uno dei quali, Paolo Petrucci, ha iportato una votazione brillantissima in tutte le prove ...

Tali risultati sono tanto più apprezzabili, in quanto l’anno scolastico praticamente è stato ridotto quasi a metà per i trasferimento dell’Istituto nella nuova sede,

Nel concorso provinciale di canto corale indetto dalla G. I. L.e tenutosi nel maggio, le due centurie preparate dal M.o Medori Aschi, ex-alunno ed ora insegnante di organo, di canto corale e gregoriano, sono state classificate al 3.o e al 4.0 posto, sebbene le centurie concorrenti superassero di molto il centinaio “.

**8 Ottobre 1941**

Funzione per il Transito di S. Girolamo. Accusa della colpa. Ritiro mensile.

**22 Ottobre 1941**

**Viene Fr. Pietro Favarel.**

Oggi viene da Como **Fr**. Pietro Favarel mandato qui dal Rev.mo P. Generale per far da Prefetto ai nostri Ciechi.

**8 Novembre 1941**

Capitolo della colpa e funzioncina ad onore di S. Girolamo nostro Fondatore.

**17 Novembre 1941**

Capitolo Collegiale per l’ammissione al noviziato del postulante laico Nicola Vitone. Votazione favorevole.

**28 Novembre 1941**

Partenza del postulante Nicola Vitone peril noviziato a Corbetta.

**8 Dicembre 1941**

Capitolo della colpa e funzioncina ad onore del nostro S. Fondatore.

**31 Dicembre 1941**

Ora santa predicata, indetta dal Rev.mo P. Generale a tutte le case dell’Ordine.

**ANNO 1942**

**8 Gennaio 1942**

Capitolo della colpa e funzioncina ad onore di S. Girolamo, con breve discorso del P. Rettore

**12 Gennaio 1942**

**Udienza del S. Padre a due alunni premiati nella gara catechistica**

Due dei nostri alunni condotti dal P. Rettore si recano in udienza dal S. Padre per avere riportato nella gara catechistica diocesana rispettivamente il premio speciale di 1° e 2° grado. Il S. padre rivolge la parola al P. Zambarelli e si rallegra molto dei flici risulttai ottenuti dall’Istituto.

**8 Febbraio 1942**

Festa in onore di S. Girolamo Emiliani, preceduta da un triduo di preghiere. Tutta la comunità si accosta alla Santa Comunione.

**9 Marzo 1942**

Capitolo della colpa e funzioncina in onore del nostro S. Fondatore.

**19 Marzo 1942**

Festa solenn ein onore di S. Giuseppe, preceduta da una novena, col canto dell’inno e benedizione eucaristica.

**22 Marzo 1942**

**Per il 40° del P. Rettore**

Ricorrendo il 40° di sacerdozio e di assistenza ai Ciechi del P. Zambarelli si è tenuta nell’Istituto un’Accademia letterario-musicale in suo onore, a cui presero parte vari ex-alunni ora insegnanti ed altri in divisa militare, ora in servizio nell’esercito come aerofonisti. Uno di essi, il cieco Mario Raspanti, declamò applauditissimo, il carme secolare “ Nel natale del Tuscolo “ dello stesso P. Zambarelli.

“ Intervennero, scrive la rivista I diritti della Scuola del 10 aprile 1942, cardinali, autorità militari, civili e scolastiche e una grande folla di estimatori, amici e discepoli. Alunni ed ex-alunni svolsero un pregevole programma musicale e di recitazione. Due applauditi discorsi illustrarono la varia attivitàdel festeggiato: sacerdote educatore e poeta. Del programma di recitazione fecero parte delle sue poesie, di chietto sapore classico “.

Il S. padre inviò un belissimo telegrammadi felicitazioni e verso la fine dell’accademia si degnò mandare espressamente il suo segretario particolareMons. Rossignani a portare una speciale Benedizione Apostolica al festeggiato ed agli intervenuti.

Parlaono della festa con lunghi articoli L’Avvenire e l’Osservatore Romano .

**29 Marzo 1942**

**Esercizi Spirituali**

Oggi, domenica delle palme, ha avuto inizio nella nostra cappella alla presenza di tutt ala comunità un corso di santi spirituali esercizi in preparazione alla S. Pasqua. Il predicatore è il P. Giovanni Gualberto Goretti s. j. Venuto appositamente da Anagni.

**2 Aprile 1942**

**Precetto Pasquale**

Terminati ieri seragli esercizi spirituali, l’Istituto soddisfa devotamente al precetto pasquale.

**8 Aprile 1942**

**Capitolo della colpa. Lettera del P. Generale**

Capitolo della colpa e funzioncina ad onore di S. Girolamo. Il P. Rettore dà lettura della lettera pasquale del Rev.mo P. Generale, commentando nei punti più importantie raccomandando la mortificazione interna ed esterna tanto necessaria a noi Religiosi.

**12 Aprile 1942**

**La Primaria di buone opere festeggia il P. Zambarelli**

Pa Primaria, società cattolica promotrice di buon eopere, h fsteggiato nella sua sede, alla Madonna dell’Archetto, con un acerimonia intima e nello stesso tempo solenne, il quarantesimo di sacerdozio e di direzione dell’Istitutovdei Ciechi dell’illustre Socio, P. Luigi Zambarelli, Vicario Generale dei Chierici Regolari Somaschi.

Il Presidente della Promotrice, Lamberto De Camillis, pronunciò un commosso ed elevato discorso, rievocando le benemerenze del P. Zambarelli come delicato poeta, fervido educatore della gioventù, pietoso confortatore della sventura, mettendon ein rilievo gli insigni meriti di sacerdote esempplare e l’attaccamento dimostrato alla Societàche si onora di annoverarlo da tanti anni tra i Soci più zelanti e benemeriti.

Con felice pensiero il Presidente ricordò la figura carissima ai Romani del Servo di Dio P. Domenico Savarè, somasco, socio della Promotrice e della cui causa di beatificazione il P. Zambarelli è postulatore.

Consegnava quindi,con indovinate parole, un artistico calice che ricordasse al festeggiato la cerimonia odierna svoltasi ai piedi della Madonna “ causa della nostra letizia “.

L’Assistente Ecclesiastico Mons. Agostino Grego dava lettura del telegramma inviato dal S. Padreal P. Zambarelli, aggiungendo nobili parole di congratulazione e di augurio. Quindi S. E. Mons. De Romanis, Sacrista di Sua Santità, volle aggiungere il suo plauso e il suo incoraggiamento, dicendo la sua gioia nell’essersi trovato presente ad una manifestazione così cara e così significativa, e impartendo la pastorale benedizione.

La *schola cantorum* dell’Istituto dei Ciechi di S. Alessio, diretta dal M.o Aschi Medoro svolse un programma di scelta musica, eseguendo fra ‘altro l’antifona *Causa nostrae laetitiae* del M.o Giuseppe Giannini e l’inno alla Madonna dell’Archetto del P. Zambarelli, musicta dal socio Comm. Alfredo Ciani.

Tra i numerosi presenti che gremivano l’artistico tempietto, facendo corona a Mons. De Romanis e al festeggiato, notammo i Monsignori Rossignani Filosi, i Padri Ignudi, Roschini, Abate, Stacco, Blasucci e Di Fonzo, il M.o Giannini: i commendatori Luigi Rossignani, Costantini, Seghetti, Mori, Vercellio, Sommariva; il Cav. Pasiamonti, l’Avv. Paciotti, la Presidenza della Promotrice al completo, con molti soci e vari religiosi ed insegnanti dell’Istituto dei Ciechi “.

**30 Aprile 1942**

**P. Rettore a Nettunia**

Il P. Zambarelli, per consiglio dei medici, si reca a Nettunia per curare all’aria marina la bronchite e un eritema all’orecchio sinistro. La cura gli giova abbastanza,e dopo pochi giorni fa ritorno all’Istituto.

**4 Maggio 1942**

**Nomina di P. Zambarelli a Consultore**

Apprendiamo da L’Osservatore Romano in data di oggi la seguente notizia:” Con biglietto della Segreteria di Stato la Santità di Nostro Signore si è benignamente degnata di annoverare tra i Consultori della Sacra Congregazione dei Seminari e delle Università egli Studi il Rev.mo Padre Luigi Zambarelli dei Somaschi “.

**15 Maggio 1942**

**Festa per il Giubileo del S. Padre**

Per il Giubileo Epicopale del S. Padre abbiamo oggi, festa dell’Ascensione, noi due Padri applicato la S. Messa *ad mentem Summi Pontificis,* secondo il desiderio espresso dal nostro Rev. mo P. Generale. Abbiamo inoltre fatto precedere la festa da speciali preghiere, sante Comunioni e conferenze, come nel resoconto del giornale L’Avvenire che qui riproduciamo: “ L’Istituto dei Ciechi di S. Alessio in Via Tormarancia di Roma, diretto dai Padri Somaschi, per preparare e disporre gli animi degli alunni e dell’intera comunità a festeggiare con più consapevolezza il Vicario di G. Cristo nel giorno del suo Episcopale Giubileo, ha premesso un corso d’istruzioni.

Nell’atto di offire al Papa come umile omaggio ilfiore delle loro sofferenze in spirito di propiziazione presso il Signore e di consolazione presso il cuore del Padre comune, gli alunni dichiaratisi i più piccoli dei suoi figli che per l’augusto Vicario di gesù Cristo nutrono ardente la fiamma del loro giovanile amore, consacrando una intera settimana alle glorie e all’esaltazione del Pontificato Romano hanno espresso l’amore per il dolce Cristo in terra. Nelle conferenze sono stati trattati i seguenti argomenti: S. Pietro e il papa, per il Prof. Michele Calbucci; La missione del papa, per il Conte Carlo Lovera di Castiglione; Il 1.o secolo della chiesa, per il Dott. Lamberto De Camiliis; Il nostro dovere verso il papa, per il P. Luigi Laracca; Pio XII, papa romano, per il Prof. Mario De Camillis; Il papa, Padre universale per il Prof. Antonio Urbani.

Davanti al SS.mo Scaramento esposto solennemente, pregando che ancora e sempre il papa possa salvare il mondo dalla sua rovina, è stata fatta un’ora di adorazione con canti di mottetti magistralmente eseguiti e brevi discorsi su Il papa e L’Eucarestia, tenuti dal Rv.mo Don Giuseppe De Simone

L’inno di riconoscenza all’Altissimo per aver fatto giungere il suo Vicario in terra al XXV di Episcopato ha posto termine alla memoranda settimana per il Papa “.

Il Sommo ponteficetelegramma:” a cui fu inviato un telegramma di felictazioni, faceva subito ringraziare dal Suo Segretario di Stato col seguente telegramma:” Città del Vaticano, 15.5.42. Padre Zambarelli, Istituto S. Alessio, Tormarancia, Roma. Augusto Pontefice grato pio filiale omggio giubilare imparte di cuore Apostolica Benedizione. Cardinale Maglione “.

**28 Maggio 1942**

**Esami di gara catechistica.**

Nel passato anno scolastico sei dei nostri ragazzi ciechi conseguirono nelle gare catechistiche della diocesi di Roma il primo premio e altri due il premio speciale di 1° grado, che fu loro conferito dallo stesso Sommo Pontefice in una partcolare udoenza concessa ai premiati.

Quest’anno l’sito degli esami è stato ancor più lusinghiero: essi hanno avuto luogo due volte; nella prima per designazione del Vicariato li ha presieduti il Parroco di Tormarancia, il quale dopo un accurato interrogatorio sui programi delle varie scuole, si è compiacuto nel trovare tutti e singoli assai ben preparati e li ha ritenuti meritevoli di presentarsi agli esami di gare catechistiche.

Queste si sono svolte il 28 maggio sotto la presidenza di un Monsignore del Vicariato e l’esito è stato davvero consolante, poiché gli alunni, all’infuori di uno solo che ha avuto la votazione di 8.1/2, tutti hanno meritato nove e dieci, e tre di essi ( Gaetano Melotti, Nazio Italo, Antonio Moreschi ) sono stati ritenuti meritevoli del premio speciale che verrà poi dato dallo stesso S. Padre, come nella memoranda udienza dell’anno scorso in cui mostrò apertamente la sua agusta compiacenza ed ebbe parole tanto benevole per l’Istituto, per chi lo dirige e per la nostra Congregazione.

**13 Giugno 1942**

**Viaggio del P. rettore a Como**

Per desiderio del Rev.mo P. Generale, il P. Rettore si reca in Lombardia, passando per Genova e quindi andando a Como insieme col P. Rissone nostro Prcuratore Generale.

Dopo varie adunanze con il P. Rev.mo, nelle quali si è trattato di affari importanti dell’Ordine, la sera del 18 il P. Rettore fa ritorno a Roma.

**20 Luglio 1942**

**Festa di S. Girolamo**

Preceduto da un devoto triduo di preparazione abbiamo celebrato privatamente nella cappella dell’Istituto la festa intervendno anche la sezione femminile e accostandosi tutti all’altare nella mesa della comunione generale.

Nel pomeriggio vi è stata la benedizone solenne col SS.mo e il bacio della reliquia.

**22-27 Luglio 1942**

**Esercizi spirituali**

I Religiosi di questa casa hanno fatto il ritiro spirituale di otto giorni, ascoltando nella nostra privata cappella le prediche e le istruzioni del P. Carlo pio e dotto Passionista del ritiro dei SS. Giovanni e Paolo.

**23 Agosto 1942**

**Morte di Fr. Gaetano**

Oggi Fratel Gaetano Carbone, che da qualche anno era in riposo perché molto sofferente di salute, assiduo come sempre alle pratiche comuni, si era alzato per ascolatare la S. Messa e fare la Comunione, ma per un improvviso malessere ha dovuto rimettersi a letto. Informatone il P. Rettore, questi ha subito chiamato il medico che ha riscontrato nell’infermo un improvviso aggrvamento e il pericolo di un decesso nella stessa giornata; percò gli sono stati subito amministrati i Santi Sacramenti, che ha ricevuto molto devotamente, e quindi gli si è ottenuta una particolare benedizione dal S. Padre.

Alle ore 4 pom. ilbuon Fratel Gaetano cessava di vivere serenamente, addormentandosi nel bio del Signore.

Oggi 25, gli sono stati celebrati i funerali cantando la S. Messa il P. Rettore intervendo l’intera comunità, la famiglia e gli alcuni Confratelli delle nostre case di Roma.

Poi in una doppia cassa di legno e di zinco la salma è stata trasportata al Veranoe sepolta nella tomba della nostra congregazione.

Il defunto Religioso per 38 nni si prodigò nell’assistenza e nella cura dei Ciechi: fu sempre operoso, osservante, dedito alla preghiera ed esatto nell’adempimento dei propri doveri. *Requiescat in pace!*

**5 Settembte 1942**

**Il P. Rettore a Salsomaggiore**

Il P. Zambarelli si reca a Salsomaggiore per la cura salso-iodica, ma non giovando alla sua bronchite, dopo pochi giorni fa ritorno a Roma.

**27 Settembre 1942**

**Festa della Madonna *Mater Orphanorum***

Preceduta da un triduo, si è celebrata quest’oggi nella nostra cappella la festa della Madonna *mater Orphanorum,* con intervento di tutta la comunità, che ha fervidamente pregato per la pace e per i bisogni della nostra Congregazione.

**6 Ottobre 1942**

**Inizio dell’anno scolastico**

Con una devota funzione religiosa, cioè messa della comunione generale, breve discorso, *Veni Creator,* benedizione eucaristica, la comunità ha invocato la benedizione del Signore per il nuovo anno scolasticoche si è iniziato quest’oggi, cominciando regolarmente le lezioni con gli stessi Insegnanti dell’anno scorso ai quali si è aggiunto il nuovo maestro di lavori manuali, nella persona di Luigi Sperduti, già alunno del nostro Istituto.

***V.o in actu visitationis die 8 oct. 1942***

***P. D. Giuseppe Landini ( timbro )***

**8 Febbraio 1942**

**Cresime e prime Comunioni**

Oggi, festa del Transito di S. Girolamo, a cui ci siao preparati con un triduo i preghiere, vi è stata la cresima e prima comunione degli alunni.

E’ venuto S. E. Mons. De Romanis, Vicario di S. S. per la Città del Vaticano ed ahanno assistito alla pia funzione nella nostra cappella il Presidente Conte Pocci, i Conte Albertazzi, il Principe Di Napoli-Rampolla, l’Avv. Cestelli ed altri della Commissione con l’intera comunità. Le alunna hanno cantato devoti mottetti di circostanza.

Hanno ricveuto la Cresima: Gasperini Giorgio, Spedone Gaetano, Ciminelli Mario, Giovanetti Domenico, Ruggeri Alberti; e la prima Comunione: Medde Giovanni, Boggi Rolando, Ruggeri Alberto, Giovanetti Domenico.

**19 Ottobre 1942**

**Venuta di P. Lamanna**

Il P. Francesco Lamanna, che per ragioni di famiglia e con i debiti permessi era stato per molti anni fuori della Congregazione, esercitando l’ufficiodi Arciprete-parrocoin Laureana di Borello ( diocesi di Mileto ) è oggi rientrato e destinato dal P. Generale a questo Istituto con l’ufficio di direttore spirituale.

**30 Novembre 1942**

**P. Lamanna operato di cateratta**

Avendo una cateratta all’occhi sinistro il padre Lamanna si è recato quest’oggi alla clinica delle Suore della Sapienza per essere operato dall’oculista Prof. Strampelli, primario di S. Giovanni. Nonostante l’età avanzata ( 77 anni ) l’operazione è riuscita felicemente. La spesa è stata di £ 3.300, che il Padre ha pagato con denaro proprio portato da casa.

**9 Dicembre 1942**

**Funzione a S. Girolamo**

Essendo stata ieri la festa dell’Immacolata, abbiamo commemortao quest’oggi il Transito di S. Girolamo con la solita funzione e l’accusa della colpa.

**Inaugurazione nuovo anno. Associazione Cattolica.**

Ieri vi fu l’inaugurazione del nuovo anno sociale della nostra Associazione Cattolica S. Girolamo Emiliani. Intervenne il Prof. Comm. Salvatore Presidente della Giunta Diocesana, il quale rivolse un fervido discorso agl’iscritti ( che erano quasi tutti gli alunni ) esortandoli soprattutto a pregare e d esere buoni per essere anche contenti e felici. Il P. Rettore aggiunse parole di incoraggiamento e di perseveranza nei buoni propositi. Al cnto degli inni si sciolse l’adunanza.

**31 Dicembre 1942**

**Chiusura dell’anno**

Funzione in cappella, presente tutta la comunità, per ringraziamento alSignore. Recita del Santo Rosario, predica e *Te Deum.*

**ANNO 1943**

**1 Gennaio 1943**

**Inizio del nuovo anno**

Coinidendo il primo venerdì del mese, si è fatto quest’oggi un’ora di adorazione dinanzi al SS.mo esposto solennemente; quindi si è cantao il *Veni Creator* e chiusa la funzione con la benedizione eucaristica.

**8 Gennaio 1943**

Consueta commemorazione del Transito di S. Girolamo. Capitolo Collegiale e accusa della colpa.

**6 Febbraio 1943**

**Conferenza del P. Zambarelli**

Per iniziativa del Reale Istituto di Studi Romani, il P. Zambarelliha tnuto oggi nella nostra basilica sull’Aventino un aconferenza su “ La leggenda di S. Alessio “, tema che gli era stato proposto dalla presidenza dello stesso Istituto. Riportiamo il resoconto che ne ha fatto L’Osservatore Romano in data:” Proseguendo il ciclo ‘ Romanità dei Santi ‘ di iniziativa del Reale Istituto degli Studi Romani, sabato scorso, nella basilica di S. Alessio sull’Aventino, il P. Luigi Zambarelli ha tenuto su “ Leggenda di S. Alessio “ l’attesa conferenza nella quale un pubblico folto ed elettotra il quale era Sua Eminenza il Cardinale Cattani, Sua Altezza Emma, il Principe Chigi Albani della Rovere, S. E. Mons, respighi, il Prof. Galassi Paluzzi, Le LL. EE. Dall’Oca e Di Sarno e Rev.mi PadriGillet, Forcellati, Rossi, Morelli e numerosi altri Prelati, religiosi e personalità laiche.

La classica leggenda che tanta larga e commossa diffusione ha avuto per lungo ordine di secoli in quasi tutta la letteratura europea non poteva avere un illustratore più dotto e competente del P. Zambarelli che appunto nella casa di S. Alessio sull’Aventino ha tratto per oltre 40 anni vitale nutrimento, non solo per il mirabile apostolatodi carità da lui svolto, quale erede di S. Girolamo Emiliania favore dei poveri Ciechi nel pio istituto ora trasferito presso le Catcombe di Domitilla, ma pure per le sue doti di studioso e di cultore del sacro poema dantesco, nonché per le sue elette ispirazioni di poeta cristiano.

Alla leggenda propriamente detta del nobile figlio del senatore Aufemiano, il giovane Alessio, che la sera stessa delle sue nozze con una ricca fanciulla di stirpe imperiale salpa furtivoverso la foce del Tevere, raggiungendo Edessa per condurvi grama esistenza all’ombra del Santuario della SS.ma Vergine, fino a quando, dopo inenarrabili vicende, rientra nella casa paterna, senza esservi riconosciuto, trascorrendovi 17 anni, segregato in un sottoscala, dove morì al tempo del papaInnocenzo I, a tale notissima inconfondibile leggenda, che la Gregorovius chiamò una delle più belle per abnegzione cristiana, il dotto conferenziere ha recato il prezioso corredo di un sano e bene inteso realismo critico.

Egli ha rilevato il manifesto errore di coloro che della leggenda in parola hanno ritenuto di poter fare un tutto inscindibile con quella evidentemente diversa di S. Giovanni Calibita, non esitando a considerare quale sterile frutto di una ipercritica erudita la tesi di quei pochi autori, ( si chiamino pure Amiaud e Duchesne ) i quali stante la mancanza di fonti coeve, propendono a credere che si tratti di una leggenda apocrifa, trapiantata in Roma nel X.o secolo dai profughi monaci greci, ai quali Benedetto XII assegnò la chiesa di S. Bonifacio, dove, perciò avrebbe avuto inizio solo allora, il culto di S. Alessio.

Allo specioso argomento della leggenda bizantina o siriaca, che sarebbe allignata sull’Aventino per opera della comunità monastica di S. Bonifacio, il P. Zambarelli ha saldamente contrapposta la forza probatoria della tradizione antichissima che ben 14 secoli di cittadinanza romana, assumono a dignità storica, alla quale non sembra possano applicarsi dubbi o riserve. Di quale forza propulsiva sia stato e sia tuttora animato il contenuto storico-emotivo della leggenda di S. Alessio ci viene dimostrato dalle numerose orme letterarie che essa ha saputo imprimere nelle varie letterature continentali; orme delle quali il P. Zambarelli ci ha dato un dotto e poderoso “ excursus “, dal poemetto marchigiano del secolo XIII al dramma sacro del Cardinale Wisemann, dalla “ Leggenda aurea “di Jacopo da Voragine all’otatorio di Giulio Rospigliosi che fu poi Clemente IX, dalle rapsodie francesi e fiamminghe ai pregevoli studi del Masmann, del Dachkof e dello Schipper. Tale forza propulsiva procedette di pari passo per una sempre maggiore estensione del culto prestato dai fedeli, in Italia e fuori, al caro Santo dell’Aventino, cui furono intitolati notevoli centri topografici, chiese ed altari splendidamente ornati con effigi di scultura e pittura, per cui può ben dirsi che S. Alessio abbia avuto un ampio tributo di ammirazione, nelle varie epoche anche da parte delle arti figurative. Nella impossibilità di elencare, in questa breve notizia di cronaca i numerosi documenti del culto e della pregevole iconografia, di cui il dotto conferenziere è stato così chiaro e diligente espositore, ci piace comunque riordare che un alto rilievo marmoreo riproducente S. Alessio fu messo in venerazione nella piccola e bella chiesa di S. Salvatore in Onda da quel gigante dell’apostolato cattolico romano, che fu, nel secolo scorso il Venerabile Vincenzo Ballotti.

Ci è grato auspicare che la spelndida conferenza, la quale, ha fatto rivivere sul dolce colle dell’Aventino la gloria che gli deriva dalla storica leggenda di S. Alessio, sia pubblicata al più presto, a curadel benemerito Reale Istituto degli Studi Romani, giacchè il sagace ed appassionato lavoro di Padre Zambarelli costituisce una aggiornatissima monografia agiografica di singolare importanza “.

**8 Febbraio 1943**

Con triduo di preparazione abbiamo celebrato quest’oggi insieme con l’intera comunità il Transito del nostro S. Fondatore. Alla sera benedizione solenn e bacio della reliquia.

**16 Marzo 1943**

**Partenza del P. Lamanna**

Il P. Francesco Lamanna per consiglio del Prof. Strampelli che lo ha operato di cateratta si è recato a Laureana suo paese.

**8 Aprile 1943**

Consueta funzione del Transito di S. Girolamo e accusa della colpa.

**18 Aprile 1943**

Oggi, domenica delle palme, cominciano gli esercizi spirituali predicati dal P. Antonio Campanari s. j. Per la comunità maschile e femminile, in preparazione della S. Pasqua.

Per tale solennità abbiamo inviato a nome dei Religiosi e degli alunni un telegramma di augurio al S. Padre, il quale si è degnato di inviare per mezzo del Segretario di Stato il seguente telegramma di risposta:” rev. Padre Luigi Zambarelli, Istituto dei Ciechi, Via Tormarancia, Roma. Santo Padre con animo particolarmente grato per devoto omaggio augurale assai volentieri imparte a Lei e intero Istituto speciale benedizione Apostolica, Io pure ringrazio e ricambio voti di cristiana prospeperità. Card. Maglione “.

**29 Aprile 1943**

I Reigiosi si radunano in cappella per l’annuale rinnovazione dei voti. Dopo un breve discorso del P. Rettore , la cerimonia ha termine con il canto del *Te Deum.*

**7 Maggio 1943**

**Venuta del P. Bacchetti**

In assenza del P. Lamanna viene qui mndato dai Superiori il P. Mario bacchetti come direttore spirituale dell’Istituto.

**8 Maggio 1943**

**Supplica alla Madonna**

Coninuando il mese in onore della Madonna, oggi, a mezzogiorno, abbiano fatto tutti insieme la supplica alla B. Vergine di Pompei.

**Funzione a S. Girolamo**

Nel pomeriggio, in luogo della meditazione, abbiamo commemorato il Transito di S. Girolamo, fatta l’accusa della colpa e pregto per i bisogni della nostra Congregazione.

**17 Maggio 1943**

**Cura del P. Rettore**

Il P. Rettore si reca a Scauri ( prov. Di Littoria ) presso una sua sorella per curare la bronchite all’aria di mare, secondo il consiglio del medico. Dopo oltre un mese egli ritorna, non guarito perché la malattia è divenuta cronica, ma, grazie a Dio, abbastanza migliorato in salute.

**19 Maggio 1943**

**Esami delle Scuole Elementari**

Oggi sono terminate le scuole elementari: gli alunni sono stati tutti promossi con gli scrutini finali, meno tre che sono stati rimandati. Gli alunni di V,a hanno dato gli esami di licenza elementare presieduti dal R. Direttore didattico della Scuola Michele Bianchi per disposizione del R. provveditore agli Studi, e sono stati tutti promossi con ottima votazione.

**28 Maggio 1943**

**Esami di musica**

Sotto la presidenza del M. Donato, membro del Consiglio di Amministrazione, gli alunni che frequentano le scuole di nell’Istituto hanno sostenuto gli esami finali ottenendo la promozione: così pure gli alunni Moreschi Antonio e de Gregorio Giulio che si sono presentati alla R. Accademia di S. Cecilia.

**1 Giugno 1943**

**Esami di catechismo**

Tutti gli alunni hanno sostenuto gli esami di catechismo riprtando la votazione di 9 e 10; sei dii essi sono stati prescelti per gli esami di eliminatorianelle gare catechistiche del Vicariato, ottenendo il primo premio speciale di 1.o grado.

L’alunno Moreschi Antonio ha ottenuto dal Vicariato il diploma di Maestro di catechismo per le scuole elementari, avendo meritato per3 anni consecutivi il premio speciale, che è la medaglia d’oro conferita dal S. Padre.

**8 Giugno 1943**

**Funzione a S. Girolamo**

Consueta funzione del Transito di S. Girolamo e accusa della colpa.

**25 Giugno 1943**

**Lettera del Presidente**

Il Conte Enrico Pocci, Presidente dell’Istituto venuto a conoscenza dei buoni risultati ottenuti in quest’anno scolastico, scriveva al P. Rettore la seguente lettera:

Rev.mo Padre Rettore,

Gr. Uff. Prof. Luigi Zambarelli, Nostro Istituto

Mi è gradito comunicarLe che la Commissione Amministrativa di questa Opera Pia, vivamente compiaciuta per l’attività svolta in seno all’Istituto durante l’anno scolstico 1942-1043 e per i risultati conseguiti dagli allievi agli esami finali, nell’dunanza del 12 giugno u. s. ha deliberato venisse a Lei rivolta l’espressione del suo plauso.

Nell’adempiere l’incarico, La prego gradire i sensi della mia considerazione e del mio personale compiacimento.

Il Presidente

( firmato ) Enrico Pocci

**8 Luglio 1943**

Funzione consueta per il Transito di S. Girolamo e accusa della colpa.

**3 Agosto 1943**

**Partenza del P. Ministro**

Il P. Luigi Laracca, col permesso del P. Provinciale, si reca a Minturno per passare 15 giorni in famiglia.

**6 Agosto 1943**

**Partenza del P. Bacchetti**

Il P. Bacchetti, sofferente ancora per male di fegato, si reca a Chianciano per la cura prescritta dai medici, terminata la quale, ha fatto ritorno in Istituto.

**15 Settembre 1943**

**Temporaneo trasferimento sull’Aventino**

In seguito agli avvenimenti politici e militari di quest’ultimo periodo, per cui si è ritenuta poco sicura la residenza di Tor Marancia, gli alunni insieme col P. Rettore e un Prefetto si sono recati a S. Alessio sull’Aventino, profittando dell’ospitalità offerta lloro da quei nostri Confratelli durante la temporanea assenza dei nostri orfani che sono ancora presso le proprie famiglie.

**16-23 Settembre 1943**

**Esercizi spirituali**

I Religiosi dell’Istituto uniti anch ai due che erano rimasti a Tor Marancia fanno qui a S. Alessio un ritiro di 8 giorni, predicando gli Esercizi spirituali un Passionista di S. Giovanni e Paolo.

**19 Ottobre 1943**

**Partenza del P. Bacchetti. Ritorno della comunità a Tor Marancia**

P. bacchetti parte per Pescia dove è destinato dall’obbedienza come direttore di quel nostro probandato.

I Religiosi ed i Ciechi ritornano a Tor Marancia.

V.o in actu visitationis die 26 oct. 1943

P. D. Joseph Landini C.R.S. *( timbro )*

**8 Novembre 1943**

Funzione per il Transitoi S. Girolamo e accusa della colpa.

**7 Dicembre 1943**

**Udienza Pontificia al P. Rettore**

Stamane il P. Zambarelli è stato ricveuto in udienza privata dal Papa, al quale ha presentato la prima copia del volume *Carmina* del compianto Cardinale Federico Cattani, che prima di morire lo aveva nominato suo esecutore testamentario e gli aveva dato l’incarico di fare questa pubblicazione, per ricordo ai parenti, agli amici, ai concittadini. Il Santo Padre si è degnato di gradire l’omaggio e con paterna affabilità ha iintrattenuto il P. Zambarelli per circa 40 minuti, recitando poi insieme l’*Angelus Domini* all’ore del mezzogiorno, e congedandolo con una particolare benedizione Apostolica, estensibile ai Confratelli, all’Istituto dei Ciechi e a tutte le persone care.

**8 Dicembre 1943**

Festa dell’Immacolata, predica e funzione solenne.

**9 Dicembre 1943**

Commemorazione del Transito di S. Girlamo, con le solite preci e accusa della colpa.

**10 Dicembre 1943**

**Premiazione catechistica.**

L’Associazione interna S. Girolamo Emiliani del nostro Istituto è stata oggi premiata dal Vicariato nel moro seguente:

Gli alunni Moreschi Antonio e D’Ambrosio Domenico hanno conseguito il diploma speciale di 1.o grado; gli alunni De Gregorio Giulio, Melotti Gaetano e Fallone Arcangelo il premio 1.o gradi; l’alunno Ferrari olindo il premio di 2.o grado.

Inoltre gli alunni Moreschi Antonio e Capirci Costanzo hanno ricevuto dalla Commissione Catechistica dello stesso Vicariato il diploma di Maestri e l’abilitazione all’insegnamento del catechismo nelle scuole elementari

**31 Dicembre 1943**

Per la fine dell’anno canto del *te Deum* e funzione di ringraziamento.

**ANNO 1944**

**1 Gennaio 1944**

Per linizio dell’anno nuovo canto del *Veni Creator* e un’ora di adorazione al SS.mo Sacramento.

**8 Gennaio 1944**

Funzione per il Transito di S. Girolamo e ccusa della colpa.

**8 Febbraio 1944**

Preceduta da una novena, abbiamo celebrato quest’oggi la festa del nostro S. Fondatore, pregandolo in modo speciale per i bisogni dell’Ordine e dei singoli Religiosi, soprattutto di quelli che si trovano maggiormente esposti ai pericoli della guerra.

**8 Marzo 1944**

Commemorazione del Transito di S. Girolamo e accusa della colpa.

**29 Marzo 1944**

**Lettera del Rev.mo P. Generale**

In data di oggi il Rev.mo P. Generale dirigeva al P. Zambarelli la seguente lettera dalla clinica Gavazzeni di Bergamo:

Rev.mo P. V. Generale,

dopo tre settimane a letto on flebite, ho dovuto venir qui perché tormentato da una cisti al ventre che mi sconvolge l’intestino. I medici sperano di guarirmi coi raggi Roentgen. Non posso celebrare. Mentre auguro a V. P. Rev.ma la buona Pasqua, nuovamente Le rinnovo la delega e fcoltà di Superiore Generale.

Non so se ha ricevuto una mia ultima in cui Le accennavo questa cosa. Ora La pregherei augurare in nome mio a tutti i Padri di cotesta Provincia, essendo impossibile a me farlo, la buona Pasqua, mentre vivamente li prego divivere da veri Religiosi di spirito: spirito che si acquista con la meditazione. Raccomandi a loro di chiudre la meditazione coi propositi da mettersi seriamente in pratica. Senza i propositi, praticati, è tempo perduto!

Preghi per me, Padre; soffro volentier, offrendo al Signore perché susciti nei Padri il vero spirito religioso. Buona Pasqua.

Suo Aff.mo P. Ceriani

Dopo questa lettera, abbiamo subito cominciato un triduo di preghiere al noostro S. Fondatore per la guarigione del Veneratissimo P. Generale, che dopo la degenza in clinica di Bergamo è finalmente ritornato a Como, se non del tutto risanato, come egli stesso partecipava, almeno in discrete condizioni e tanto da poter riprendere in parte le sue occupazioni. Facciamo voti che guarisca completamente e intanto ringraziamo il Signore, la Madonna, *Salus infirmorum,* e il nostro S. Fondatore.

**2 Aprile 1944**

**Esercizi spirituali**

Nel pomeriggio di quest’oggi abbiamo incominciato con l’intera comunità i santi spirituali esercizi predicati dal P. Francesco Bedini s. j. In preparazione al precetto pasquale. Essi sono terminati al sera del giorno 5.

**6 Aprile 1944**

**Ritiro agli sfollati e ai sinistrati**

Un ritiro di 3 giorni ha tenuto anche il P. Luigi Laracca agli sfollati e ai sinistrati ( in numero di 152 ) ospitati caritatevolemnete nel nostro Istituto, preparandoli con opportune istruzioni alla S. Pasqua.

**28 Aprile 1944**

**Rinnovazione dei voti**

La famiglia religiosa ha fatto la rinnovazione dei voti, secondo il prescritto delle nostre Costituzioni. Il P. rettore ha rivolto ad essa una fervida esortazione onde si otrni allo spirito del S. Fondatore e dei nostri primi Padri, vivendo della vita interiore corroborata dalla meditazione, dalla preghiera, dalla diligenza nel compimento dei propri doveri, dalla buona disposizione nell’accettare dalle mani del Signore le prove ed i sacrifici della guerra che ridondano a nostro spirituale profitto e sono un mezzo di purificazione.

**8 Maggio 1944**

Supplica alla Verine SS.ma di Pompei. Nel pomeriggio commeorazione del Transito del nostro S. Fondatore e accusa della colpa.

**19 Maggio 1944**

**Pellegrinaggio alla chiesa di S. Ignazio**

L’intera comunità dell’Istituto con gli sfollati e i sinistrati qui ricoverati hanno fatto quest’oggi un devoto pellegrinaggio alla Madonna del Divino Amore, non nel suo santuario di Castel di Leva, ma qui a Roma, nella chiesa di S. Ignazio, dove tutto il popolo si reca a visitarla e a venerarla, implorando la pace con la liberazione e la salvezza di Roma.

**31 Maggio 1944**

**Processione**

Solenne processione intorno all’Istituto per la chiusura del mese mariano. Vi hanno partecipato anche gli sfollati e i sinistrati, per i quali ogni giorno del mese abbiamo fatto una speciale funzione religiosa, preparando poi i loro bambini, con la’aiuto delle Suore, alla Cresima e prima Comunione che riceveranno il 21 del prossimo giugno.

**4 Giugno 1944**

**Gli eserciti anglo-americani a Roma**

Oggi, festa della SS.ma Trinità, gli eserciti alleati sono entrati in Roma senza combattere e lasciando incolume la città, mentre venivano accolti col più vivo entusiasmo e con giubilo universale.

Noi ci siamo recati in cappella per cantare un solenne *Te Deum* e ringraziare il Signore e la Madonna che hanno esaudite le nostre preghiere e i voti del S. Padre , che è stato come S. Gregorio Magno *il console di Dio e il defensor Civitatis,* avendo tanto fatto per risparmiare a Roma le offese e gli orrori della guerra.

**8 Giugno 1944**

Consueta funzione per il Transito di S. Girolamo e accusa della colpa. Il P. Rettore rccomanda di continuare le preghiere per la salute del Rev.mo P. Generale e per i bisogni dell’Ordine, che a causa dei bombardamenti ha sofferto notevoli danni in varie delle sue case, ma grazie a Dio sono finora incolumi tutti i suoi Religiosi.

**11 Giugno 1944**

**Nuovo pellegringgio a S. Ignazio, Venuta del P. Italo Laracca**

Per ringraziare la Madonna del Divino Amore per la singolare grazia concessa a Roma, la nostra comunità, a cui si sono uniti numerosi sfollati e le alunne dell’Istituto di S. Michele, formando un gruppo di circa 300 fedeli, si è recata per la econda voltaa S. Ignazio in devoto pellegrinaggio, e là si è recato pure il S. Padre per la chiusura dell’ottavario solenne ad onore della Madonna, rivolgendo la sua agusta parola alla folla immensa che gremiva la chiesa ed impartendo a tutti l’Apostolica Benedizione.

Lo stesso giorno è venuto da Velletri il P. Laracca Parroco di S. Martino, il quale per assistere i suoi parrocchiani ha affrontato tutti i pericoli della guerra, ma il Signore lo h protetto e conservato sano e salvo. La città ora è libera dai tedeschi, ma è quasi totalmente distrutta, ed anche la nostra casa e la chiesa di S. Martino sono state danneggiate.

Il P. Italo è ripartito subito per Velletri.

**21 Giugno 1944**

**Cresima e prima Comunione**

Nella festa di S. Luigi, Patrono della gioventù, alcuni nostri Ciechi ed alcuni figli di sfollati dopo un ritiro di 3 giorni predicato da Mons. Michele Federicihanno fatto la prima Comunione e ricveuto il sacramento della Confermazione da S. E. Mons. De Romanis Vicario di Sua Santità per lla Città del Vaticano.

Hanno fatto la prima Comunione: Campilli Alfredo,Conte Carlo, Magnanti Giorgio, Perotti Amleto, e i nostri alunni: Gasperini Giorgio, Gianfredi Gianfranco, Giuffrè Carmelo e Spedocci gaetano.

Hanno ricevuto la Cresima:

Gasperini Silvio, padrino Franchi Giovanni

Magnati Giorgio, padrino Calvano Pasquale

Filosa Carla, madrina Sperduti Margherita

Filosa Giuseppe, padrino Sperduti Augusto

Campilli Alfredo, padrino Innocenti Augusto

Perotti Amleto, padrino Canavesi Armando

La bella cerimonia si è svolta nella nostra chiesa dell’Istituto, dove nella parete dietro l’altare maggiore si è collocato un nuovo quaddro di S. GirolamoEmiliani, patrono universale degli orfani e della gioventù abbandonata, dovuto all’arte del pittore Mario Barberis.

Erano intervenuti, oltre i parenti dei cresimati e comunicandi, il Presidente dell’Istituto Conte Pocci, il Conte Albertazzi, il Dott. Sessarolisegretario della Commissione.

**20 Luglio 1944**

**Festa di S. Girolamo**

Preceduta da un triduo solenne abbiamo celebrato quest’oggi la festa del nostro S. Fondatore. Alla messa della comunione generale accompagnata dal suono dell’*harmonium* e dai canti dei ricoverati, sono intervenuti anche parecchi sfollati, ospiti del nostro Istituto, come pure alla funzione del pomeriggio che si è svolta anch’essa con molta devozione, chiudendosi con un breve ma fervido panegirico detto da Mons. Federici, co canto dell’inno del Santo e con la benedizione eucaristica impartita dal P. Rettore.

**8 Agosto 1944**

Solita funzione per commemorare il Transito del nostro S. Girolamo. Dopo la recita della preghiera e dell’inno si è data la benedizione con la reliqui del Santo.

Si è poi fatta l’accusa della colpa dai singoli Religiosi e il P. Rettore ha rivolto d essi parole di esortazione a vivere sempre più uniti al Signore, ad implorare la cessazione dell’immane flagello, la pace per tutti i popoli, l’aiuto e la particolare assistenza divina alla nostra diletta Congregazione.

***V.o in actu visitationis die 14 7mbre 1944***

***P. D. Joseph Landini C.R.S. ( timbro )***

**8 Settembre 1944**

Funzione per il Transito di S. Girolamo Emiliani e accusa della colpa.

**11 Settembre 1944**

Il P. Ministro, col permesso del P. Provinciale, si reca a Minturno per assistere la mamma gravemente inferma.

**1 Ottobre 1944**

I religiosi di questa casa fanno un ritiro spirituale di otto giorni oredicato con santo zelo dal P. Bartolmeo, Passionista dei SS. Giovanni e Paolo.

**8 Ottobre 1944**

Chiusura degli esercizi spirituali e consueta funzione per il Transito di S. Girolamo. I Religiosi fanno l’accusa della colpa e il P. Rettore li esorta a perseverare e a pregare per i Confratelli, specialmente per quelli dell’alta Italia dove ancora infuria la guerra!

**27 Settembre 1944**

**Festa della Madonna degli orfani**

Con un triduo di preparazione abbiano celebrato quest’oggi la festa della Madonna degli Orfani, a cui ha partecipato non solo la famiglia religiosa ma l’intera comunità dell’Istituto.

**24 Ottobre 1944**

**Festa di S. Raffaele Arcangelo**

La festa dell’Arcangelo S. Raffaele, Patrono dell’Istituto, che con tanta solennità si celebrava all’Aventino, si è svolta con devozione e decoro anche in questa nuova sede di Tor Marancia. Nella cappella, splendente di luci e fiori, il P. Rettore ha cantato la S. Messa in onore dell’Arcangelo con rito di 1.a classe per concessione della S. Sede, e tutti si sono accostati alla mensa eucaristica.

A mezzogiorno le Suore hanno preparato un buon pranzo, che in questo periodo di privzioni per la guerra è stato da tutti particolarmente gradito; e la sera del 6 tutta la comunità si è recata in cappella per la recita del santo rosario, a cui è seguito il canto delle litanie di Antonelli, il discorso del Superiore dei Salesiani di S. Callisto e la benedizione col Santissimo, chiudendo la funzione con la *Salve Regina* del Capocci.

**8 Novembre 1944**

Consueta commmeorazione del Transito di S. Girolamo e accusa della colpa, preghiera per i bisogni dell’ordine e benedizione con la reliquia del Santo.

**31 Dicembre 1944**

Funzione di ringraziamento, canto del *Te Deum* e discorso di Mons, Federici con solenne benedizione eucaristica.

**ANNO 1945**

**1 Gennaio 1945**

Canto del *Veni Creator* e un’ora di adoraione dinnanzi al SS.mo Sacramento.

**8 Gennaio 1945**

Consueta commemorazione del Transito di S. Girolamo e accusa della colpa.

**8 Febbraio 1945**

Dopo una novena di preparazione si è celebrata la festa del S. Fondatore come negli altri anni, pregandolo con maggiore frevore per la incolumità dei nostri Religiosi che sono nell’alta Italia dove ncora infuria la guerra e per la conservazione delle nostre case.

**8 Marzo 1945**

Commemorazione del Transito di S. Girolamo e accusa della colpa.

Altrettanto si è fatto lì8 aprile e l’8 maggio, nel quale giorno tutta la comunità ha rpetuto la devota supplica alla SS.ma Vergine di Pompei.

**29 Maggio 1945**

P. Zambarelli si reca a Velletri per compiere la visita canonica a quella nostra casa rimasta gravemente danneggiata dalla guerra insieme con la chiesa di S. Martino.

Ritorna il 30 a Roma.

**31 Maggio 1945**

Chiusura del mese dedicato alla Madonna e festa del *Corpus Domini.* Messa della comunione generale durante la quale le alunne hanno cantato mottetti eucaristici con accompagnamento dell’organo. Nel pomeriggio un’ora di adorazione dinnanzi al SS.mo esposto, quindi rosario, preci, discorso di Mons. Federici, consacrazione al Sacro Cuore di Maria e benedizione solenne.

**1 Giugno 1945**

Oggi incominciamo il mese in onor del Sacro Cuore di Gesù.

**8 Giugno 1945**

Commemorazione del Transito di S. Girolamo e accusa della colpa.

**10 Giugno 1945**

**Pratica per la casa di S. Alessio**

Il P. Zambarelli ha iniziato una pratica per riscattare la nostra casa di S. Alessio all’Aventino, attualmente occupata dall’Istituto di Studi Romani. Incaricato della questione l’Avvocato Pietro Onorati, questi ha preparato una memoria storico-giuridica con la quale il nostro Ordine chiede la Comune di Roma la restituzione dello stabile di S. Alessio che gli era stato donato insieme con la basilica nel 1846 dalla S. Sede.

La memoria è stata presentata dall’Ing. Rosi-Bernardini al Sindaco Principe Doria e validamente raccomandata dalle Eccellenze Tupini, De Gasperi, e Cingolani, nonché dal Prof. Canaletti-Gaudenti Presidente della Statistica Italiana. Speriamo nel loro aiuto e soprattutto nell’aiuto del Signore e del nostro S. Fondatore.

**22 Giugno 1945**

**Malattia del P. Zambarelli**

Oggi il P. Zambarelli è stato improvvisamente colpito da una forte colica epatica con infiammazione della cistifelia e all’appendice. Per suggerimento del medico curante Prof. Olivieri ha dovuto subito recarsi all’Ospedale dei Fate Bene Fratelli, dove è stato visitato dal Prof. Borromeo, dal Dott. Lodoli e dal chirurgo De Lollis, i quali hanno confermato la diagnosi, curato il male senza la dupplice operazione chirurgica, che, grazie a Dio, si è scongiurata. Dopo sette giorni il P. Zambarelli è ritornato all’Istituto.

**20 Luglio 1945**

**Festa di S. Girolamo**

Dopo il consueto triduo di preghiere, si è festeggiato anche in questo Istitutp il nostro S. Fondatore con messa della comunione generale celebrata dal P. Rettore, durante la quale le alunne hanno cantato vari mottetti; e nel pomeriggio, dopo la recita del santo Rosario, vi è stato il panegirico del Santo detto dal P. Adalberto confessore degli alunni, chiudendosi la bella e dovota funzione con la benedizione solenne, il bacio della reliquia e il canto dell’inno *Orphanis Patrem.*

**28 Luglio 1945**

**Il P. Laracca si reca a Spello**

Questa sera è partito per Spello il P. Luigi Laracca, il quale si fermerà alcuni giorni in quel nostro Collegio per riposarsi e rimettersi in salute, essendo molto deperitoa causa delle febbridi malaria, di cui aveva già sofferto e che in quest’anno gli si sono ripetute.

***26 Agosto 1945***

***V. in actu Visitationis***

***P. D. G. Landini CRS ( timbro )***

**30 Agosto**

**Ritorno di P. Laracca**

E’ tornato il P. Luigi dal Collegio di Spello, grazie a Dio, perfettamente ristabilito in salute.

**12 Settembre 1945**

**Fr. P. Favarel va a trovare la famiglia**

Fratel Pietro Favarel si reca in famiglia per un breve periodo di riposo e per rimettersi bene in salute.

**27 Settembre 1945**

**Festa della Madonna *Mater Orphanorum***

Dopo un triduo di preparazione abbiamo celebrato la festa della Madonna degli Orfani pregando per la Congregazione e in particolare modo per il P. Generale ammalato.

**6 Ottobre 1945**

**Fr. P. Favarel parte per Velletri**

Ritorna da Lovadina ( Treviso ) Fratel Pietro Favarel e il giorno seguente si reca a Velletri ivi destinato dalla santa obbedienza.

**11 Ottobre 1945**

**Morte del veneratissimo nostro P. Generale**

Oggi ci viene partecipata telegtaficamente la morte del nostro veneratissimo P. Generale avvenuta santamente a Como la sera del 10 corrente.

Abbiamo tutti pregato per la sua anima benedetta, applicando i suffragi prescritti dalle Costituzioni e celebrando, oltre le messe lette, due solenni funerali, uno nella cappella di questo Istituto e l’altro nella basilica di S. Alessio.

**11 Gennaio 1946**

Da “ Il Quotidiano “ del 1 Gennaio 1946, “ Un apostolo e un poeta, Padre Luigi Zambarelli “. Un nuovo gravisimo lutto ha colpito i Chierici Regolari Somaschi con la morte, avvenuta il 13 corr. del P. Luigi Zambarelli, procuratore generale, direttore dell’Istituto dei Ciechi di S. Alessio r consultore della Sacra congregazione dei Seminarie delle Università agli Studi.

Il P. Zambarelli nacque in Minturno, archi diocesi di Gaeta, il 27 giugno 1877; quattordicenne entrò nell’Ordine dei Somaschi, compì con onore nel Collegio Internazionale Angelico e nella Pontiicia Università Gregoriana, conseguendo le lauree in teologi e diritto canonico.

Ordinato sacerdote il 16 marzo 1902, celebrò la Prima Messa in S. Girolamo della Carità e in quel tempio si strinse in affettuosa amicizia con Giulio Salvadori, che, com’è noto, era penitente del Padre Cossa, somasco.

Nel settembre dello stesso anno, fu nominato vicedirettore dell’Istituto dei Ciechi di S. Alessio e, più tardi rettore, per cui il suo intenso ed infaticabile apostolato verso quegli infelici si è svolto per lo spazio di ben quarantaquattro anni, con i risultati che conosce il Santo Iddio.

Il P. Zambarelli fu inoltre chiamato a ricoprire verune cariche dellOrdine: cancelliere ( 1917 ), procuratore generale ( 1923 ), e per due volte consecutive ( 1925 e 1929 ) preposito generale.

Finissimo temperamento di artista, fornito di squisita vena poetica, P. Zambarelli fu un vero umanista cristiano che canò, con versi non facilmente dimenticabili, le glorie della Chiesa d’Italia. Tr ale molte sue opere di carattere poetico ricorderemo *Rose dell’Aventino, Frate Francesco, Liriche francescane, Il Poverello di Assisi, Il cardinale Ercole Consalvi, Nel natale del Tuscolo;* fra i suoi vati studi *La fede di Dante, Due dantisti, Memorie intorno alla vita e alle opere del Padre Carlo Moizo, Il culto di Dante tra i Padri Somaschi, L’Istituto dei Ciechi, La chiesa dei Santi Bonifacio ed Alessio, S. Gaetano Thiene e S. Girolamo Emiliani, S. Francesco d’Assisi e S. Girolamo Emiliani, Il Servo di Dio Giulio Salvadori, Il nobile Collegio Clementino.*

Notissimo in ogni campo e appartenente a numerose accademie scientifiche e letterarie, P. Luigi Zambarelli svolse particolarmente nell’abiente letterario un continuo apostolato.

*( pagine 54, 55, 56: o non scritte, o non leggibili )*

Prof.Dandolo Cerquetti prega da Dio pace al suo carissimo Superiore.

Suor M. Antonietta Ciliberti Ist. S. Alessio

Padre la tua mano non è calda mentre la bacio ma il tuo spirito sento già che è sempr vicino a me. Prega per meSm. Alberica Mazzone

Masculi Lina non dimenticherà il benefattore di suo nipote Marco De Pirro e pegherà sempre per lui.

S. M. Tarcisia Fava

M. Federici

Suor M. Basilia Acquistapace F. N. S. al M. Calvario

Foghetti Annibale

Peguni Periche

P. Francesco Carcioffa C.R.S.

Rosselli Eros

Sac. Antonio Antoni

Domenico Sacco

Albetto Mindi Sac.

Generale Taddeo Irlano

Salvatore Ruberto

Mario Romani

Venenzio Girla

Meschino Genuina

Vozza Nicola

Vandini Mariano

Vincenzo Valentini

Sor Luciana Sodani Super. Suore Agostiniane

Suor Maria Claudia Carra

Suor M.a Maddalena

Flavio Camilli

S.r M. Giulia Agostiniana

Suor M.a Scolastica Maccivecchi agostiniana

Suor Maria Costanza Restante agostiniana

Suor Cleofa Agius agostiniana

Napoleone Maria

Liberti Annunziata

Lamberto de Camillis

Primaria Società Cattolica Promotrice di buone opere in Roma

Giuseppe Carboni

Capitano Nicola Vitale

Dott. Tambolla Plinio e Signora

Giulio De Sanctis

S.r M. Amata Baabino

Suore Benedettine

Bruno Bruni

Suor M.a Michelina ( figlia di Nostra Signoraal Monte Calvario )

D. Anselmo Capp. Cesarini Ol. 3 S. Paolo

D. Giovanni Merendi Provinciale dei Fatebenefratelli

Monsignor Nervo Giuseppe 1.i cappellano capo R. Marina, Ministero Marina Roma

S. M. Caterina Galieti

Valentini Giuseppe

Della Valle Alfredo

Cesare Colamarino

Anna Maria Colamarino

P. Vittore Gidminas ofm

Puti Attilio Bigi

Bertolacci Remo

Orfanotrofio di S. Maria in Aquiro

D’Ambioni Antonino

Angelo De Franceschi

Giuseppe Vicoli

Luciano Fuimene

Fiori Alessandro

Astrenoso

Antonio Fumagalli

Petracca Ruggero

Ricci Maurizio

Bicottini Giorgio

Ridolfi Vincenzo

Carlone Domenico

Suor Annunziata Valeri agostiniana

Pina Scandurra

Didonna Cecilia

Maria Capobianchi

Augusto de Angelis e famiglia

Generale Giuseppe Consoli

Valentini Antonio

Giano Maria Carmela in Marra

Marra Giostamia

Van Der Wyrt Ariet

Luis E. Izemik

Piacentini e Signoora

P. Giuseppe De Libero da V.

P. Vittorio Moranese d. o.

Ciminelli Arcangelo

Agnese leoni

Suor M.a Piera Flori agostiniana

Suor M.a Angela Tomei agostiniana

Suor Maria Vittoria Culla agostiniana

Suor Maria Donata Macale agostiniana

Lomonte Michele

Borghetto Antonio

Padre, che per noi hai avuto sempre pensieri gentili e cure affettuose, dal Cielo prega per noi e benedici i nostri studi ed il nostro avvenire.

Le Alunne dell’Istituto S. Alessio

Terracina Elisa

Terrcina Celeste

Della Valle Carmela

Della Valle Alfredo

Filacchini Eugenia

Liburdi Francesca

Sac. P. Lucati

Ciarnella Antonio

P. Vincenzo Cerbara

P. Michele Pietrangelo

Principi Andrimanoff Scheremhiff

P. Cataldo Papagno

Suore Ap. Catt. Pallottine

Polverini Beatrice

Cav. Passamonti Govanni

Gian Grande Alberto

Sacco Also, Istituto San Michele

Giovannangeli Nello

Milletti Nicola

Olivieri Antonio

Fochioni

Carciogga Mario

P. Giuseppe Del Buono Gener. di Scuole Pie

Fantozzi Rosa

Generale Senatore Fidogni dell’Ora e Chiaravalle Ora

Prof. Augusto Romagnoli

Dott. Elena Romagnoli

Maria Marti e alunni R. Scuola Metodo Ciechi, Roma

Michele Petruzziello Prefetto in S. Mari in Aquiro

Mirella Toppini

Lulli Domenico

Casali Costante prefetto

Cecco Francesco prefetto

Fraschetti Luigi

Bongiotti Ida

Ersilia Ferrero

Fernanda Isielo

Polito Luigi prefetto di S. Maria in Aquiro

Gioni Fernando

Alessandro De Ligoni

Angelo Magni

Mons. Foured Francesco

Onorato Rapari

Liberato Di Stolfi per la Cattedra Francescana

D. Daniele Scaramuzzi ofm

P. Genesio Colla ofm

P. Leone M. ofm

P. Vittore Pelliciello ofm

Virgilio Testa

Angelo de Sanctis

Generale Taotti Irlanda

Pr. Erirerg Cm. E. Ps. Maristi

Generale Giuseppe Consoli

P. Fochesato Ernesto M. I per la Consulta Generale

Prof. Ernesto Lucrezio

Filippo Lara

Balì Contestabile della Stella p. S. A. Em. I Principe Ev. Maestro de S. N. O. di Malta

P. luigi M. D’Amato dei PP. Somaschi

Emma Zambarelli

Iocentini Maria

Ing. Guglielmo Palombi

Dina Giacometti

P. Augusto Carretto Proc. G.le dei Fatebenefratelli

Marini Elena

Giovanni Lo Grasso Proc. Gen.le S. J.

Ulrico Beste OSB Rettore di S. Anselmo nome del Rev.mo P. Abate Primate

D. Gerardo Alberto OSB S. Anselmo

P. Giuseppe Forcellati Rettore Gen.le D.M.A.

Mus Uldavus Vanuva Ven. Abbatiae N. S. Pauli

Sac. Virginio Battezzati Dir. Fond. Catacombe di S. Callisto

P. Moretti Post. G.le Minimi

P. Antonio da S. Elia Segret. Proc. Gen. Cappuccini in rappresentanza del Rev.mo P. Procuratore

Nisi Cerquetti Leggi

Gr. Uff. Secundus Freda

P. Lorenzo da Brindisi

Angelo Vigorelli Via Plebiscito 107

Roca Guido V. paolucci de’Callidi 60

Col.llo Giulio Albertini

Don Filippo Caffarelli

D. Sorlunati Scipione Post. Gen.le ofm

P. Benedetto Lenzetti Post. Gen.le o.p.

P. Donato Curto degretario in rappresentanza del Prov.le e del Guardiano di Aracoeli

P. francesco ferraroni Proc. Gen.le Ordine Madre di Dio

P. Alessandro M. Antonelli Proc. Gen.le dei frati Minori Conventuali

P. Giuseppe Abate Segr, Ge.le ofm Conv.

Luigi Lucciaroni e consorte

F. Pacifico M. Perantoni Proc. Gen.le ofm

P. Antonio Bartolomei osa

Arnaldo Mariella

Suor Alendina Prolani suore di Carità

Suor Clarice Savelli suore di Carità

Avv. Pietro Onorati e Signora

Leonardo Mazzurca

Leopoldo Gilis

M. Carraro Puccioni

Margherita Benevetti

E. Martire

Jotti Maria Birini

Giamoli Ida

Vittorino MorraCapriotti

Conte Pocci Pres. Istituto Ciechi

Teresa di Legni Capriotti

Prof. N. Capo

P. F. Caterini o. p. Prov. Gen.le

Ciro Crescitelli

Assunta Bianco Crescitelli

Ceroni Adelina

Novelli Roberto

De Santis Invigida

D. Pasquale Fedel

D. Placido Lugano abosis

Maestro Salustri Remo

Bottieri Camilo

P. Carlo Miccinelli s. j.

P. Arnaldo M. De Ang. s. j.Mom . Fo. Luttor d’Ungheria

Tarfari Ant.

Prolizanti Piero

Vitone Nicola

Maucci

Presidente Unione Ital. Ciechi, Paolo Bentivoglio

Fed. Nazionale Istit. Ciechi, Presidente Paolo Bentivoglio

M.o Truchi

P. Gabriele Russetto cappellano Ospedale Fatebenefratelli

Inura Lympu

Musumi Ebbas CRI

D. Bruntodi Agnus

Mia Puccioni

Gustavo Mazzantini

Ugo Silvi per il Collegio dei Cultori dei Maestri Ing. G. P. Sanctis

Prof. Luigi Filosi

Giuseppe Belinato

Lamberto de Camillis

Capiric Maria Grazia

Capirci Costanzo

Colamarno Cesare

Figlie della Divina Provvidenza

Coppola Giovanni

P. Gaetano Stano Segr. Fac. Teologica ofm. Conv.

Mauri Pietro agostiniano

D. Giuseppe Roni C.R.M Vic. Gen.

Figlie della Divina Provvidenza

Direttrice della Scuola Elementare, Suor Agostiniane, Superiora S. M. Luciana S. M. Giuliva, S. M. Caterina, S. M. Scolastica, S. M. Cecilia, S. M. Maddalena e alunne

Luigi Seghetti

Collegio Sgariglia di Foligno

P. Bacchetti C.R.S

Prof. Giuseppe Seganti e Signora

Don Ubaldo Consi Abbate Frattocchie

**19 Febbraio 1946**

**Arrivo del P. Salvatore**

Nel pomeriggio di oggi è qui giunto il P. Pasquale Salvatore, che è stato parroco conomo provvisorio a S. Martino in Velletri. Egli è incaricato dal Rev.mo P. Generale di tenere *ad nutum ipsius Generalis* la reggenza del nostro Istituto dei Ciechi di S. Alessio, con tutti i doveri e i diritti del Superiore e Rettore.

**23 Febbraio 1946**

Quest’oggi il nostro amatissimo Padre Generale si è benignato di fare una visita a questa casa durante la quale ha dimesso il probando laico Salvatore Zaraffa.

**1 Marzo 1946**

E’ stata fatta quest’oggi un’ora di adorazione dinanzi al SS.mo esposto solennemente e chiusa la funzione con la benedizione eucaristica.

**7 Marzo 1946**

**Capitolo Collegiale dell’accusa della colpa**

Capitolo Collegiale, Si sono lette le circolari del Rev.mo Padre Generale riguardanti: la facoltà a Lui concessa dalla Sacra Congregazione dei Religiosi di ridurre le Sante Messe avventizie avute e che si avranno; alcune norme circa le elezioni, per la quaresima e il cinema durante la quaresima, e la lettera di esortazione e di affettuoso saluto a tutti i Confratelli.

Quindi il P. Salvatore ha richiamato quei punti che le S. Regole vogliono dottati per norma di azione. Così ad esempio il maggior rispetto alla osservanza del silenzio e la confessione straordinaria.

Si èstabilito poi di fare giovedì prossimo venturo il S.ritiro mensile e la confessione generale il giornoo della festa di S. Giuseppe. Da oggi si è pure iniziata la meditazione comune giornaliera sulla Passione di nostro S. G. C. adottando come libro di lettura quello del P. Gaetano da Bergamo capp., intitolato *Pensieri ed affetti sopra la Passione di Gesù Cristo,* edito dalla Casa Editrice Marietti.

Dopo aver raccomandato, anche a nome del nostro amatissimo Padre Generale, di pregare e far pregare i nostri alunni ciechi secondo le intenzioni del Santo Padre, con l’accusa della colpa e le preghiere di rito, il P. Salvatore ha posto termine al Capitolo Collegiale

**8 Marzo 1946**

***Via Crucis* collocata in chiesa**

Oggi, primo venerdì di quaresima, la *Via Crucis* che era stata sistemata nella cappella privata del nostro Istituto, col *nulla obsta* dell’Em.mo Card. Vicario, sono state da un padre Francescano, *ad hoc* delegato dal suo Rev.mo P. Generale, collocate nella nostra chiesa semipubblica. Quindi è stato compiuto il pio esercizio della *Via Crucis,* cui ha preso parte tutta la comunità, compresa la sezione femminile.

**14 Marzo 1946**

Ritiro mensile per tutti i Religiosi della casae confessione generale prescritta dalle Sante Costituzioni.

**14 Aprile 1946**

**Esercizi spirituali**

Questa sera cominciano gli esercisi spirituali predicati dal M. R. P. Gezzi Guardiano del Convento di S. Sebastiano per la comunità maschile e femminile in preparazione alla S. Pasqua.

Per tale solennità abbiamo inviato a nome dei Religiosi e degli alunni un telegramma di augurio al S. Padre, il quale si è degnato di inviare per mezzo del Segretario di Stato il seguente telegramma di risposta:” Santo Padre con animo particolarmente grato per devoto omggio augurale assai volentieri imparte a Lei e all’ntero Istituto speciale benedizione Apostolica “.

**15 Aprile 1946**

**Capitolo e accusa delle colpe. Lettura e commento della circolare del Rev.mo P. Generale sul problema dei probandati.**

Questa mattina si è radunato il Capitolo dlla casa. Il Superiore ha letto subito la circolare del Rev.mo P. Generale in cui Egli, nell’imminenza gelle Sante Feste pasquali esorta tutti i Religiosi a pregare il Signore Gesù, floriosamente Risorto, che ci faccia sempre meglio comprendere quanto sia necessario che lo seguiamo fedelmente nella rinuncia e nel patimento per poter poi aver parte con Lui nell’immancabile trionfo. E’ stata letta poi, commentata e discussa l’altra circolare che tratta dell’importante ed urgente poblema dei postulandati, della necessità di raddoppiare il numero quanto prima. E’ stato disposto dia doperarci con tutta la buona volontà a cercare buone vocazioni e pregare il Signore tutti i giorni perché mandi nuovi operai. Con l’accusa della colpae le preghiere di rito ha avuto termine il Capitolo Collegiale.

**29 Aprile**

**Rinnovazione dei voti**

La famiglia religiosa ha fatto questa mattinala rinnovazione dei voti. Il R. P. Rettore ha rivolta ad essa una breve esortazione onde si torni alllo spirito del Santo Fondatore e dei nostri Primi Padri, viventi della vita interiore, corroborata dalla meditazione, dalla preghiera, dalla diligenza ne compimento dei propri doveri, dalle buone disposizioni nell’accettare dalle mani del Signore le prove ed i sacriici di questi tempi calamitosi, che ridondano a nostro spirituale profitto e sono un mezzo di purificazione.

Nel pomeriggio ha avuto luogo una devota funzione d onore di s. Girolamo Benedetto, con preghiera onde il buon Dio ci mandi numerose e sante vocazioni, benedica ed assista il nostro amatissimo Padre Generale e l’intera nostra Congregazione.

La funzioncina è terminata con la benedizione ed il bacio della reliquia del Santo.

**8 Maggio 1946**

Supplica alla Madonna di Pompei in chiesa on intervento di fedeli.

**15 Maggio 1946**

**20° di attività del Prof. Ravaglia nell’Istituto**

Questa mattina si è celebrato il 20° anniversraio di attività ( nell’Istituto ) del Prof. Luigi Ravaglia, siprainyendente alla scuola dimusica e dei lavori, bibliotecario e conservatoe egli strumenti musicali e aggregato somasco *in spiritualibus.* Alle ore 10 antim. ha avuto luogo una breve accademia letteraria musicale in onore el suddetto. Vi hanno preso parte tutti glli alunni e le alunne con alcune Suore, il Prof. Giovanni De Francesco, deputato amministrativo per la scuola letteraria, il M. Vincenzo Di Druato, deputato amministrativo per la scuola di musica, vai parenti del festeggiato, tutto il corpo insegnante dell’Istituto ed anche poche persone. A nome di tutti gli alunni, alunne e Religiosi ha parlato il P. Rettore, che si è fatto interprete dei sentimenti di tutti e gli ha presentato le felictazioni e glia uguri fervidi di una vita lunga e felice, perché possa ancora per molti anni continuare a dare il suo nobile e valido aiuto a questa provvidenziale opera di bene.

**19 Maggio 1946**

**Accademia letterario-usicale in onore del P. Rettore e prime Comunioni**

Questa sera gli alunni e le alunne dell’Istituto hanno tenuto una solenne accademia letterraio-musicale in onore del loro Padre Rettore, D. Pasquale Salvatore, in occasione del suo onomastico. Vi sono intervenuti molti amici e simpatizzanti ell’Opera che i Padri Somaschi svollgono da oltre un secooa pro di questa benefica istituzione. Sono state notate larghe rappresentanze degli Istituto vicini e dell’Unione Italiana Ciechi.

La mattina il P. Rettore ha distribuito per la prima volta la santa Comunione agli alunni Ciechi Ciminelli Mario e Fioravanti Euro, cu ha rivolto per l’occassione appropriate parole di circostanza. Erano presenti i genitori e molti parenti, amici ed un gruppo di fedeli di questa borgata, che si sono pure accostati alla mensa eucaristica.

**24 Maggio 1946**

**Disposizioni e suggerimenti del Rev.mo P. Generale per un migliore ordinemento della vita interna dell’Istituto.**

Riceviamo dal Rev.mo P. Generale una lettera indirizzata al P. Pasquale Salvatore, Rettore di questo Istituto, nella quale egli, dopo esere stato esaurientemente informato in antecedenza dallo stesso Padre Rettore, dà disposizioni e consigli per un miglior ordinaamento ella vita interna dell’Istituto, in cui finora si sono avverati notevoli inconvenienti per la deficiente distribuzione delle varie competenze. La stimatissima lettera del Rev.mo P. Generale datata 25.5.1946 prot. N. 582 h/12.T, è del seguente tenore:” M. Rev. Padre, ... Ho avuto notizie che da parte dell’On. Amministrazione ell’Istituto si sta preparando un nuovo ordinamento organico, col quale meglio distribuire le varie competenze e più ordintamente regolare la vita e l’interna organizzazione dell’Istituto. Prego qundi la S. V. di voler manifestare all’Imm.mo Sig. Presidente e ai Signori tutti della Commiassione il mio desiderio di prendere visione di detto documento, prima che esso riceva la approvazione dalla competente autorità ed entri in funzione. Inoltre mi riuscirebbe molto gradito, e spero anche molto utile all’Istituto, se nella concezione e nella stesura del Regolamento si tenessero prsenti alcuni punti che mi permetto di formulare come suggerimenti di chi raccogliendo l’esperienza di molti simili casi può portare un suo contributo sicuro e giovevole al bene. Essi sono:

a) Il P. Rettore dovrebbe intervenire i diritto a tutte le sedute ( tranne quelle che riguardano esclusivamente l’Amministrazione dei fondi ), non importa se con voto soo consultivo. La questione, a quanto sembre, ebbe già una sua soluzione affermativa anni or sono, ma poi non se ne fece più nulla. La R. V. sa benissimo ch nelle istituzioni nostre dell’Alta Italia, ove una Commissione esplichi una sua attività, il Rettore è sempre membro di dirito della ommissione e vi interviene con voto deliberativo. Non spendo parole per illustrare la opportunità e la necessità di tale situazione, tanto essa mi pare evidente.

b) Il P. rettore dovrebbe esse non solo il Rettore della sezione maschile, ma deve poter estendere la sua azione di controllo, una specie di alta direzione, anche nell parte femminile, perché tutto sia meglio ordinato e organizzato in un’azione di insieme, sena arbitri o comprtimenti stagni da nessuna parte.

c) In moso speciale sarà di spettanza del Rettore vigilare e poter efficacemente agire, sempr secondo le direttiv della Commissione e in particolare dell’Economo della stessa, sui vari servizi di cucina, dia guardaroba e simili che riguardano la vita dell’Istituto. Altrimenti più di un Rettore si dovrebbe parlare di una direttrice, cui sia umilmente soggetto anche il sacerdote a capo della sezione maschile, se alle Suore si dovesse lasciare in pieno arbitrio quei servizi che sono essenziali alla vita di Comunità e ....... parte. Molti inconvenienti sono derivati e continuano a derivare da questo modo di funzionamento e la R. V. ben li conosce.

La R V. veda poi di ricordare alla On. Commissione anche l’osservazione da me fatta nell’esaminare la situazione finanziari di cotesta famiglia religiosa. Non è infatti possibile che possiate continuare in questo periodo con lo stesso compenso che era assegnato a voi prima della guerra. Comprendo le difficili condizini in cui versano le Amministrazioni; ma è parimenti assurdo, per esempio, che per fare una veste a uno solo di voi, si debbano mettere insieme il guadagno di voi tutti in più di un anno, lasciando le altre spese, scarpe, biancheria, soprabito, ecc. per parlare di solo vestiario, a carico della Congregzione, quasi che voi non abbiate la possibilità di guadagnarvi ciò che serve alla vit.

Veda, caro Padre, di far presente alla On Amministrazione questi miei desideri. Dai brevi contatti che ho avuto con alcuni membri di essa, ho tratto la convinzione che non solo sono uomini di indicussa probità, di vero valore e di gran cuor ma anche ricchi di prudenza e perspicacia nn comune, per cui sarà facile a loro comprendere che le richieste avanzate non altro di mira che il vero bene dell’Istituto, al quale ci legano tante care memorie della nostra tradizione. Per queto io ritngo che le nostre domande verranno prese in giusta considerazion, anche perché diversamente non saprei come continuare la nostra collaborazione in un’opera di così generos carità, venendo a mancare a noi i mexzzi di una reale ed efficace azione da parte nostra. Porga a nome mio l’espressione della ia stima all’Ill.mo Signor Presidente, all’Ill.mo Signor Caffarelli, e ali altri membri dell’On. Amministrazione, che spero conoscere di persona.

Ricevuta questa lettera, il P. Rettore ssi è dato premura di leggerla ed illustrarla all’On. Consiglio d’Amm., il quale l’ha presa nella dovuta considerazione e ha promesso di rispondere direttamente al Rev.mo P. Generale. Intanto esso ha disposto che il Rettore entri senz’altro a far parte del Consiglio con voto consultivo.

**26 Maggio 1946**

**Saggio musicale**

Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo un saggio musicale degli alunni ed alunne, che, dvanti ad un pubblico scelto enumeroso, hanno dato prova della loro vlentie e della loro abiità non comune. Alla fine il pubblico si è complimentato vivamente coi dirigenti, cui ha fomulto l’augurio più ardente, perché l’Istituto possa al più presto superare la prova e le innumerveoli difficoltà finanziarie in cui è vnuto a trovarsi in queste tristissime circostanza belliche e post-belliche.

**30 Maggio 1946**

**Giornata eucaristica ( per il 2 giugno ) e ritiro mensile**

Quest’oggi si è tenuta una riucitissima giornata eucaristica allo scopo di imlorare da Dio benedizioni speciali su questa ostra martoriata Italia, affinchè nelle solenni votazioni del 2 giugno p. v. per la Costituente e per la nuova forma costituzionale dello Stato, gli Italianiricnoscano, nel rispetto ai principi cristiani, l’unica sicura base su cui fondare esviluppare l’opera della ricostruzione.

**2 Giugno 1946**

**Solenni elezioni politiche**

Hanno avuto luogo quest’oggi le nuove Elezioni politiche per la Costituente e per la nuova forma dello Stato. Tutti glia venti diritto al voto, secondo il desiderio espresso dall’amatissimo e Rev.mo Padre Generale, elettori di tutte e due le sezioni dell’Istituto, si sono potuti portre ai seggi elettorli e dare regolarmente il loro voto. Il Vicariato di Roma aveva messo un camioncino a disposizione completa dell’Istituto per l’intera giornata.

**11 Giugno 1946**

**Disposizioni del Rev.mo Padre Generale per gli esercizi spirituali e le vacanze**

Per mezzo di una venerata circolare il Rev.mo P. Generale richiama la nostra attenzione su alcuni punti della nostra vita che fa oggetto di questa sua circolare. In essa, dopo aver accennato all’obbligo che hanno i Religiosi di fare i santi spirituali esercizi, dice:” Sono sicuro quindi che la P. V. vorrà disporre in modo che non solo gli esercizi siano da tutti fatti, ma che soprattutto siano da tutti fatti bene, nel modo migliore. Ed ho ragione di pensare che la p. V. compreso dell’altissima importanza degli Esercizi, si farà guida e padre dei suoi Religiosi, istruendoli, esortandoli, preparandoli degnamente a questa grazia che il Signore a noi Religiosi, perché in rinnovato fervore possiamo con profitto avanazare nella via della perfezione e ervire a Sua divina Maestà. Non potendo dar corso per quet’anno ad un piano che già era stato preparato, mi affido allo zeloe alla carità della P. v. Si segua ancora il metodo già iniziato negli scorsi anni di far convenire più Reliiosi in un stessa casa, idonea allo scopo e non molto lontana. Mi risulta che ciò potrebbe con ogni probabilità avvenire a Nervi nella prima quindicina di luglio, a Como, Collegio Galio, verso la fine di luglio, a Spello nello stesso periodo. A Corbetta si terrà un corso di esercizi nella prima quindicina di settembre, a Somasca verso la fine dello stesso mese. Se il Signore ci aiuterà potremo tenere un altro corso a somasca nella prima quindivcina di agosto, al quale inviterei i Superiori delle case e i Religiosi delle case di formazione. Ad ogni modo i Superiori vedano di studiare come possono dfare, prendano accordi tra di loro e poi ognuno mi riferisca in proposito, con notizie particolareggiate, primaa della fine di giugno. Ricordo solo, non volendo per ora imporre, che le Sante Regole comndano che gli esercizi siano di otto giorni e non di sei, né tantomeno di cinque più una breve apertura e una breve appendice finale. E’ inutile aggiungere che quanto sopra obbliga *sub gravi* in coscienza per sua natura e che intendo urgere con tutta l’autorità *in virtute S. oboedientiae.*

2.o. Le vacanze. Intendo parlare della possibilità di passare qualche tempo fuori della propria casa religiosaaaaaa. Ecco le norme in proposito: a) per i Religiosi che accompagnano giovani delle nostre istituzioni nelle diverse colonie, tutto sia fissato adl P. Superiore. B) E’ lecito per causa di salute, a prudente giudizio del Superiore in accordo alle disposizioni del medico, recarsi in luogo di cura e ivi rimanere per tutto il tempo necessario. Naturamente se nelle vicinanze esistesse una nostra casa , il Religioso deve rimanervi. C) E’ lecito recarsi in famiglia a quei Religiosi che da molto tempo non vi siano stati ( da almeno tre anni ) per un periodo che non superi in alcun modo i quindici giorni. Se vi fossero gravi necessità, si potrà permettere l’andata in famiglia anche a chi già ci fosse stato da non molto tempo. d) E’ lecito al P. Superiore, a suo prudente giudizio, permettere ai Religiosi di casa meno favorita per il clima o che ne avessero bisogno, di recarsi in altre nostre case vicine per passarvi un periodo non superiore ai quindi giorni, previa intesa col Superiore interessato. In questo caso devono essere praticate le noreme delle S. Regole al cap. XVI del libro III *De viatoribus et hospitibus* e in particolare quanto viene stabilito in merito alla vita comune e alla soggezione al Superiore della casa. E) IL periodo più indicato per questi moveimenti è quello compreso tra la fine di luglio ( dopo la festa di S. Girolamo ) e i primi di agosto, premessi i santi esercizi, o già essendo stabilito con prevvidente saggezza, quando questi debbano aver luogo. F) Tutte le domande e permessi di cui ai capoversi b), e), d), mi dovranno essere tempestivamente segnalate, riservandomi di agire diversamente, qualora lo ritenessi opportuno.

Esorto vivamente tutti i Religiosi ricordarsi del tristissimo periodo nel quale viviamo, dei tanti poveri ed orfaniche non hanno il necessario, della necessità di propiziare sopra il mondo e la patria nostra le benediioni di Dio con la santità della vita e con le nostre mortificazioni e penitenze. Sianoe vitate tutte le spese superflue, non si perda di vista il nostro fine di uomini a Dio consacrati e a Lui totalmente offerti ed ppartenenti. Comportiamoci come ci insegnano le Sante Regole e gli esempi del nostro Santo Padre Fondatore.

Il giorno 26 maggio u. s. la venerata salma del Padre Ceriani di s. m. fu dal cimitero cittadino trasportata e tumulata nella Basilica del SS.o Crocifisso in Como, tra la commozione e la gioia di grande moltitudine e in particolare di numerosi Confratelli nostri, venuti da molte case vicine. Che il buon Padre più sensibilmente ci insegni dal suo sepolcro, continuando così la sua missione, a vivere interamente per Dio e per la Congregazione nostra.

Prego V. P. la breve biografia di questo santo e caro Confratello e Padre nostrofra tutti gli amici e conoscenti, rivolgendosi per richieste e per eventuali offerte in merito al M. R. P. De Rocco, Superiore e Priore del Santissimo Crocifisso. Una copia del libro sia offerta, se ancora non si è fatto, a nome mio e di tutti i Confratelli, agli Ecc.mi Vescovi Diocesani.

La Madonna ci benedica ci illumini sempre. Saluto di cuore la P. V. e tutti codesti Confratelli. Nel Signore Gesù aff.mo Cofratello

( firmato ) P. Giuseppe Brusa

Corbetta 11.6.1946

**20 Giugno 1946**

**Giornata eucaristica**

Oggi ha avuto luogo una giornata eucaristica. Le Suore, i Religiosi, gli alunni e le alunne e molti fedeli si sono avvincendati in turni di adorazione a gesù Sacramentato, solennemente esposto fin da primo mattino. Alla sera vi è stata una solenne processione intorno all’Istituto. Vi hanno preso parte titti i Carabinieri della stazione di Tormarancia, numeroi sfollati ospiti dell’Istituto, oltre tutta questa Comunità della sezione feminile e maschile. La giornata eucaristica si è chiusa con una solenne ora santa.

**21 Giugno 1946**

**Raguaglio dell’adunanza del Consiglio Generalizio**

Oggi si è tenuto il consueto ritiro mensile da parte dei Religioi. Alla sera vi è stato il Capitolo dell’accusa della olpa con lettura e commento di un Capitolo delle Costituzioni. Nel Capitolo il P. Rettore ha letto pure l’ultime circolari del Rev.mo ed amatissimo P. Generale che trattavano della vacanze estive e degli esercizi spirituali. Da tenersi nei mesi estivi da tutti i Religiosi e quella che preannunziava l’adunanza del Consiglio Generalizio da tenersi a Somasca nei giorni 15-19 luglio.

**5 Luglio 1946**

**Santi esercizi spirituali**

Oggi il P. Salvatore ed il Fratello laico Diaz Dimas si sono recati in S. Maria in Aquiro per fare 8 giorni di santi spirituali esercizi unitamente ai Religiosi di quella casa. I corso di esercizi terminerà il giorno 13 a mezzodì.

**20 Luglio 1946**

**Festa di S. Girolamo**

Preceduta da un devoto triduo di preparazione abbiamo celebrato nella chiesa dell’Istituto la festa intervenendo anche la sezione femminile e ccostandosi tutti all’altare nella messa della comunione generale.

Nel pomeriggio vi è stata la benediione solenne col SS.mo Sacramento e il bacio della reliqui. Il panegirico del Santo è stato tenuto dal Rev.mo Parroco di Tormarancia.

**21 Luglio 1946**

**P. Luigi Laracca si far gli esercizi spirituali a Spello**

Questa mattina, alle ore 6, il P. Luigi Laracca, Ministro dell’Istituto, è partito per Spello ove si recherà a fare i santi spirituali esercizi presso il Collegio Comunale Rosi, diretto dai Padri Somaschi. Trminato il corso dei snti esercizi egli si fermeràcolà un po’ di giorni per rimettersi in salute.

**11 Agosto 1946**

**Fr. Diaz in famiglia**

Quest’oggi il nostro fratello laico Diaz Dimas, assistente dei Chiechi di questo Istituto, è partito per l Spagna, col permesso del Rev.mo P Generale, per un brve periodo di riposo in famiglia.

**12 Agosto 1946**

**Arrivo del P. Criveller e ritorno del P. Ministro**

Oggi è qui giunto il Padre Francesco Criveller, destinato dall’amatissimo e Rev.mo Padre Generale s sostituire in questi giorni il Fr. Diaz.

Questa sera ha fatto ritorno all’Istituto il P. Luigi Laracca, che si era recato a Spello per un po’ di riposo. Con il consenso del Rev.mo P. Generale.

**14 Agosto 1946**

**P. Salvatore si reca in famiglia**

Quest’oggi il P. Salvatore Pasquale si è recato in famiglia per rivedere i suo vecchio babbo e per riabracciare il fratello reduce da lunga prigionia in Egitto.

**18 Settembre 1946**

**P. Salvatore nominato Rettore dell’Istituto**

Quest’oggi il P. Salvatore è stato festeggiatissimo da tutti gli alunnie Confratelli delle casa essendo giunta dal Rev.mo P. Generale la notifica della sua conferma a Rettore dell’Istituto dei Ciechi. Anche gli Insegnanti tutti si sono molto complimentati con detto Padre e con i nostri Religiosi.

**27 Settembre 1946**

**Festa della Madonna *Mater Orphanorum***

Preceduta da un triduo, si è celebrata quest’oggi nella nostra chiesa la festa della Madonna *Mater Orphanorum* con intervento di tutta la comunità che ha fervidamente pregato per la pace e per i bisogni della nostra Congregazione. Alla funzione solenne della sera il P. Francesco Criveller, assistente agli alunni Ciechi, ha tenuto il panegirico della Madonna.

**6 Ottobre 1946**

**Festa della Madonna del S. Rosario di Pompei**

Con un triduo di preparazione abbiamo celebrato quest’oggi la festa dell madonna del S. Rosario di Pompei a cui ha pertceipato un discreto pubblico di fedeli d’ambo i sessi.

**6 Ottobre 1946**

**P. Rettore invia due probandi a Pescia**

In ottemperanza agli ordini del Rev.mo P. Generale il P. Rettore si è dato premura di trovare delle vocazioni per la nostra Congregazione e pertanto ha scelto due ottini figlioli; Salvatore .... ( la fotocopia non riprende ).

**12 Ottobre 1946**

**Mansioni ed incombenze: Rettore, Istituto**

In data odierna l P. Rettore dell’Istituto ha ricevuto una distinta delle sue nuove mansioni ed incombenze così come sono state deliberate dalla Commissione Amministratrice dell’Opera Pia nella eduta del 6 luglio c.a. e successivamente approvate dalla Prefettura di Roma. La suddetta deliberzione è stata provocata da una lettera del Rev.mo ed amatissimo Padre Generale al Presidente dle Consiglio di Amministrazione Conte Enrico Pocci. La distinta è del seguente tenore:” Roma, 6 lulio 1946. Mansioni ed incombenze del Direttore dell’Istituto. Il Padre Direttore presiede e sopraintende al funzionamento dell’Istituto ed è il Direttore didattico delle Scuole Elementari. Egli in particolare si interessa.

1.o

a) della osservanza deggli orari stabiliti per le varie varie scuole delle due sezioni;

b) del mantenimento dell’ordine e della disciplina nell’Istituto;

c) ell’educazione morale e religiosa dei ricoverati delle due sezioni;

d) dell’applicazione di sanzioni disciplinari a carico degli allievi;

e) dell’alta sorveglianza sulla preparazione e distribuzione dei pasti;

f) delle iniziative necessarie per l’organizzazione e lo svolgimento di manifestazioni e cerimonie;

2.o

E’ sub-consegnatario di tutto l’arredamento, mobilio, utensii e materiale scolastico delle due sezioni.

3.o

a) Egli aprtecipa “ con voto consultivo “ alle riunioni del Consiglio d’Amministrazione;

b) Riferisce all’Amministrazione, in ogni momento, circa la vita dell’Istituto con le sue esigenze e i suoi sviluppi;

c) in casi urgenti è autorizzato a provvedere a riparazioni necessarie agli impianti dell’Istituto,d’accordo con il Segretario e l’Eonomo dell’Opera Pia.

4.o

Nel disbrigo di queste mansioni è coadiuvatCecilio dal Padre Ministro, per la sezione maschile, e dalla Madre Superiora per la sezione femminile, che a lui rispondono direttamente del loro operato.

Per il Presidente ( Enrico Pocci ) d’ordine il Segretario

( firmato ) Giuseppe Sassardi “

**9, 12, 15 Ottobre 1946**

**Esami di musica**

In questi giorni l’alunno cieco De Gregorio Giulio ha conseguito con buona media il diploma di pianoforte presso il Conservatorio di S. Cecilia, ove hanno pure rispettivamente superato gi esami per il diplomino gli alunni Ercolano Tommaso e Fallone Arcangelo. Il giorno 15 c. m. l’alunno cieco Moreschi Antonio conseguiva la licenza in pianoforte, e De Pirro Mario superava gli esami di solfeggio.

**18 Ottobre 1946**

**Partenza del P. Criveller**

Oggi il P. Francesco Criveller c.r.s. è stato trasferito dal Rev.mo P. Generale all’Orfanotrofio Maschil esistente presso la nostra casa i S. Martino di Velletri.

**19 Ottobre 1946**

**Norme e disposizioni del Consiglio Generalizio**

Il Ven. Consiglio Generalizio raccoltosi a Somasca nel luglio scorso ha preso in esame molti dei problemi che più profondamente interessano la vita e l’incremento delle nostra Congregazione. Il Rev.mo P. Generale, per mezzo di un acircolare, ha portto a conoscenza di ognuno dei Religiosi le seguenti norme e disposizioni chesono state emanate:”

1.o. Nel corso pauroso di contrastanti ideologie e di passioni politiche che turbano e sconvolgono il mondo, procurino i nostri Religiosi non solo di accogliere con amore e devozione immutata la parola del Sommo Ontefice, Vicario di Gesù Cristo, e di ispirarsi ai principi che essa stabilisce, ma anche di indirizzare i fedeli a rinnovare in se stessi la fede e l’obbedienza alla Santa Sede e al suo Capo visibile, spiegando come fuori di essa o da essa discordi non sia possibile la salvezza della propria anima. In modo particolare siano intensificati gli studi di sociologia cristiana, secondo i principi e gli insegnamenti dei Romani Pontefici.

2.o. Perché la Congregazione sia sempre meglio unita coi vincoli della fraterna carità e soprattutto, coi vincoli di quella identità di principi e di ideali nella personale santificazione e nell’apostolato che forma la vera famiglia religiosa è necessario che i nostri si ispirino alla figura e agli esempi del Santo Padre Fondatore seguendone le orme in generoso e costante sforzo di devota imitazione. La Chiesa, riconoscendo ufficialmente la sua missione col proclamarlo Padre e Patrono degli Orfani e della Gioventù abbandonata, mentre alla sua potente e paterna intercessione affida gli orfani di tutti i tempi e di tutte le nazioni, ribadisce per i suoi figli l’obbligo di attendere, come a finalità propria, alla salvezza dei poveri bimbi derelitti con la preghiera e con l’azione. Per questo, pur impegnandosi con generosità nlle diverse istituzioni dell’Ordin, che sono e saranno oggetto di cure diligenti, ricorino sempre i nostri Religiosi che soprattutto verso gli Orfani debbono tendere le migliori energie e le ispirazioni più ardenti dei figli di S. Girolamo Emiliani.

3.o. L’osservanza fedele delle S. Regole, nella visione degli esempi del S. Fondatore, è l’espressione più bella di un amore fattivo alla Congregazione. E poiché è necessario che le norme in esse contenute divengano spirito e vita dell’anima nostra delle nostre istituzioni ( P. Ceriani ) procurino i nostri Religiosi di dedicarsi con impegno allo studio della Regola, che davvero è la scala di Giacobbe per ascendere al cospetto e all’unione di Dio ( Cost. n. 381 ). A facilitare la conoscenza e l’osservanza della S. Regola, è fatto obbligo ai Superiori di commentarla punto per punto nei Capitolo Collegiali, nei ritiri mensili e spesso anche in luogo della meditazione comune. Tale commento sia indirizzato a conseguire l’emendamento delle imperfeioni, che possono essersi insinuate nella comune, e a stimolare tutti all’amore della religiosa perfezione.

4.o. L’amore alla nostra Congregazione deve pure portare i nostri Religiosi a procurare con zelo che sia conosciuto ed invocato il nostro Santo Fondatore , specialmente in favore della gioventù abbandonata. Per questo è bene e necessario aumentare il numero di quelle anime generose che, comprendendo la bellezza cristiana di salvare gli orfani, mosse e formate dallo spirito di S. Girolamo si dedicano volentieri sotto la nostra direzione alla preghiera e all’azione in favore della gioventù abbandonata. Ad avvalorare e potenziare questo movimento di bene saranno presto emanate istruioni complete.

5.o. Poiché tutta la nostra tradizione è penetrata ed arrcchita daun grande amore e da una filiale devozione alla Vergine Maria, sia nostro impegno e nostra dolcissima consolazione vivere e far vivere una tale devozione. Per questo si studi con amore la mariologia, raccogliendo anche con particolare venerazione tutti i ricordi che meglio ci portano a capire il posto importante che ebbe la Madonna nella vita del nostro Ordine e dei nostri più insigni Religiosi; si parli molto di Maria SS. ai fedeli, sia in pubblico che in privato, facendoci come già il nostro Santo Padre veri apostoli della devozione mariana. E’ però necessario che tutti i nostri collaborino in opera così santa e anche la nostra vita di comunità sia investita da questo soffio animatore di bene, come già invitava il Ven. P. Cosmi:” Da noi tutti sia con culto e devozione particolar onorata la Vergine SS., sì in ciascuna delle nostre case sia venerata come origine del nostro Istituto e vi presieda come Superiora e vi sia riconosciuta per Madre “.

La festa della Madonna degli Orfani sia sempre celebrata con solennità e pietà particolare prchè ci conceda le grazie ottenuteci dalla materna predilezione di Maria SS. In modo partcicolare sia pure studiato e ribadito nelle anime il conctto della universale mediazione della Madonna, seguendo anche in questo l’esempio del nostro Santo Padre che la considerava e la amava come madre di Gesù.

6.o. E’ necessario che il fervore col quale molti Religiosi attendono alla propaganda e alla ricerca di buone vocazioni per il nostro Ordine si estenda a tutti, poiché la nostra Congragazione sarà nll’immdiato futuro quella che noi avremo col nostro lavoro oggi preparato, d’altra parte lo zelo dei Religiosiin questo campo è segno e misura anche dell’amore alla Congregazione e della comprensione della bellezza della nostra vocazione.

7.o. Poiché non è possibile vivere virtuosamente senza l’aiuto della meditazione e delle altre pratiche di pietà, i nostri Religiosi con ogni diligenza pratichino gli esercizi della vita interiore, persuasi che solo in tal modo potranno raggiungere il fine che si sono proposti entrando in religione, di essere cioè un popolo eletto, un agente santa in mezzo alla quale sia gradito a Dio l’abitare. Per questo ricordino i Superiori che sono tenuti in coscienza fare in modo che i Religiosi abbiano la possibilità di attendere a se stessi con le pratiche dell’orazione e a controllare che realmente le facciano.

8.o. Si richiama l’attenzione di tutti su alcuni punti della regolare osservanza.

Le norme e le disposizioni del suddetto Consiglio Generalizio sono state lette pubblicamente e v erranno lette tre volte all’anno, come è stato prescritto, e costituiranno spesso oggetto di meditazione e di predicazione, al pari delle S. Costituzioni, nei Capitoli, nei ritiri mensili e spesso anche in luogo della meditazione comune. Ognuno dei Religiosi ha ricevuto una copia delle presenti norme.

**23 Ottobre 1946**

**Ritorno del Fr. Diaz**

Questa sera il nostro Fratello laico Dincas Diaz ha fatto ritorno all’Istituto dalle vacanze che, con licenza del Rev.mo P. Generale, era andato a trascorrere in famiglia in Spagna.

**24 Ottobre 146**

**Festa di S. Raffaele**

La festa dell’Arcangelo S. Raffaele patrono dell’Istituto si è svolta con decoro e devozione. Tutti si sono accostati alla mensa eucaristica. A mezzogiorno le Suore hanno preparato un buon pranzo che in questo periodo di privazioni è stato particolarmente da tutti gradito. Alla sera ha avuto luogo una solenne funzione nella chiesa dell’Istituto. Vi hanno preso parte tutte e due le comunità oltre che un discreto numero di fedeli.

**29 ttobre 1946**

**6 Novembre 1946**

**Ritiro e Capitolo e suffragi**

Suffragi per i nostri Confratelli defunri, come prescritto dalle nostrea Sante Costituzioni. Ritiro mensile e Capitolo della colpa.

**7 Dicembre 1946**

Ritiro mensile e Capitolo della colpa.

**21 Novembre 1946**

**P. Generale si trasferisce con la Curia a Roma**

Il nostro amatissimo e Rev.mo P. Generale Dott. Don Giuseppe Brusa con la seguente circolare comunic a tutti i Religiosi Somaschi il suo avvenuto trasferimento a Roma:” Carissimi Confratelli, mentre a tutti e ad ognuno in particolare invio da Roma un paterno ed affettuoso saluto, con l’augurio vivissimo di ogni bene, vi invito a rendere grazie al Signore Nostro Gesù Cristo e alla sua SS. Madre per averci concesso di di tradurre in consolante realtà alcuni dei propositi e desideri formulati per il bene e l’incremento della ostra amatissima Congregazione.

Infatti partendo da umilissimi inizi come avviene per tutte le opere di Dio, si va costituendo nella casa dei SS. Alessio e Bonifacio la nostra Curia Generalizia. Viene così avviata a compimento una delle deleberazioni del Ven. Consiglio Generalizio dello scorso luglio, la quale certamente molto contribuirà al bene dell’Odine, anche se ci limita per ora alla istituzione di semplici segretariati in aiuto al P. Generale. Piacendo al Signore, potrà sorgere un organismo sempre più saldo e capace di adoperarsi a favore delle nostre istituzioni e dei Religiosi tutti. Inoltre in questa stessa casa ha trovato conveniente sistemazione buona parte dei nostri chierici teologi che frequenteranno i corsi della facoltà di S. Anselmo benevolmente e con cordiale simpatia accolti dai Padri Benedettini. Sarà in tal modo possibile provvedere alla formazione culturale dei nosri Chierici nelle Sacre discipline, senza sottoporci a sforzi e a responsabilità troppo gravose per noi sul momento presente. Naturalmente questo fatto non significa, né potrebbe ragionevolmente in alcun modo significare, che ci si distanza anche per poco dalle sagge norme date dal ve.to Padre Ceriani di s. m. per il funzionamento dello Studentato dei Chierici, le quali trovano a Corbetta una loro felice realizzazione. Pur introducendovi i cambiamenti che lo sviluppo dei tempie e delle cose suggeriscono o impongono, tali norme rimangono la base delle attività e della vita delle nostre case di formazione, perché racchiudono tanta soprannaturale saggezza e ci riportano alle nostre tradizioni più belle e all’opera diligente e saggia dei migliori nostri educatori, tra gli altri del P. G. B. Turco di s. m.

Sia dunque compresoil nostro dovere di ringraziare il Signore che ci concede più ampie possibilità e anche di pregare con fervore ed umiltà di spirito, perché tutta la nostra azione sia guidata dalla divina volontà e tenda a realizzare frutti copiosi di santità. Se così non fosse, se le intraprese materiali non fossero animate dalla volontà di vivere per Dio e di sempre meglio utilizzare gli umani mezzi per la sua maggior gloria e per la salvezza delle anime, tutto sarebbe inutile fatica e triste illusione.

Ci protegga e ci aiuti in questa opera la Vergine Maria, celeste Mediatrice di grazia e Madre degli Orfani provvidentissima .... “

Aff.mo Confratello

( firmato ) P. Giusppe Brusa, Preposito Generale

Roma, 21.11.1946, prot. N. 1108 h/1

**24 Novembre 1946**

**Disposizioni e cnsigli del P. Generale sui Fratelli laici**

In una circolare diretta a tuttiti Superiori delle case il nostro beneamato e Rev.mo Padre Generale richiama loro l’attenzione sul problema gravissimo delle defezione piuttosto frequenti e della formazione dei nostri Fratelli laici. E’ facile, egli dice, fare delle constatazioni ben chiare e franche anche se ciò disturba e morde il nostro amor proprio, che troppo sovente ci porta a scusare ogni nostra azione per ributtare sugli altri la responsabilità del male che accade. Il Rev.mo P. Generale lamenta il fatto che, tranne alcuni casi felici, i nostri fratelli laici vivono ai margini delle nostre comunità e troppo spesso, se non sono considerati come estranei, vivono come tali; e questo di certo dipende in parte dalla natura della loro attività, dalla esiguità del loro numero, ( raramente più di uno per casa ). Ma che cosa abbiamo fatto o facciamo, si domanda il Rev.mo Padre Generale, che cosa procuriamo che si faccia noi Superiori, per togliere la triste impressione che così facilmente si desta nei looro cuori, di essere dei servi, dei dipendenti?

Quindi il Padre Rev.mo richiama l’attenzione dei Superiori delle case sul fatto che finora l’opera delicata e difficile della formazione dei Fratelli laici non veniva curata che nel solo noviziato. E’ necessario quindi che si studino e si attuino tutti i mezzi e rimedi efficaci per ovviare una così dolorosa situazione, per stroncare la quale Egli non esiterà a sopprimere qualunque attività delle case, ritirandone i Fratelli laici, se non si rendese compossibile con la loro permanenza anche la loro cura amorevole ed assidua per loro. Supplica quindi i Superiori a fare di tutto per rimediare, per allontanare pericoli di altre dolorose defezioni.

Infine Egli dà i seguenti suggerimenti in proposito:

1.o. Si osservi con tutto il cuore la S. Regola, ma non si faccia consistere questa regolarità di vita nella frequenza alle pratiche di pietà; la si estenda anche alla ritiratezza, alla mortificazione, alla pratica seria delle virtù.

2.o. In un ambiente così formato, o per formareil quale ci si impegna seriamente, si introducano i nostri Fratelli, pienamente. Non si lascino vivere per conto loro, ma sia ggreghino alla vita nostra, mostrando la stima e considerazione per il loro lavoro e per la loro persona.

3.o. Si abbiano per loro quelle attenzioni paterne ede affettuose che attraggono i cuori: per la loro salute, per le loro necessità, per le loro anime. Si concedano loro quei permessi e sollievi che la S. Regolaconsente per tutti i Religiosi. Si tenga loro la istruzione religiosa anche se è per un solo fratello: sarà un colloquio fraterno più che una lezione: tanto meglio.

4.o. Si faccia capire che non import quale sia il lavoro o la posizione che occupiamo nella Congregazione; noi siamo tutti fratelli allo stesso modo; se è diverso il lavoro o l’incarico, non muta l’ideale di dedicarci completamente per la Madre nostra, la Congregazione.

5.o. Tutto questo è possibile anche senza abolire le necessaria distinzione tra padrie fratelli, anche senza gonfiare di superbia i fratelli e renderli pretenziosi o schiavi del loro lavoro meno appariscente davanti agli uomini. Il vero amore, lo zelo ardente saprà operare questo senza deboleze e e senza rigori. Dove non arriverà la nostra sagacia, arriverà l’aiuto di Dio sollecitato dalle nostre preghiere.

Ciò detto, il Rev.mo P. Generale invita poi i Superiori delle case a manifestargli subito i propri sospetti con franchezza e mai per mezze parole ed: abbiano il coraggio di provocare anche una sistemazione definitiva più sicura per il religioso quando si ha motivo di credere che egli si trovi troppo esposto a pericoli che non può superare, anche se questo dovesse costarci cambio o perdita di un aiuto.

**7 Dicembre 1946**

Ritiro mensile e Capitolo della colpa.

**11 Dicembre 1946**

**Il Rev.mo P. Generale per le manifestazioni antireligiose in Italia**

Per le manifestazioni antireligiose, le calunnie rinnovate contro la Chiesa e si suoi inistri, ( che non hanno risparmiato neppure la Sacra Persona dell’Augusto Pontefice, in questa lotta empia e sconsiderata contro il bene e il Regno di Dio ), il nostro Rev.mo Padre Generle ha dato in una circolare le seguenti disposizioni:

1.o. “ Dal pulpito si denunci apertamente l’empia campagna mettendo in guardia i fedeli e dichiarando la gravità delle cope di chi legge certi giornali o fa oggetto di conversazione quanto in essi viene presentato. Ci si mantenga però nei limiti del santo ministero senza cedere alla facile tentazione di espressioni che verrebbero prese come valutazioni politiche e come tali non seguite

2.o. Si struiscano i fedeli e i giovani appartenenti alle nostre associazioni, i nostri orfani e convittori su quanto ci insegna la fede riguardo la santa Chiesa, il Papa, i Vescovi, i Ministri di Dio. Siprattutto si cerchi di infondere nei giovani un entusiasmo, devoto, efficace amore al Papa, Vicario di Dio nel mondo. Si parli dell’opera sua, si esalti il suo intervento di carità a favore dei poveri e per tutta la sofferente umanità. Si ricordi a questo proposito che tante deviazioni sono frutto d’ignoranza, la cui responsabilità si riversa su di noi. Troppo poco si parla della Chiesa, del Papa; nozioni confuse, vaghe, inadeguate si hanno della natura della Chiesa e del modo di realmente appartenervi.

3.o.E’ aftto obbligo agli Insegnanti di Religione nei Collegi, orfanotrofi, associazioni di A. C. di tenere, ampliando se necessario il programma stabilito, lezioni su questo argomentoe a curare che si diffondano quegli opuscoli che controbattono il veleno dell’errore, chiariscono, difendono, insegnano la verità. Ci si serva per questo anche della nostra stampa. Altrettanto facciano i parroci nll’ambito loro e ognun dei nostri quando esercita il santo ministero.

4.o. Si prepari una solenne manifestazione di attaccamento, di devozione al papa e alla Chiesa in quel modo e tempo che sembrerà più opportuno, comunque sempre tempestivamente. Se possibile si ripeta periodicamente tale manifestazione, senza il carattere di esteriore solennità, ad es. con la celebrazione mensile di una S. Messaper il Papa, per i bisogni della chiesa, per la vera prosperità della Patria.

5.o. Si promuovano funzioni riparatrici per ottenere da Dio la grazia della resipiscenza agli autori di tanto male e avere da Lui perdono e misericordia.

Di questa circolare il Rev.mo Padre Generale prescrive che si faccia esplicito cenno nel Libro degli Atti e così pure di ciò che sarà fatto in ottemperanza a quanto è stato da ui disposto.

**22 Dicembre 1946**

Protesta di fedeltà al Papa, in Piazza S. Pietro, di circa 500.000 fedeli

**ANNO 1947**

**1 Gennaio 1947**

**Solenne funzione religiosa**

Per l’inizi dell’anno nuovo, si è celerata una devota e solenne funzione cui ha preso parte anche un discreto numero di fedeli. Si è cantato il *Veni Creator* alla fine dell’ora di adorazione al SS. Sacramento in cui si è pregato anche per il Papa, per i bisogni della chiesa per la vera prosperità della Patria.

**10 Gennaio 1947**

**P. Rettore al raduno dei Superiori locali della Provincia Romana**

Il P. Rettore, D. Pasquale Salvatore, prende parte al raduno dei Superiori locali della Provincia Romana, che è stato tenuto presso l’Ofranotrofio di S. Maria in Aquiro in Roma. Sono stati trattati argomenti importanti per le nostre case. Presideva il raduno il nostro amatissimo e Rev.mo Padre Generale Dott. Don Giuseppe Brusa.

**12 Gennaio 1947**

**Discorso del P. Rettore sul Papa**

Questa mattina il Padre Salvatore Pasquale, Rettore di questo Istituto, ha tenuto un riuscitissimo discorsetto sul Papa. Ha parlato dell’odierna fangosa ondata di pornografia e di calunnie contro la Sacra Persona del Sommo Pontegice e contro la Chiesa, e i suoi Ministri. Ha innalzato la sua voce di protesta contro tale tristissima campagna, chiaramente e manifestamente voluta da coloro che hanno interesse ad abbattere la fede dei nostri avi e del nostro popolo per un tornaconto politico. Da parte nostra, ha detto il padre Rettore, intensifichiamo l’opera di preghiera e di mortificazione, perché si degni il Signore di ricondurre tutta la cristianità a quello stato di santità che fu al tempo dei Santi Apostoli, e insieme cerchiamo di adoperarci con buona volontà a fare quanto è in noi pr la causa del Regno di Dio e della sua chiesa: procurimo non solo di accogliere con amore e devozione immutata le parole del Sommo Pontefice, Vicario di Gesù Cristo, e di ispirarci ai principi che essa stabilisce, ma anche di indirizzare i nostri amici, conoscenti, parenti e tutti quelli che avviciniamo a rinnovare in se stessi la fede e l’obbedienza alla S. Madre Chiesa e al Papa. Teniamo ben in mente, ha detto ancora il P. Rettore, fuori della Chiesa o discordi dalla Chiesa non è possibile la salvezza dell’anima propria!

**14 Gennaio 1947**

**Solenne funzione per l’anniversario morte del P. Zambarelli**

Questa mattina, alle ore 9.30, alla presenza di numerosi fedeli e rappresentanti di Istituti religiosi viciniori, è stato celebrato un solenne funerale per il primo anniversario della morte del compianto P. Luigi Zambarelli di s. m. che fu per oltre quarant’anni Rettore di questo Istituto per Ciechi. Ha cantato la messa solenne di suffragioil Padre Salvatore, attuale Rettore del medesmo.

**18 Gennaio 1947**

**Il Padre Rettore parla della festa della Cattedra di S. Pietro in Roma**

Ritiro mensile e Capitolo della colpa.

Questa sera il Padre Rettore ha tenuto un breve discorso nella festa della Cattedra di S. Pietro in Roma, che quest’anno è stata trasferita al giorno 19 dall’Autorità ecclesiastica anche per dar modo ai fedeli di poter visitare la Basilica di S. Pietro, essendo il giorno 19 domenica e quindi festa di precetto e di riposo.

**19 Gennaio 1947**

**Giornata di preghiere per il Papa**

In otteperanza a quanto è stato disposto dal nostro degnissimo amatissimo Padre Generale e per impulso del nostro cuore di figli devoti, si è tenuta oggi una giornata di preghiera per il ’ Dolce Cristo in terra ‘ . Ha celebrato la messa per il Papa lo stesso P. Rettore che ha rivolto brevi e appropriate paroledi circostanza. Durante l’intera giornata gli alunni si sono avvicendati in turni di adorazione e di preghiera davanti a Gesù Sacramentato.

La sera, durante la solenne funzione, si è pregato in comune per lo stesso scopo. E’ stata fatta anche una preghiera speciale a Gesù Sacramentato solennemente esposto per ottenere da Dio la grazia della resipiscienza agli autori dell’infame campagna contro il Papa e la Chiesa, e per avere da Lui perdono e misericordia.

**25 Gennaio 1947**

**Circolare del Rev.mo P. Generale che preannuncia la visita canonica**

In data odierna abbiamo ricveuta e letta con grande letizia del nostro cuore l circolare ( prot. N. 77 H/1 ) del nostro Rev.mo e amato Padre Generale Dott. Don Giuseppe Brusa. La lettera è diretta a tutti Confratelli Somaschi e dice:” Carissimi Confratelli, Dio sia benedetto! Uno dei doveri più gravi che le leggi della Chiesa e le nostre Sante Regole impongono ai Superiori è la Visita Canonica alle case dell’Ordine.Fino a questo momento le molteplici e gravi occupazioni, determinate dalle cure più urgenti mi hanno impedito di soddisfare a quest’obbligo, e così dovetti ridurre le miei visite a rapidi passaggi.

Pertanto, dopo che mi sarò recato, come in pio pellegrinaggio, sulla tomba del S. Padre Fondatore, in occasone della festa del suo Beato Transito, darò inizio alla Sacra Visita delle case, fiducioso che il Signore per sua infinita misericordiae per la materna intercessione della Vergine SS.. conceda a me ed a voi di poerne trarre il massimo profitto.

... Col pensiero ricolto a questi santi idelai e con l’animo penetrato dalla speranza che essi possano realmente conseguirsi, richiamo e commento alcune norme suggerite dalle Sante Regole nel cap. *De sacra visitatione,* ( L. 1, cap. XVIII ) facendole seguire da un breve elenco di ciò che deve essere preparato e predisposto, onde tutto proceda rapidamente e bene “.

Quindi il Padre Generale passa a raccomandare s utti di pregare e offrire opere buone, perché il Signore ci aiuti a ricavare dalla Sacra Visita tutto il bene che è possibile averne. Quindi prescrive lo svolgimento della Sacra Visita, e cioè:

A. Preliminari: a) all’arrivo, accompagnato dal Superiore, il Visitatore si reca in chiesa per una breve preghiera, b) riveve poi l’ossequio dei Religiosi nella camera che gli è destinata; c) ad ora stabilita si terrà il Capitoo di apertura con la preghiera di rito ( SS. Reg. n. 301 ) e l’esortazione del Visitatore.

B. Atti della Visita: a) visita della chiesa e di tutto ciòche si riferisce al culto; b) Colloquio con i Religiosi; c) Visita alle celle e ai locali della casa; d) controllo dell’amministrazione; e) correzioni eventuali.

C. Chiusura: a) Capitlo per lalettura dei decreti; b) accusa della colpa; c) esortazione finale.

Dopo di che la circolare richiama l’attenzione sul n. 302 sul dovere di manifestare con carità e veritàtutto quello che alla Visita si riferisce. Celare qualunque cosa che debba essere mnaifestata, non solo èsegno di poco amore all’Ordine nostro, ma è un volersi indosare una responsabilità troppo grave davanti a Dio che ci dovrà giudicare. Non si deve esitare per il timore di provocare qualche misura che riesca sgradita a nun Confratello o anche al Superiore. Correggere gli erranti e aiutare a riconfemare nel bene è un dovere per ognuno di noi.

Il Rev.mo Padre Generale invita il Religioso a manifestare, nei colloqui privati, anche quanto potrebbe tornare utile al bene della casa e alla Congregazione; poiché, egli dice, né la casa, né la Congregazione sono dei Superiori o di alcuni; ma di tutti e a tutti è imposto il dovere di cooperare al comune bene. Non ci si esima da questo dovere dicendo che altre volte si era parlato senza nulla ottenere; il nostro dovere non vien meno per questo; è però da considerare anche che talvolta ciò che qualcuno sembra utile, per circostanza che alui sfuggono non è in realtà tale, oppure è inattuabile.

Infine nell’accusare le proprie colpe durante il Capitolo di chiusura, il Rev.mo Padre Generale avverte che è bene non restringersi a comuni e insignificanti cose, ma chiedere perdono a Dio e agli uomini d quei difetti esteriori dei quali si è stati avvisati o che la coscienza nostra ci rimprovera come cause ripetute di mali o di inconvenienti. Varrà questo atto, afferma ancora il Rev.mo Padre Generale, ad ottenerci con il perdono, anche la forza di correggerci e renderci più degni seguacidel nostro S. Fondatore: questo è quello soprattutto che ci deve importare.

Avverte poi anche l’epoca della Visita sarà tempestivamente segnalata con una comunicazione particolare a ciascuna casa, ma che è bene in ogni odo che tutto sia preparato al più presto. Intanto si legge attentamente in comune e in privato il capitolo delle SS. Regole *De Sacra Visitatione.*

Preghiamo il buon Dio ( e la Vergine SS. e il nostro S. Fondatore ci aiutino intercedendo per noi ) perché la Sacra Visita vlga a prepararci con frutti nell’opera del nostro spirituale perfezionamento.

Noi, da parte nostra, cerchiamo con la migliore disposizione possibile di spirito, di trarne il massimo profitto.

**4 Febraio 1947**

**Soluzione del caso morale e liturgico**

Soluzione del caso morale e del caso liturgico. Vi ha preso parte anche il Ch. Avella Gerardo, Istitutore del nostro Istituto.

**8 Febbraio 1947**

**Festa di S. Girolamo**

Preceduta da una novena abbiamo celebrato quest’oggi la festa del nostro S. Padre Fondatore. Tutta la comunità vi ha preso parte e si è accostata alla S. Comunione. Alla funzione solenne della sera è intervenuto un pubblico piuttosto numeroso. Il panegirico del Santo è stato tenuto da un Padre Somasco. Alla fine bacio della reliquia e canto dell’inno *Orphanis Patrem.*

Tutti abbiamo pregato S. Girolamo benedetto per i bisogni dell’Ordine, per il notro amatissimo Padre Generale, per i Religiosi di questa casae per il Papa.

**10 Febbraio 1947**

Soluzione del caso liturgico stabilito per il mese di febbraio.

**17 Febbraio 1947**

Soluzione del caso morale stabilito per il mese di febbraio.

**21 Febbraio 1947**

***Via Crucis***

Questa sera ha avuto luogo la pia pratica della *Via Crucis* che si ripeterà per tutti i venerdì di quaresima. L’intera comunità e un dscreto numero di sfolalti vi hanno preso parte con grande raccoglimento e fervore.

**25 Febbraio 1947**

**Messa per il Papa**

Quest’oggi è stata celebrata la consueta messa per il Papa. Anche gli alunni hanno voluto accostarsi alla mensa eucaristica pegando per il Papa e pr la S. Madre Chiesa.

**27 Febbraio 1947**

**Ritiro mensile**

Oggi si è tenuto il consueto ritiro mensile da parte dei Religiosi. Alla sera vi è stato il Capitolo della accusa della colpa con lettura e commento di un capitolo delle nostre sante Costituzioni.

**7 Marzo 1947**

**Ora santa**

Questa sera è stata tenuta un’ora santa solenne, cui hanno partecipato tutte e due le sezioni dell’Istituto. Si è pregato molto per il Papa e per le vocazioni religiose somasche.

**10 Marzo 1947**

Soluzione del caso mensile di morale. Vi ha preso parte anche il chierico secolare Avella Gerardo studente di teologia presso il Pontificio Ateneo di S. Anselmo all’Aventino.

**30 Marzo 1947**

**Esercizi spirituali**

Nel pomeriggio di questa domenica delle Palme abbiamo incominciato con l’intera comunità i santi spirituali esercizi predicati dal Rev.mo P. Giacinto del Santissimo Crocifisso, Segretario Generale dell’Ordine dei Padri Passionisti, in preparazione al precetto pasquale. Essi sono terminati la sera del giorno 3 aprile.

**20 Aprile 1947**

**Onoranze al P. Zambarelli**

Questa mattina la venerata salma del P. Zambarelli è stata traslata dal Campo Verano alla Basilica di S. Alessio all’Aventino, suo campo di apostolato per oltre un quarantennio. La salma trasportata dal Camposanto, è stata deposta al centro della navata e il Rev.mo P. Brusa, nostro amato Preposito Generale, dopo aver impartito l’assoluzione, ha rievocato la figura e l’opera del grande scomparso in un discorso esauriente e commosso. Il feretro poi è stata tumulatonel loculo presso la cappella ove è venerata l’antica immagine della Madonna di S. Alessio.

Assistevano alla cerimonia che è stata il milgior e più significatico omaggio alla memoria dell’illustre Religioso, l’Istituto dei Ciechi pressochè al completo, S. A. Em.ma il Principe Chigi Albano Della Rovere, Gran Maestro del S. O. M. di Malta, le loro Ecc. i Monsignori Vannucci e Respighi, il Col. Giovanni Zambarelli, fratello del P. Luigi e i nipoti, il Comm. Laurenti per il Comune di Roma, i Generali Orlando, Dall’Ora, Strani, Consolie Coppini, rappresentanti di tanti Ordini religiosi, della Giunta Comunale di Minturno, patria del P. Zambarelli, e il Comitato promotore con a capo il Prof. Boncompagni.

**26 Aprile 1947**

**Commemorazione del P. Zambarelli**

Dopo la traslazione della salma nella basilica di S. Alessio il P. Zamraelli è stato ancora commemorato dal Prof. Pietro Boncompagni,che fu amico fedele ed affezionato, alla Cancelleria Apostolica.

**28 Aprile 1947**

**Ritiro mensile e rinnovazione dei voti**

Oggi ha avuto luogo il consueto ritiro mensile. Alla sera la famiglia religiosa ha fatto la rinnovazione dei voti, secondo il prescritto delle nostre Costituzioni. Il P. Rettore ha rivolta ad essa una fervida esortazione onde rendere reale ed effettiva con la regolare osservanza la consacrazione fatta a Dio nell professione. In modo particolare egli ha richiamato l’attenzione su questo principio tanto importante che non vi è momento, non vi è occasione, non vi è luogo nel quale la Regola non imponga a noi le sue norme di sacrificio e di santità; che non ossiamo sentirci svincolati da quegli obblighi che abbiamo liberamente assunti davanti a Dio, che dobbiamo avere questa consapevolezza di essere Religiosi sempre e dovunque.

**30 Aprile 1947**

**Soluzione del caso morale e mese mariano nell’Istituto**

Soluzione del caso morale e del caso liturgico. Questa sera, alle ore 18.30, ha inizio il pio esercizio del mese mariano, con la recita del S. Rosario, lettura della considerazione, esempio e fioretto, esposizione del SS.mo Sacramento, canto delle litanie e benedizione eucaristica. Vi prende parte anche la sezione femminile. Il mese di maggio deve segnare anche per la nostra vita spirituale una ripresa.

**4 Maggio 1947**

**Manifestazione pro Ciechi a carattere nazionale**

L’Unione Italiana Ciechi nell’intento di illuminare l’opinione pubblica e di richiaare l’ttenzione del Governo sui principali problemi che interessano la categoria, ha promosso per ogutgi una manifestazione a carattere nazionale, cui ha preso parte per solidarietà anche il nostro Istituto, facendo ntervenire una larga rappresentanza di alunni e Insegnanti. Una mozione è stata contemporaneamente presentata da apposite Commissioni a tutti i Prefetti della Repubblica affin chè si rendano interpreti presso il Governo dei desiderata dei Ciechi d’Italia, mentre il Presidente Nazionale, accompagnato dalla Giunta Esecutiva del sodalizio è stato ricevuto dal Capo Provvisorio delo Stato e dal Presidente del Consiglio.

A cura della sezione regionale laziale questa mattina alle ore 9.30 nella sala del Liceo Visconti gentilmente concessa il Dr. Prof. Vincenzo Musella, bibliotecario della Biblioteca Nazionale V. E. , ha illustrao la mozione che si riassume nelle seguenti richieste: 1) obbligo delo Stato di sovvenire alle necessità dei Ciechi corrispondendo ad essi una pensione; 2) Valorizzazione dell’Ente Nazionale di Lavoro per i Ciechi ed istituzione di case di riposo; 3) Collocamento obbligatorio dei Ciechi presso le Amministrazioni pubbliche e private; 4) Ripristino di tutte le concessioni ed agevolazioni godute dai Ciechi prima dell’8 settembre 1943.

**Maggio 1947**

**Circolare del Rev.mo P. Generale per la Giornata dei Quotidiani Cattolici**

Ci è giunta in questi giorni la seguente circolare del Rev.mo Padre Generale Dott. Prof. Don Giuseppe Brusa, diretta a tuttii Superiori delle case:” Molto Rev. Padre, Dio sia benedetto! L’Ecc.mo Segretario della Commissione Episcopale per l’alta direzione dell’Azione Cattolica It. Con circolare invita i Superiori Generali degli Istituti Religiosi chiede di rivolgere alle case dipendenti dal suo venerato Ordine una calda esortazione per la felice riuscita della Giornata dei Quotidiani Cattolici fissata per il giorno 11 maggio.

Non v’è alcuno che non comprenda l’importanza che in questi tempi, così sconvolti dall’errore e dalle sfrenate cupidigie di parte, assume la stampa cattolica in genere, e in particolare il gionale quotidiano. Promuovere tali iniziative è senza dubbio portare un valido contributo alla santa lotta per il bene delle anime che la Chiesa sostiene nella nostra epoca.

Invito pertanto tutti i nostri ad adoperarsi per la buona riuscita della giornata e l’incremento della stampa cattolica, secondo le disposizizioni che verranno emanati dagli organi diocesani. In particolare si fa obbligo a tutti i nostri che il giorno 11 maggio predicheranno ai fedeli, di illluminare le menti sul grave problema, valendosi in modo particolare della venerata parol del Sommo Pontefice.

Faccio notare inoltre la grave incongruenza che si verificherebbe se la casa nostra non avesse il proprio abbonamento al giornale cattolico della regione, dato che poi in un modo o nell’altro il giornale si legge sempre, forse con larga sceltatra quelli non cattolici.

Saluto tutti di cuore, Dio ci benedica.

Roma 10.4.1947 ( Prot. N. 295 H/I )

Noi ci atterremo fedelmente e scrupolosamente a tutte le disposizioni emanate dal nostro amatissimo Padre Generale e a quelle che verranno emanate dagli organi diocesani. Basta dare un’occhiata alle edicole dei giornale, per constatare che vi è una vera e propria battaglia organizzata dalle forze del male contro la onestà e la fede degli Italiani. Di fronte a tanta opera dei cattivi per rovinare le anime dobbiamo afre qualcosa anche noi. Innnzi tutto.Tuttii sostenitori della stampa cattiva si fanno forti della parola “ libertà “. Ebbene, noi dobbiamo allora chiarire a noi stessi, per chiarirlo poi agli altri,, l’esatto concetto di libertà. Libertà è una cosa ben diversa da “ licenza “. Noi non siamo liberi che di cercare il bene; non è libertà quella di uccidere, rubare,rovinare le anime! Ma non basta; bisogna muovere all’attaco abbonandoci solo al quotidiano cattolico, intensificando la diffusione della stampa sana e la circolazione dei quotidiani cattolici. Bisogna inculcare l’idea che chi diffonde, compera, legge giornali non buoni o pornografici è un disonesto. Sarà anche bene cercaredi interessare i genitori sul problema che, in questi nostri tempi così sconvolti dall’errore e dalle sfrenate cupidigie di parte, assume un’importanza veramente grande.

**17 Maggio 1947**

**Battesimo, Cresime e prime Comunioni e onomastico del P. Rettore**

Oggi festa di S. Pasquale Baylon in cui ricorreva la festa onomastica del Padre Rettore, vi è stato un battesimo, la Cresima e la prima Comunione degli alunni e alcuni sfollati residenti nell’Istituto. E’ venuto l Rev.mo Mons. Mario Giardini Arciv. Titolare di Laodicea di Siria, ed hanno assistito alla pia funzione nella chiesa dell’Istituto il Duca Capovilla, Vicepresidente dell’Istituto, il Cav. De Angelis, Economo, il Direttore dell’Istituto Romano di S. Michele, i parenti degli alunni e molti fedeli della borgata con l’intera comunità.

Gli alunni diretti dal M.o Aschi Medoro insegnante di usica nell’Istituto hanno cantato devoti mottetti di circostanza.

Hanno ricevuto la Cresima: Modica Giuseppe, Minadeo Luigi, Poeta Antonio, Fornari Vittorio, Di Trani Gennaro, Jometti Marcello, Jometti Luciano, Jometti Sergio, Jometti Anna, Bergamaschi Vincenzo, Bergamascho orietta ( la cui sorellina Francesca ha ricevuto dal P. Rettore il santo Battesimo ) e Stazi Marisa; e la prima Comunione: Poeta Antonio, Fornari Vittorio, Di Marzio Amedeo, Jometti Marcello, Bergamaschi Vincenzo, Jometti Sergio e Stazzi Marisa.

Nel pomeriggio ebbe luogo nel salone un trattenimento tenuto dagli alunni ed alunne dell’Istituto in onore del loro Padre Rettore Don Pasquale Salvatore. Vi assisteva anche S. Ecc. Rev.ma Mons. Arcivescovo, oltre che le famiglie degli alunni, amici e conoscenti di detto Padre e rappresentanze degli Istituti viciniori maschili e femminili.

**24 Maggio 1947**

**Ritiro mensile**

Oggi si è tenuto il consueto ritiro mensile da parte dei Religiosi. Alla sera vi è stato il Capitolo della colpa.

**29 Maggio 1947**

**Saggio anuale di musica**

Nel pomeriggio di oggi, nella sala dell’Associazione Artistica Internazionale ( Via Margutta, 54 ) gentilmente concessa, ha avuto luogo il saggio annuale di musica degli alunni e alunne dell’Istituto: davanti ad un pubblico scelto e numeroso. Vi assisteva anche il nostro beneamato Padre Generale Dott. Don Giuseppe Brusa e una rappresentanza del Consiglio d’Amministrazione dell’Istituto stesso. Alla fine il pubblico si è complimentato vivamente con i Dirigenti, cui ha formulato l’augurio più ardente, perché questa Iatitutzione tanto cara ai Romani, raggiunga al più presto lo splendore e la prosperità di una volta.

**5 Giugno 1947**

**Processione eucristica**

Quest’oggi, festa del *Corpus Domini,* è stata fatta verso sera una solenne processione eucaristica intorno all’Istituto, cui hanno preso parte le due sezioni ( maschile e femminile ) ala completo e tutte le famiglie di sfollati ospiti dell’Istituto stesso e i Carabinieri della stazione di Tormarancia. Terminata la funzione, che quest’anno ha assunto una solennità tutta particolare, molti si sono complimentati con i Padri organizzatori della festa.

**21 Giugno 1947**

**Inizio della Sacra Visita del Rev.mo P. generale**

Nel pomeriggio di oggi i nostro Rev.mo Padre Generale Dott. Don Brusa Giuseppe ha iniziato la sacra visita a questa casa. Alle 17.40, si è tenuto il Capitolo di apertura con le preghiere di rito ( SS. Reg. n. 301 ) e l’esortazione del Visittaore.

Speriamo vivamente che la Sacra Visita possa giovare non solo al bene di questa Istituzione ma anche, anzi più ancora per la regolare osservanza, per la vicendevole e fraterna dilezione, per il fervore nel servizio di Dio con animo generoso. Questi frutti di santità e di bene ci attendiamo e domandiamo al Signore e alla Vergine Santissima, nostra tenera Madre.

**26 Giugno 1947**

**Circolare del Rev.mo P. Generale ...**

In data odierna ci è giunta graditissima una circolare del Rev.mo Padre Generale ( datata 22.6.47, prot. N. 492 H(1) in cui vengono sehnalati i corsi di esercizi spiritualiorganizzati nella varie case dell’Ordine, e cioè: a S. Maria in Aquiro, a Spello, a Cherasco, al Collegio Gallio di Como, a Corbetta e a Somasca. Vengono poi richiamate su questo argomento le disposizioni già emanate, riguardanti in modo particolare lo studio e la meditazione delle SS. Regole, la durata possibilmente di otto giorni, la conclusione con la solenne rinnovazione dei voti, la serietà e l’impegno per lo spirituale profitto.

Per il periodo delle vacanze rimangono in vigore le norme emanate dallo stesso Rev.mo Padre Generale lo scorso anno.

Si annuncia poi che nella settiana dal 6 al 13 luglio nella nostra casa del Collegio Gallio in Como l’adunanza del Consiglio Generalizio, con valore pratico di Definitorio. Il Rev.mo Padre Generale prega i Superiori delle case di informare i Religiosi della popria casa , sia al Consiglio stesso. ognuno sia libero di comunicare quanto crede sia ai singoli.

Soprattutto però raccomanda a tutti di offrire preghiere e sacrifici, per ottenere dal Signore la grazia che tutto si dovrà fare avvenga secondo la sua santissima volontà. Esorta infine i Superiori locali a voler disporre prima di quei giorni una funzione propiziatrice di tutta la comnità, e ad ooservare le norme delle SS. Regole in proposito, in modo particolare l’obbligo ad ogni Religioso di non allontanarsi dalla propria casa se non per accedere ad altre del nostro Ordine, per motivi di necessità.

**30 Giugno 1947**

**Ritiro e Capitolo della colpa**

Oggi ha avuto luogo il ritiro mensile per i Religiosi e il Capitolo della colpa durante il quale il P. Rettore ha brevemente commentato la circolare ultima inviata dal Rev.mo P. Generale ai Superiori delle case e si è fissato per venerdì p. v. la prescritta funzione propiziatrice.

**4 Luglio 1947**

**Funzione propiziatrice**

Questa sera nella nostra chiesa ha avuto luogo una solenne funzione propiziatrice per ottenere dal Signore la grazia che nel prossimo Congilio Generalizio tutto si faccia e avvenga secondo l’adorabile volontà di Dio. Vi hanno preso parte le due sezioni dell’Istituto al completo.

**6 Luglio 1947**

**Inizio adunanza del Consiglio Generalizio a Como**

Questa sera ha avuto inizio a Como, nel Collegio Gallio, l’annunciato Consiglio Generalizio. Noi tutti in questi giorni offriamo al Signore preghiere e sacrifici perché tutto si faccia per la maggior gloria di Dio, per il bene della nostra amata Congregazione e delle anime a noi affidate. Dio ci assista e ci benedica sempre.

**6 Luglio 1947**

**Fr. Diaz si reca a fare i santi esercizi**

Questa sera il nostro Fratello laico professo solenne Dimas Giuseppe Diaz si reca a S. Maria in Aquiro per l’annuale corso dei santi spirituali esercizi prescritti dalle nostre SS. Costituzioni. Quest’anno vengono predicati da un esimio ed illustr figlio di S. Iagnazio di Loiola. Gli esercizi dureranno otto giorni.

**14 Luglio 1947**

**Indulto per la riduzione delle Messe**

In data odierna ci è pervenuta dal Rev.mo Padre Generale la seguente lettera circolare direttaa tutti i Superiori delle case e prot. N. 527 H/1:” M. R. Padre, comunico alla P. V. il seguente indulto ottenuto dalla S. Cong. Dei Religiosi, n. 4478/147: *Beatissime Pater, Pocuratore Generalis Ordinis Cler. Reg.a Somascha ad pios pedes S. V. provolutus humilier implorat reductionem omnium legatorum, missarum manualium, triduorum, novendiarium et gregorianarum ad taxam ducentarum libellarum, ob rationes S. Congregationi de Religiosi expositi. Et D....*

*Vigore facultatum a SS.mo Domini Nostro concessarum, S. Congregatio negotiis Religiosrum sodalium praeposita, attentis expositis, Rev.mo Praeposito Generali benigne commisit ut petitam reductionem pro suo arbitrio conscientia, ad triennium concedat servatis ceteris de iure servandis et facta adnotatione in Registro missarum. Contrariis quibuscumque non obstantibus*

*Datum Romae, die 30 Junii 1947*

*Fr. L. Pasetto, Secr.*

Quindi: 1.o. Delego ogni Superiore delle nostre case alla riduzione delle messe. 2.o. Le condizioni sono più larghe della prima concessione, perché si riferiscono indistintamente a tutte le case e si estendono a tutte le messe, anche legati ecc. e la riduzione si può fare sino a £ 200. 3.o. Bisogna trascrivere sul Registro delle messe, legati, ecc. la copia dell’Indulto ...

Roma, 30.6.1947

Aff.mo Confratello

( firmato ) P. Giuseppe Brusa

**18 Luglio 1947**

**Decreti del Consiglio Generalizio, nomina dei delegati provinciali, disposizioni varie**

Ci è giunta oggi un’paltra lettera circolare del Rev.mo P. Generale in cui egli comunica a tutti i Religiosi un decreto e disposizioni varie del ConsiglioGenerale. Con il decreto egli costituisce delegati provinciali *ad nutum Consilii:* il M. Rev. P. Giovanni Ferro per la Provincia Ligure.piemontese; il M. R. P. Giovanni Venini, per la Provincia Lombardo-veneta; il M. R. P. Muzi, per la Provincia Romana.

Vengono richiamate pure le norme e disposizioni emanate dal Consiglio Generale del luglio 1946, raccomandando vivamente ai Superiori che esse vengano lette in pubblico almeno quattro volte all’anno e che spesso siano commentate, spiegate, inculcate nei Capitoli e nelle esortazioni alla Comunità

In modo particolare poi si raccomanda ai Rettori delle nostre Istituzioni per l’educazione della gioventù di curae cn assiduo e ardente zelo la formazione religiosa degli alunni e dei ricoverati; che sia ovunque introdotta o migliorata la pia pratica dell santa messa quotidiana anche per gli alunni esterni delle ostre scuole; che si dia grande importanza all istruzione catechistica ( per la quale si rinnova l’obbligo delle due ore settimanali di insegnamento, e delle Assocciazin di Azione Cattolica; e ifine si formino i nostri giovani e tutti i fedeli a un fattivo e ardente amore al Papa.

Infine si richiamano i nn. 908-912 delle S. Regole circa i rapporti dei nostri con gli alunni e con le loro famiglie.

N. di prot. 551 H/1

**20 Luglio 1947**

**Festa di S. Girolamo**

Preceduta da un triduo solenne abbiamo celebrato quest’oggi la festa del nostro Santo Fondatore. Alla messa della comunione generale, accompagnata dal suono dell’organo e dai canti dei ricoverati, sono intervenuti anche parecchi sfollati, ospiti del nostro Istituto, come pure alla funzione del pomeriggio che si è svolta anch’essa con molta devozione, chiudendosi col canto dell’inno del Santo e con il bacio della reliquia.

**20 Luglio 1947**

**Capitolo della colpa.**

Oggi si è tenuto il Capitolo della colpa in cui il P. Rettore ha dato lettura del decreto e delle disposizioni del Consiglio Generale con brevi parole di illustrazione e commento.

**21 Luglio 1947**

**P. Laracca si reca a Spello per gli esercizi**

Questa mattina il P. Luigi Laracca è partito per Spello, nell’Umbria, dove farà i santi spirituali esercizi annuali, come è prescritto dalla S. Regole, e passerà un breve periodo di riposo.

**6 Agosto 1947**

**Venuta del P. Italo Laracca**

Quest’oggi è qui giunto da S. Alessio all’Aventino il M. R. P. Italo Laracca, il quale si fermerà per un breve riposo ciè fino al 9 agosto.

**16 Agosto 1947**

**Il P. Ministro ritorna da Spello**

Questa sera ha fatto ritorno all’Istituto il P. Luigi Laracca, il quale si era recato al nostro Collegio Rosi di Spello per fare i santi spirituali esercizi e per un periodo di riposo.

**14-20 Settembre 1947**

**P. Rettore fa i SS. Esercizi**

Il P. Rettore inizia i ss. esercizi spirituali che terminano il 20 c. m., a sera.

**22 Settembre 1947**

**P. Rettore e P. Ministro**

Quest’oggi il M. R. P. Pasquale Salvatore, Rettore di questo Istituto, e il R. P. Luigi Laracca si sono recati presso il Collegio Sgariglia di Foligno per partecipare al Capitolo Provinciale che vi avrà luogo domani, 23 settembre, e in cui vennero eletti Consiglieri Provinciali i M. R. Padri Nicola Di Bari e Alfredo Pusino. Fu riconfermato Economo Provinciale il P. Tommaso De Angelis, parroco di S. Maria in Aquiro. Presideva il Capitolo il M. R. P. Don Pietro Muzi, nominato Delegato Provinciale della Provincia Romana dal Ven. Consiglio Generalizio dell’agosto scorso.

Il P. Rettore e il P. Ministro fecero ritorno all’Istituto il 24 corr. m.

**27 Settembre 1947**

**Festa *Mater Orphanorum* e Capitolo della colpa**

Quest’oggi si è celebrata la festa della *Mater Orphanorum* con la consueta solennità di cui tutti conserviamo soave e dolce ricordo. Alla sera ha avuto luogo il mensile Capitolo della colpa.

**5 Ottobre 1947**

**Supplica alla Madonna di Pompei.**

Quest’oggi ha avuto luogo la consuet solenne supplica alla Madonna di Pompei, cui hanno preso parte al completo le due sezioni dell’Istituto e gran numero degli sfollati da noi ospitati.

**16 Ottobre 1947**

**Arrivo di P. Rutigliano**

Quest’oggi è qui giunto il P. Michele Rutigliano, professore nel nostro Collegio Rosi di Spello. Egli è ripartito il 21 c. m. per Spello.

**31 Ottobre 1947**

**Ritiro spirituale e Capitolo della colpa**

Quest’oggi ha avuto luogo il consueto ritiro mensile, Alla sera si tenne il Capitolo della colpa e il commento di un capitolo del libro delle Costituzioni.

**31 Ottobre 1947**

**Arrivo del M. R. P. Provinciale e Fr. Basso**

Questa sera sono qui giunti il nostro amatissimo P. Provinciale D. Pietro Muzi e Fr. Attilio Basso, entrambi provenienti da Spello. Il P. Provinciale ha fatto una breve visita canonica a questa casa e il 3 nov. Èripartito per Spello unitamente al Fratello laico professo solenne Attilio Basso.

*Prima di lasciare questa casa, dopo una troppo breve visita, godo per avere constatatolo spirito di sacrificio con il quale tutti i Religiosisi dedicano a questo apostolato così delicato e difficile. Raccomando che l’unione fraterna non venga mani incrinata per nessun motivo, convinto che la carità non solo è virtù fondamentale ma è il segreto della concordia nella comunità. Auguro di cuore a tutti un lavoro fecondo di bene e delle più elette e copiose benedizioni.*

*3 nov. 1947*

*P. Pietro Muzi Deleg. Prov.*

**2 Novembre 1947**

**Capitolo e lettura circolare Rev.mo P. Generale**

Quest’oggi si è tenuto il consueto ritiro mensile. Alla sera nel Capitolo della colpa il M. R. P. Rettore ha letto e commentato la circolare dell’amatissimo Padre Generale che ha per oggetto il carattere giuridicosulla competenza del Consiglio Generalizio nel procedere al alcune elezioni in uffici e incarichi speciali, quali quello del Procuratore Generale, particolarmente, dei Delegati Provinciali. Il Rev.mo Padre Generale precisa, a proposito dell’eccezioni e dubbi sollevati in merito da alcuni nostri Religiosi, che è stato sempre operato regolarmente e tempestivamente e secondo le risposte della S. Congregazione dei Religiosi si è proceduto.

**4 Novembre 1947**

**Arrivo del P. Spirituale**

Oggi è qui giunto dal suo paese nativo il Sacerdote Don Edo Oradi, della diocesi di Cesena, il quale è sttao destinato dal Rev.mo P. Generale all’ufficio di ( Padre ) Direttore spirituale in questo Istituto dei Ciechi.

**25 Dicembre 1947**

**Novena di Natale e messa a mezzanotte**

Con la consueta solennità si è tenuta la novena del S. Natale, nella quale i nostri ragazzi hanno ostrato del vero entusiamo cantando ogni sera le belle profezie messianiche atte a destare viva nell’animo la nostalgia del S. Natale. Commovente ed indimenticabile la S. Messa di mezzamotte, dopo le tradizionali tombolate e serena allegria della sera della vigilia. Gesù Bambino è sceso nel nostro cuore a spndervi le sue grazie pegno della nostra rinascita spirituale.

Dopo una giornata di intima e serena letizia concludemmo a sera con una solenne funzione.

**ANNO 1949**

**27 Gennaio 1848**

**Nomina del P. Vicario Generale**

Con una circolare il M. R. P. Provinciale Romano ci annuncia che, in seguito al consenso della S. Sede alla domanda del Rev.mo P. Generale di procedere all’elezione di un Vicario Generale per le sue precarie condizioni di salute, la scelta del Consiglio Generale, tenutosi in Roma dal giorno 8 al 10 corrente, cadeva sul Consigiere più anziano e ciè sul Rev.mo P. Luigi Frumento, il quale assume la carca secondo le norme delle S. regoe con l’incarico di preparare la convocazione del Capitolo Generale.

**27 Gennaio 1848**

**Visita del Rev.mo P. Vicario**

Nel pomeriggio di oggi il nostro Rev.mo P. Vicario Gen.le ha compiuto la prima visita ufficiale a questa nostra casa. La sera stessa, però, egli ha fatto ritorno a S. Alessio all’Aventino, ove ha preso sede stabile.

**6 Febbraio 1948**

Oggi, primo venerdì del mese, è stata tenuta nella chiesa dell’Istituto una solenne ora di adorazione.

**8 Febbraio 1948**

**Festa di S. Girolamo**

Oggi è stata celebrata con la dovuta solennitàl ls csrs festa di S. Girolamo nostro Santo Fondatore. All solenne funzione serale ha tenuto panegirico del Santo Il Sac. Don Edo Oradi, nostro Direttore spirituale.

**28 Febbraio 1948**

**Capitolo della colpa e ritiro**

Oggi ha avuto luogo il ritiro mensile e il Capitolo della colpa con una breve esortazione.

**8 Marzo 1948**

**Arrivo del P. Provinciale e di Fr. Basso**

Questa è qui giunto il nostro M. R. P. Provinciale accompagnato da Fr. Attilio Basso. Essi però sono ripartiti il giorno seguente per Spello ( Collegio Rosi ).

**21 Marzo 1948**

**Esercizi spirituali in preparazione alla Pasqua**

Questa sera sono iniziati gli esercizi spirituali per gli alunni ed alunne dell’Istituto in preparazione al precetto pasquale.

**24 Marzo 1948**

**Capitolo**

Capitolo Collegiale nel quale il P. Rettore ha letto e commentato la venerata circolare del Rev.mo Padre Vicario Generale a proposito dei tempi calamitosi che corrono e della preparazione degli animi in vista delle prossime elezioni politiche che avranno luogo il 18 aprile p.v.

**17 Aprile 1948**

**Solenne ora santa**

Questa sera ha avuto luogo una solenne ora santa per impplorare l’aiuto divino per l’elezioni politiche di domaniche rivestono un’importanza e risonanza mondiale. Speciali preghiere sono state fatte a questo scopo. E’ intervenuto un discreto numero di fedeli e famiglie degli alunni.

**18-19 Aprile 1948**

**Elezioni politiche**

Oggi e domani ( fino alle ore 14 precise ) si tengono in Italia le attesissime elezioni politiche. Le due giornate sono trascorse con una affluenza di elettori da fare pronosticare che queste elezioni raggiungano una percentuale di frequenz alle urne, superiore ad ogni altra. Anche gli elettori ciechi hanno compiuto questo loro dovere ivico e morale, nonostante sacrifici e difficoltà di ogni genere.

**21 Aprile 1948**

**Risutati delle elezioni politiche**

Il Ministero dellInterno, Ufficio Eletorale, comunica i seguenti risultati completi: Per la Camera dei Deputati: Democrazia Cristiana voti 12.751.841, Fronte Popolare 8.025.990; Unità Socialista 1.860.528; Blocco Nazionale 1.001.156; P. Repubblicano Ital. 650.413,; P. Monarchico 729.957 , ecc...

Per la Camera del Senato si ha: Democrazia cristiana 10.740.131 voti validi; Fronte Democrratico Popolare 6.955.224; Unità Socialista 1.580.722; Blocco Nazionale 1.364.741; Indipendenti 278.351, ecc.

A questo proposito si fa notare che anche a Palazzo Madama i partiti governativi formano una schiacciante maggioranza. La Democrazia Cristiana, che avuta la maggioranza assoluta alla Cameraavrà 307 seggi a Montecitorio e 130 al Senato.

L’Italia ha bloccato l’avanzata sovietica in Italia!

**22 Maggio 1948**

**Capitolo della colpa e ritiro**

Oggi ha avuto luogo il consueto ritiro mensile e il Capitolo della colpa.

**7 Maggio 1948**

**Solenne audizione musicale al Circolo Artistico Internazionale**

Riportiamo il resoconto che la rivista *I diritti della Scuola* ha fatto dell’annuale audizione musicale tenuta dagli alunni nella sala del Circolo Artistico Internazionale:” Il 7 spirante mese, nella grande sala dell’Associazione Artistica Internazionale, in Via Margutta, affollatissima, presenti varie notabilità dell Chiesa. Della Scuola, dell’arte e della beneficenza, gli alunni S. Alessio diedero l’annuale audizione di musica ( 1947-1948 )”. “ Sceltissimo il programma comprendente alte pagine di musica classica, moderna, modernissima, sacra e profana; viva e perfetta l’esecuzione, ammirato e commosso il pubblico “. “ L’Istituto, che noon sfuggì ai danni e alle sofferenze della guerra, va riprendendo vita piena per la esperta saggezza del Rettore, Padre Pasquale Prof. Salvatore, coadiuvato dal Vice Rettore Luigi Laracca. Tutti e due furono a fianco dell’indimenticabile Padre Luigi Zambarelli, i “ poeta dell’Aventino “,c( la cui salma riposa lassù, nella basilica di S. Alessio ) e devono averne ereditato l’arte, l’ardore e lo spirito “. “ Le due sezioni, maschile e femminile, si vanno ripopolando, ed in preparazione, e in parte in attuazione, un programma di preparazione culturale, spirituale, manuale, alla vita indipendente del cieco “. Da ” *I diritti della Scuola “,* anno XLVIIIn. 16.

**16 Maggio 1848**

**Prime Comunioni e onomastico del P. Rettore**

Oggi, festa della Pentecoste, e onomastico del Padre Rettore, vi è stata la prima Comunione degli alunni: Del Frate Enzo, Di Marcello Silvano, Ciancola Luigi, Modica Ida, Colinelli Gabriella, Masoni Anna e Lombardi Rosalia. La figlia del portiere, Luciana Della Valle, ha fatto la prima santa Comunione nella chiesa dell’Istituto; quindi si è recata alla basilica di S. Paoo, dove ha ricevuto il sacramento della Cresima dalle mani di S. Ecc. Rev.ma l’Abate Ordinario di S. Paolo stesso.

Nel pomeriggio ha avuto luogo nel teatrino dell’Istituto una solenne accademia letteraria-musicale da parte degli alunni ed alunne ciechi in onore del Molto Rev.do P. Pasquale Salvatore, Rettore dell’Istituto. Vi ha preso parte numeroso pubblico, fra cui il Segretario del Consiglio d’Amministrazione e altri membri del Consiglio stesso.

**19 Maggio 1948**

**Arrivo del P. Provinciale**

Quest’oggi è giunto qui il Molto Rev. Padre Delegato Provinciale Don Pietro Muzi, accompagnato dal Rev. laico professo Attilio Basso. Sono ripartiti per Spello il giorno seguente.

**2 Giugno 1948**

**Capitolo per l’elezione di 4 Soci e decisioni per il Capitolo Generale**

Nel Capitolo della casa si è proceduto oggi alla elezione dei 4 Soci che occorrono alla Provincia Romana per raggiungere il numero degli 8 Capitolari, che dovranno prendere parte al Ven. Capitolo Generale, indetto a Como ( Collegio Gallio ) dal Rev.mo Padre Vicario per l’agosto corr. anno con lettera del 24.4.48. Premesso il giuramento a norma del n. 55 delle Costituzioni, singolarmente, in apposita scheda, si è fatto unsegno “X” vicino al nome dei preferiti. Queste schede sono state poste immediatamente dal Superiore in busta sigillata e sono state spedite subito, sigillate e raccomandate, alla Curia Generaizia a Roma, dove il Consiglio farà lo scrutinio.

Nel Capitolo il Molto Rev. Padre Pasquale Salvatore, Rettore dell’Istituto, ha spiegato alla famiglia religiosa il significato del prossimo Capitolo Generale e la necessità di avvalorare con la preghiera e col sacrificio tutti i passi che compiono verso la definitiva e completa sistemazione del nostro Ordine, di modo che nel vasto movimento di rinascita spirituale di tutta la chiesa, dopo la prova superata, esso potrà ritrovare nella sua migliore tradizione la luce per un sempre maggior incremento nell’ardore dello stesso ideale di S. Girolamo Padre Nostro, sotto gli auspici di Maria Santissima, Madre degli Orfani.

Si è convenuto in Capitolo di attuare il n.o 71 delle SS: Costituzioni, affinchè invece di un mese di preghiere se ne facciano due.

**19 Giugno 1948**

**Chiusura dell’anno scolastico**

Il decorso anno scolastico si è chiuso con i seguenti risultati: tra alunni hanno conseguito la licenza elementare con la classifica di dieci in tutte le materie presso la Scuola Cesare Battisti di S. Michele, quattro alunni hanno superato ( pure con la classifica di quasi tutti dieci in tutte materie ) gli esami di compimento inferiore; vari alunni e alunne hanno sostenuto diversi esami presso il Conservatorio di S, Cecilia e tutti hanno ottenuto una soddisfacente votazione.

**26 Giugno 1948**

**P. Luigi Laracca a Velletri**

Questa sera il P. Luigi Laracca si è recato a S. Martino di Velletri per dare un aiuto in parrocchia ai ostri Padri. Egli ha fatto ritorno il 1.o luglio ( in mattinata ).

**28 Giugno 1848**

**Il Padre Spirituale parte per le vacanze**

Questa sera il Sac. Don Edo Oradi, Direttore spirituale del nostro Istituto, è partito per Cesena, suo paese nativo, dove si fermerà nel periodo estivo per trascorrervi le vacanze.

**5 Luglio 1948**

**Nomina del Visitatore Apostolico che indice il Capitolo Generale per il 9 agosto p. v. a Como, nel Collegio Gallio**

Riceviamo in data odierna un acircolare del Visitatore Apostolico diretta ai Superiori e a tutti i Religiosi dell’Ordine. La riportiamo per intiero:

“ La misericordia del Signore sia sempre con voi.

In data 11 giugno 1948 la Sacra Congregazione degli Affari Ecclesiastici Sraordinari mi comunicava quanto segue: Il Santo Padre si è benignamente degnato nominare Visitatore Apostolico dell’Ordine dei Padri Somaschi il Rev.mo Padre Abate Don Emanuele Caronti, Abate Generale della Congregazione Benedettina Cassinese della Primitiva Osservanza, conferendogli, al riguardo, tutte le necessarie ed opportune facoltà ( N. 3750/48 ).

Ho sempre avuta una particolare venerazione per S. Girolamo Emiliani: Ora il Signore, nei disegni della Sua Provvidenza, i pone nell’occasione di conoscere più a fondo l’opera meravigliosa di questo grande Santo della Carità. E colla dovuta sottomissinone alla Suprema Autorità della Chiesa, ben volentieri accetto l’incarico, lieto se potrò in qualche modo, anche in una minima misura, essere di giovamento a tanti Religiosi che si sono consacrati intieramente all’apostolato della misericordia.

Una delle prime cose venute a mia conoscenza è che, d’accordo colla Sacra Congregazione dei Religiosi, si preparava la celebrazione del Capitolo Generale. Per non ritardare un atto di tanta importanza, usando delle facoltà a Noi conferite dalla Santa Sede, colla presente convochiamo il Capitolo Generale dell’ordine, che si radunerà a como, nel Collegio Gallio, il 9 agosto 1948.

A tenore delle disposizioni della S. Congregazione dei Religiosi ( rescritto n. 1771/48 ) dovranno parteciparvi come Vocali i Padri: Giuseppe Brusa, Luigi Frumanto, Italo Laracca, Giovanni Ferro, Giovanni Venini, Saba de Rocco, Pietro Muzi.

A tenore delle Costituzioni i Padri: Nicola Di Bari, Alfredo Pusino, Marco Meda, Cesare Tagliaferro, Achille Marelli, Pietro Lorenzetti, Alfredo Fazzini, Antonio Brunetti. Sarebbe stato Vocale di diritto anche il Padre Eugenio Rissone, ma egli ha creduto bene, a causa di salute, dare le dimissioni, le quali sono state regolarmente accettate.

Inoltre sono stati fatti gli scrutini per l’elezione di altri Vocali, e, compiuto regolarmente lo spoglio, sono risultati eletti i Padri: Luigi Bassignana, Pio Bianchini, Renato Bianco, Pietro Brenna, Francesco Cerbara, Michele Laanotte, Cataldo papagno, Michele Pietrangelo, Giovanni Rinaldi, Bernardo Vanossi. A questi dovrà aggiungersi il Padre eletto nel Capitolo Collegiale d’America, di cui non si conosce ancora il nome, non essendo arrivata la scheda.

Tutti questi Capitolari dovranno trovarsi a Como la sera del 9 agosto del corrente anno. Se qualcuno avesse delle ragionevoli difficoltà o impedimenti, li faccia sapere tempestivamente al Visitatore Apostolico.

Intanto in tutte le case si facciamo le peghiere di consuetudine, e tutti i Religiosi, rendendosi conto dell’importanza particolare che ha l’attuale Capitolo Generale, procurino, in ognimodo e con ogni industria, di invocare dal Padre celeste gli aiuti che sono necessari.

Sarà mio dovere compiere man mano la visita in tutte le case. E raccomando a tutti specialmente due cose: che riferiscano con ogni libertà e semplicità quanto credono in coscienza di dover comunicare; ma che tutto si faccia nella luce del Signore, con rettitudine di intenzione e coll’unico scopo del vero ben dell’Istituto.

E perciò la presente lettera venga letta alla comunità.

Invocando la carità delle oro preghere, coll’augurio di ogni grazia spirituale mi professo dev.mo servo del Signore

( firmato ) D. Emanuele Caronti OSB Visitatore Apostolico

Roma, 5 luglio 1848

**8 Luglio 1948**

Il Padre Rettore raduna i Religiosi oggi, giovedì 8 luglio, e legge loro la circolare suddetta con brevi parole di commento e di esortazione.

**12 Luglio 1948**

**P. Laracca a Spello per i santi eserci e per breve riposo**

Questa mattina il P. Luigi Laracca è partito per Spello, dove si terrà un corso di santi spirituali esercizi, cui egli prenderà parte per invito del M. R. Padre Delegato Provinciale col consenso del Rev.mo Padre Vicario Generale.

**5 Agosto 1948**

**P. Laracca ritorna dalle vacanze**

Quest’oggi ha ritorno da Spello il P. Luigi Laracca, il quale si era colà recato per gli esercizi spirituali e per trascorrervi un breve periodo di riposo, per concessione del Padre Provinciale.

**30 Agosto 1948**

**P. Laracca a Minturno**

Quest’oggi il P. Luigi Laracca si reca a Minturno suo paese nativo per ragioni di famiglia. Egli sarebbe dovuto tornare dopodomani all’Istituto ( cioè i 1 settembre ) e invece è ritornato il 18 corr. mese.

**11 Settembre 1848**

**Il P. Rutigliano e 28 giovani di A. C. di Treviso ospiti di questo Istituto**

Questa sera sono qui giunti per la celebrazione solenne a Roma dell’80.mo di fondazione della Gioventù di Azione Cattolica Italiana, il P. Rutigliano Michele da Spello e 28 giovani dalla diocesi di Treviso, accompagnati dal loro Cappellano.

Il P. Rutigliano è ripartito il 13 a notte corr. m. ei giovani cattolici il 14 ( una metà ) e il 15 ( l’altra metà ) hanno fatto ritorno alle loro famiglie.

**22 Settembre 1948**

**P. Rettore si reca in famiglia**

Quest’oggi il Padre rettore è partito per Cercemaggiore ( campobasso ), suo paese nativo, per rivedere il babbo ottuagenario e malato. Egli ha fatto ritorno all’Istituto il 6 ottobre

**11 Settembre 1948**

**P. Laracca in famiglia**

Quest’oggi il P. Luigi Laracca col consenso del P. Vicario Generale, si è recato in famiglia per portare medicinali alla madre malata. Ha fatto ritorno in sede il 13 c. m. a sera.

**16 Ottobre 1948**

**Arriva P. Lorenzetti**

Quest’oggi è qui giunto, proveniente da Bellinzona, il Molto Rev. P. Lorenzetti, Procuratore Generale dei Padri Somaschi.

**17 Ottobre 1948**

**Concessione della facoltà di ridurre le sante messe**

Il Rev.mo Padre Generale D. Cesare Tagliaferro ha inviato a tutti i Superiori delle case dell’Ordine la seguente circolare datata 17.10.1948: “ Curia Generalizia PP. Somaschi. B. D. Molto Rev. Padre, informo la P. V. che con decreto n. 4478/47 della Sacra Congregazione dei Religiosi del 29.9.48 abbiao ottenuta la facoltàdi ridurre le sante messe manuali, tridui, noven, messe gregriane, legati all’elemosina di £ 300 *“ facta mmentione huius concessionis in tabulis fundationis ac in libris Missarum ad triennium “.* ( firmato ) Aff.mo Confratello P. Cesare Tagliaferro Prep.to Generale

**25 Novembre 1948**

**P. Lorenzetti è accettato dall Commissione come Direttore**

P. Lorenzetti ottiene dalla Commissione il beneplacito come Rettore dell’Istituto S. Alessio. In mattinata alle ore 11 si presenta ai ricoverati Cichi presenti in cappella. Rivolge alcune parole e poi si canta il *Veni Creator* e impartiva la benedizione con il SS.mo. Erano pure presenti le bambine della sezione femminile.

**26 Novembre 1948**

**P. Salvatore Pasquale lscia l’Istituto**

P. Salvatore Pasquale lascia l’Istituto e si trasferisce a S. Maria in Aquiro; conserva però l’insegnamento ... *( non si leggono due righe )*

**26 Novembre 1948**

**Arrivo di P. Criveller**

*( non si leggono tre righe )*

**8 Dicembre 1948**

**Festa dell’Immacolata**

*( non si leggono cinque righe e mezza )*

**11 Dicembre 1948**

**P. Luigi Laracca lascia l’Istituto**

P. Luigi Laracca lascia l’Istituto destinato alla casa di Velletri.

**14 Dicembre 1948**

**Esortazione del P. Rettore**

P. Rettore raduna la ... famiglia religiosa sua rivolge un’esortazione.

**25 Dicembre 1948**

**Messa a mezzanotte**

Terminata la novena del S. Natale alla sera i ricoverati rimasti all’Istituto vegliano fino a mezzanotte , divertendosi a tombola e ... presenti i Superiori. A mezzanotte il P. Rettore clebra le tre messe lette; alla seconda tiene unfervorino; si accostano alla Comunione i Ciechi e parecchi sfollati. In mattinata visita di signori accompagnati dal Dr. Toscani, che portano doni ai bambini. A mezzogiorno Superiori e Ciechi pranzano assieme.

**ANNO 1949**

**1 Gennaio 1949**

**Visite di benefattori**

Ritornano i Signori, Signori coniugi Marcucci e la Signora Costa che portano calze e scarpe per i bambini.

**8 Febbraio 1849**

**Festa di S. Girolamo**

Si celebra la festa di S. Girolamo. Alle ore 7.30 presente anche la sezione femminile, S. Messa cantata dal P. Rettore, fervorino e comunione generale. Alla sera S. Rosario, panegirico e benedizione solenne.

**10 Marzo 1949**

**P. Criveller trasferito a Treviso**

P. Criveller dai Superiori è trasferito a Treviso. Viene a sostituirlo nell’ufficio di Ministro il Ch. Fava Giuseppe, studente di III.a teologia.

**11 Marzo 1949**

**Triduo di predicazione**

Si fa un triduo di predicazione ai Ciechi; il giovedì santo, comunione pasquale, poi parecchi ..... partono per le loro famiglie; rimangono una quindicina.

**29 Aprile 1949**

**Rinnovazione dei voti.**

I Religiosi rinnovano i voti radunati in Direzione.

**12 Maggio 1949**

**Saggio annuale dei Ciechi**

Nella sala della Associazione Artistica internazionale i Ciechi delle due sezioni danno il saggio musicale *( sei righe di difficle lettura )*

**22 Maggio 1949**

**Prima Comunione e Cresima**

Vengono ammessi alla S. Comunione 10 bambini e 2 bambine *( sette righe di difficile lettura, sbiadite ), ...* è accompagnata da mottetti divoti diretti dal Maestro Aschi. Prima della comunione il P. Rettoreparla ai piccoli comunicandi; parecchi presenti si accostano alla Comunione.

Alle 11 viene amministrata la S. Cresima a 14 Ciechida S. Ecc. l’Abate di S. Paolo Mons. Vannucci.

**12 Giugno 1949**

**Esami interni di pianoforte**

Esami interni di pianoforte presieduti dai Commissari M.o Dr. Dorato Vincenzo , Prof. Giulio Rotoli e dal Direttore Prof. Ravaglia.

**15 Giugno 1949**

**Trmina la scuola interna**

Termina la scuola interna. Hanno poi luogo gli esami esterni L Conservatorio di S. Cecilia

**6 Luglio 1949**

Partenza del M. R. P. Lorenzetti.

**6 Luglio 1949**

Arrivo del P. Bacchetti, nominato Rettore di questo Istituto di Ciechi.

**9 Luglio 1949**

Partenza di Fr. Fava.

**27 Luglio 1949**

Arrivo di P. Silvestri.

**28 Luglio 1949**

Fr. Diaz è andato a fare gli esercizi a Spello.

**14 Agosto 1949**

P. Silvestri è partito per il suo paese in occasione della prima messa.

**21 Agosto 1949**

Fr. Diaz è andato a S. Mria in Aquiro per servizio limitato.

**26 Agoto 1949**

E’ tornato P. Silvestri dalle vacanze.

**12 Settembre 1949**

E’ arrivato P. Bolis da Como.

**15 Settembre 1949**

P. Silvestri è andato a S. Alessio e ra giorni partirà per Como al Collegio Gallio.

**25 Settembre 1949**

Oggi tutti ci siamo recati col Molto Rev.do P. Rettore che ha tenuto il discorso d’occasione all’Aventino per festeggiare la Madonna degli Orfani.

**24 Ottobre 1949**

**Festa di S. Raffaele Arcangelo. Inaugurazione anno scol.**

Festa di S. Raffaele Arcangelo Patrono dei nostri Ciechi. Oggi stesso inugurazione dell’anno scolastico. La festa è stata preceduta da un triduo solenne cui ha preso parte tutta la comunità, tanto quella maschile come quella femminile. Al mattino ore 7.1/2, S. Messa con comunione generale. La sera, ore 18.30, benedizione solenne. Predica del P. Rettore.

**27 Ottobre 1949**

**Premiazione anno scol. 1948-1949**

Alla cerimonia religiosa con la quale è stato inaugurato il nuovo anno scolasticoinvocando la benedizioe di Dio ha fatto seguito quella della premiazione scolstica onde spronare i nostri giovani ad una santa gara nel compimenti dei loro doveri scolastici e della loro formazione civile.

La cerimonia ha assunto un carattere di serietà ed è stata particolarmente sentita dai nostri giovani che si sono sentiti attorniati da molti invitati.

Ortore ufficiale è stato il Prof. Vincenzo Mosella dell’Unione dei Ciechi, il quale ha rivolto ai nostri giovani parole adattissime al loro bene con sentimenti di uomo sentitamente cristiano. Hanno partecipato alla cerimonia le due sezioni al completo. Rappresentanza dell’U.I.C, Insegnanti e ex alunni, Insenanti ed alunni dell’Istituto Romagnoli.

Il P. Rettore ha chiuso la cerimonia rivolgendo a tutti ma in modo particolare ai giovani la sua parola.

Il premio di 1.o grado per la sezione maschile è stato dato all’alunno Bogi Rolando e a Briti Ruia per la sezione femminile.

**Vertenza P. Rettore P. Mario bacchetti e il Sig. Luigi Ravaglia sorvegliante della scuola di musica**

Nessun membro che appartenga ad un organismo può dirsi assoltamente indipendente. Lei non è un indipendente assoluto.

Lei telefonando al P. Ministro gli ha detto:” Finchè c’è il Prof. Luigi Ravaglia il 2 novembre è scuola.

Questa imposizione non l’accetto, né da Lei, né da tutta l’Amministrazione unita insieme e dico, se il 2 novembre è scuola, io farò scuola, se il2 novembre è vacanza io farò vacanza. Io metto il catenaccio e voi non entrate neppure se vi riporta Mussolini o il Papa.

La scuola di musica è importante ma l’educazione morale dei giovani è importntissima ed io Direttore-Sacerdote di un’Opera Pia non posso dimenticare i valori morali che sono elementi essenziali per l’’educazione dei giovani.

Voi secolari comprendiate o no per i Vostri principi o idee religiose, non importa. Lo comprendo io sacerdote, diversamente angremmo a vendere i broccoli a P. Campo dei Fiori.

Il Prof. Ha risposto:” Lei ha perfettamente ragione, se questo Lei lo avesse detto, o ne sarei convenuto “.

Questo io non glielo ho potuto dire perché tutti e due eravamo malati, metre lei con le due telefonate così risentite fatte al P. Ministro e con le telefonate così perentorie fatte ai maestri ha pregiudicato la cosa mettendola sopra un terreno delicatissimo perché io e Lei ci siamo trovati di fronte.

Io non cedo.

Lei ha usato un linguggio poco educato. Io non solo lo perdono, ma dimentico.

Il Prof. Ha risposto:” Lei mi ha dato una lezione di educazione e questo me lo ha detto anche mia moglie “

Io mi ritiro e con me Di Donato e Di Francesco, poi vado all’Un. Ciechi e domandermo che lei sia tolto.

Ho risposto: Fate quello che volete. Se è vacanza, qui non si entra.

Via di accomodamento. *( di difficile lettura )*

**2 Novembre 1949**

Giorno dei Morti. Visita al Camposanto.

**8 Dicembre 1949**

Festa dell’Immamcolata. Con partcolare solennità e devozione è stata celebrata la festa della Vergine Imaccolata preceduta da una solenne novena e preparata spiritualmente dal Rev.do P. Cossu.

Due cose hanno avuto il loro rilieo: 1.o. Offerta dei fiori all’Immacolata in Piazza di Spagna e 2.o. Imaugurazione di Gruppo di Az. C. sotto gli asupici dell’Immacolata Vergine Maria oggi solennemente è stato istitutito un Gruppo di Azione Cattolica. Con vero entusiasmo e debitamente istruiti e preparati i nostri giovani hanno ricevutola tessera ed il distintivo e la corona del S. Rosario dopo avere recitato le debite preghiere e fatte le loro promesse.

La cerimonia ha avuto inizio con la S. Messa e comunione generale e con un fervorino rivolto i giovani dal P. Rettore. Nel pomeriggio in una sala solennemente preparata si è svolta la cerimonia rituale. Ha parlato ai giovani il loro Padre spirituale Rev.do P. Cossu e il P. Rettore.

E’ stato fatto l’abbonamento al Vittorioso e all’Aspirante, che trascritti in Braille circolano settimanalmente in mezzo ai nostri giovani.

La Vergine accolga sotto la sua materna protezione questi nostri cari giovani e li conservi sempre buoni, lontani da ogni pericolo materiale e in modo particolare dal peccato onde questa santa istituzione porti veramente frutti copiosi di bene.

**19 Dicembre 1949**

Capitolo Collegiale con parole del P. Superiore sulla retta intenzione che deve guidare ogni nostra azione.

**24-25 Dicembre 1949**

S. Natale. La festa del S. Natale è stata preceduta dalla novena. Solenne è riuscita la Notte Santa. Molte sono state le persone che si sono accostate alla S. comunione. La S. Messa è stata celebrata P. Ministro e il P. Rettore ha predicato al popolo.

**ANNO 1950**

**1 Gennaio 1950**

Capodanno. Nella Direzione tra i giochi rituali, canti e recite di poesie i nostri giovani hnno atteso la mezzanotte accogliendo il nuovo anno con la recita del *Pater, Ave e Gloria*, un inno alla Madonna e spari di festa.

**6 Gennaio 1950**

Befana. E’ stata distribuita la Befana agli alunni e alle alnne con una simpatica cerimonia piena di gioia cui hanno partecipato alcuni dei benefattori e benefattrici. Ringraziamo la Provvidenza Divina poiché abbiamo ricevuto oggetti e dolci per un valore di £ 421.000

**10 Gennaio 1950**

**Capitolo Collegiale**

Dopo le preghiere di rito il P. Superiore parla di alcune necessitàinerenti la disciplina dell’istituto.

**19 Gennaio 1950**

**Festa del P. Rettore, S. Mario**

In occasione dell’onomastico del P. Rettore la famiglia rligiosa e gli alunni, i Maestri ed amici hanno voluto dimostrare il loro affetto e la loro riconoscenza con un afesta organizzata dal P. Ministro.

S. Messa ed una familiare accademia con piccole recite , musica e lettera.

**8 Febbraio 1950**

**Festa di S. Girolamo Emiliani.**

Prceduta da un solenne triduo cui ha parteiipto anche la sezione femminile abbiamo celebrato la festa del nostro Santo cui affidiamo l’umile sforzo inteso al bene di queste creature donateci dalla Provvidenza Divina. Nei giorni del triduo è stata letta ai nostri giovani la vita del Santo. La predica del Rettore ha chiuso la cara festa.

**10 Febbraio 1950**

Capitolo che si è interessato circa l’istruzione religiosa degli alunni.

**19 Marzo 1950**

**Festa di San Giuseppe**

Festa di S. Giuseppe con triduo in preparazione alla festa.

**25 Marzo 1950**

**Capitolo**

Brevi parole del Superiore sulla confidenza in Dio in tutte le nostre azioni senza perdersi d’animo nel riguardare le nostre miserie. Si chiude il Capitolo con le preghiere di rito.

**3 Aprile 1950**

**S. Esercizi spirituali**

Gli esercizi spiritui sono riuciti veramente bene e di questo ringraziamo particolarmente la bontà di Dio. Sono stati predicati dal Rev.do Don Carmine Salcini che è riuscito a penetrare nell’animo dei nostri giovani. Il frutto è stato sensibile.

**6 Aprile 1950**

Giovedì santo. Precetto pasquale . Oggi a coronamento degli sercizi spirituali è stato compiuto il precetto pasquale.

**7 Aprile 1950**

Capitolo Collegiale. Pensiero spirituale del P. Superiore sulla carità di Gesù e sul modo di trattare con i nostri giovani ciechi.

**10 Aprile 1950**

**Gita a Ciampino e Frattocchie**

Guidati dal P. Ministro gli alunni che non sono andati in famiglia in occasione delle vacanze pasquali hanno fatto una gita riuscita di grande divertimento.

**12 Aprile 1950**

**Concerto del bambino prodigio, Giovanni Casciello**

Le due comunità, riunite in appoita sala, hanno assistito con vivo interesse al concerto gentilmente offerto a scopo ricreativo dal giovanetto Giovanni Casciello. *( Segue autografo: Giovanni Casciello ).*

**28 Aprile 1950**

**Rinnovazione dei voti**

I Religiosi di questa famiglia hanno rinnovato i loro voti. Il P. Superiore ha rivolto parole d’occasione ringraziando Iddio del dono della vocazione religiosa ed implorando per tutti la persevranza finale.

**29 Aprile 1950**

Il P. Bolis Ermanno parte per Somasca a causa di malattia del padre.

**3 Maggio 1950**

Il P. Bolis Ermanno ritorna da Somasca.

**12 Maggio 1950**

Capitolo: devozione alla Vergine SS.ma.

**21 Maggio 1950**

**Giubileo**

La sezione femminile, Suore, alunne, hanno compiute le visite alle quattro basiliche per lucrare il Santo Giubileo.

**25 Maggio 1950**

La sezione maschile, Religiosi, alunni e inservienti, hanno compiuto la visita alle quattro basiliche per lucrare il Santo Giubileo.

Il Sanitario dell’Istituto Dott. Vittorio Toscani ha fatto parte della famiglia lucrando anch’egli il Giubileo.

**25 Giugno 1950**

**Saggio ginnico**

Nel cortile di ricreazione dei nostri giovani si è volto per la prima volt in questa nuova sede ell’Istituto il saggio ginnico degli alunni ed alunne ciechi. Questo saggio riuscitissimo e che meravigliato tutti, è stato una dimostrazione pratica di un metodo italiano di educazione fisio-psichica.

Era presente il Nunzio Apostolico del S. Salvador, S. Ecc. Mons. Castellani, venuto dall’Americ con un folto Bgruppo di pellegrini ondotti dal nostro Rev.do Padre Mario Casariego, anch’essi presenti.

Era presente il Rev.mo P. Generale, il Presidente dell nostra Amministrazione, Conte Enrico Pocci, il Vice Presid. Duca Caffarelli ed altre personalità.

Il Nunzio suddetto ha rivolto ai nostri giovani, al Prof. Giuseppe Seganti Insegnante di Ed. Fis. Dal 1908 ed ai Religiosi educatori, bellissime parole di lode, con accento veramente paterno.

E’ stato effettuato un documentario cinematografico ( pellicola n. 63 ) fal Fox-Movieltm – Gentilmente si oggerse Radio Germini.

**27 Giugno 1950**

Capitolo Collegiale: con pensiero spirituale alla devozione al Cuore Divino di Gesù.

**1 Luglio 1950**

Il P. Rettore ed il P. Ministro partono per Nettuno con 23 alunni realizzando dopo non semplici sforzi, la 1.a colonia marina, a sollievo morale e fisico dei nostri giovani. Hanno preso sed epresso le Suore della Croce, Piazza marcantonio Colonna. Tutto il necessario e la necessaria organizzazione è stata provveduta ed attuata dai Religiosi della casa senza ingerenza o aiuto alcuno dell Commissione Amministratrice.

Il Conte Pocci Enrico comprensivo e rispettosissimo sempre verso di noi ci ha incoraggiati e data un’offerta in danaro.

La colonia è stat un’opera della Provvidenza Divina.

**9 Luglio 1950**

Fratel Diaz Montes parte per Pescia per un periodo di cura a Monsummano.

**30 Luglio 1950**

Fratel Diaz ritorna da Pescia.

**17 Luglio 1950**

Il P. Ministro Bolis Ermanno va a Somasca per gli esercizi spirituali ( parte da Nettuno ).

**24 Luglio 1950**

P. Ministro ritorna a Nettuno dopo gli esercizi spirituali.

**Agosto 1950**

In questo mese nulla di particolare.

**2 Settembre 1950**

Il P. Rettore ed il P. Ministro ritornano da Nettuno con i ragazzi della colonia.

**21 Settembre 1950**

Il P. Bacchetti Mario va a Pescia ove si trattiene fino al 30, poi con i probandi ammessi aal noviziato parte per Somasca per i santi esercizi spirituali.

**10 Ottobre 1950**

Fr. Diaz va a S. Maria in Aquiro per sostituire il Fratello di quella casa recatosi in famiglia.

**12 Ottobre 1950**

Il P. Bacchetti ritorna dagli esercizi spirituali tenutisi in Somasca.

**16 Ottobre 1950**

Il nostro Fratel Diaz rientra in questa casa da S. Maria in Aquiro.

**16 Ottobre 1950**

Inizio del nuovo anno scolastico.

**17 Ottobre 1950**

La bella statua del S. Cuore donata dal Prof. Gius. Seganti ai Somaschi, viene posta con devozione ed amore al centro della nostra casa.

**21, 22,23 Ottobre 1950**

Triduo in onore di S. Raffaele Arcangelo.

**24 Ottobre 1950**

Giorno della festa. S. Messa e comunione generale. Discorso del P. Rettore e benedizione solenne.

**25 Ottobre 1950**

Capitolo Collegiale. Nel riprendere un nuovo anno di lavoro imploriamo la benedizione di Dio e del nostro Santo e la speciale protezione della Madonna cui affidiamo l’anima ed il cuore dei nostri giovanetti.

**26 Ottobre 1950**

INIZIO ANNO SCOLASTICO E PREMIZIONE ANNO SCOL. 1949-1950. Riuscitissima la cerimoni della premiazione scolastic. Cerimonia senita signorilmente dignitosa e familiare ad un tempo.

Oratore ufficiale il Prof. Quagliotti. Sono sttai presenti il Duca Caffarelli, Vice presid. Il Prof. Di Francesco, Consigliere il Dott. Sassaroli, Segretario amministrativo. I rappresentati U. I. C. della sede centrale e el Lazio, le famiglie egli alunni, miiratori ed amici, Istituto Romagnoli. Premiati della sezione maschile sono stati:

Scuola musicale: Di pezzo Mario

Scuola Elementare: Lucarelli Vincenzo

Scuola Lavori: Gianfrano Gianfredi

Premiati sezione femminile:

Scuola di musica: Zingaretti Notilia

Scuola Elementare: Turci Lucia

Scuola Lavori: Magnani Caterina

Il P. Rettore ha rivolto a tutti la sua parola paterna.

E’ stato offerto un rinfresco nella sala della Direzione.

Al Mattino S. Messa e comunione generale e benedizione solenne col canto del *Veni Creator.*

**28 Ottobre 1950**

Il giovane probando Giuseppe Sangermano viene da Pescia a far parte di questa comunità.

**1 Novembre 1950**

**L’Assunzione di Maria SS.ma nell’apoteosi del dogma**

Qui può scrivere soltanto la mano di Dio! Un trionfo cui hanno posto mano e Cielo e Terra. Fortunati noi cui la Provvidenza ha dato la soerte di essere destinatari di tanto avvenimento.

Il P. Spirituale ha tenuto particolari istruzioni ai nostri giovani. Solenni funzioni religiose. La sera dalle ore 20 alle 23 è stata tutta illumimata con 1500 lampioncini, tutta la cupola, ed in alto alla Croce di ferro fu sopraposta una Croce alta 2 metri, tutta rossa che rimane accesa per 3 notti consecutive. Maria, Madre mia!...

**2 Novembre 1950**

**Visita al Camposanto**

Recita dell’ufficio divino per i nostri Religiosi defunti.

**3 Novembre 1950**

Capitolo Collegiale. Preghiere di rito, accusa della colpa, pensiero spirituale del P. Superiore.

**5 Novembre 1950**

Fratel Diaz Montes parte per Milano mandato dalla santa obbedienza all’Orfanotrofio Usuelli in Corso Garibaldi 118.

**8 Dicembre 1950**

**L’Immacolata.**

Con particolare solennità è stato festeggiato il giorno dell’Immacolata precedduto dalla novena e particolari istruzioni del P. Spirituale. La Vergine SS. Immacolata protegga la nostra casa ed in modo particolare i notri giovanetti.

**23 Dicembre 1950**

**Capitolo Collegiale**

Il P. Superiorie ha svolto il pensiero spirituale sul grande mistero dell’Incarnazione che ci sprona al sacrificio e all’esatta osservanza dei nostri doveri.

**ANNO 1951**

**6 Gennaio 1951**

A tutti gli alunni e alunne è stata distribuita la Befana. La cerimonia si è svolta nella sala della Direzione alla presenza del Rev.mo P. Generale e del Presidente Conte Enrico Pocci, di benefattori ed amici.

**19 Gennaio 1951**

**Onomastico del Rettore**

Con affetto filiale i nostri alunnihanno voluto festeggiare l’onomastico del P. Rettore: S. Messa ore 8 e comunione generale con canti religiosi diretti dal M.o Aschi Medoro e alcuni brani di musica eseguiti dal violoncelista Prof. C. Colamarino. Nel pomeriggio tutta la famiglia si è radunata nella sala addetta per una accademia. Sono state recitatepoesie e letterine di auguri alla presenza di buoni amici che incoraggano la nostra fatica.

Il P. Rettore ha rivolto la sua parola in chiesa al momento della comunione e alla fine della festicciuola la sera.

**26 Gennaio 1951**

**Capitolo Collegiale**

Preghiere di rito, pensiero spirituale ed accusa della colpa.

**8 Febbraio 1951**

**San Girolamo**

Ringraziamo il nostro Santo per la buona riuscita della festa di oggi. Triduo in preparazione delle festa, S. Messa e comunione generale, parole del P. Rettore, benedizione solenne.

**16 Febbraio 1951**

**Capitolo Collegiale**

Pensiero spirituale sulla carità.

**Marzo 1951**

**Lettera del Rev.mo P. Generale al ritorno dall’America**

Curia Generalizia, Roma 16.3.51, ( prot N. 6/51

Miei carissimi Confratelli nel Signore,

al ritorno dal mio lungo viaggio in America sento il bisogno d’inviare il mio saluto fraterno e soprattutto di porgere il mio più vivo ringraziamento per le preghiere con cui avete accompagnato questo mio volo pieno di pericolosi incogniti attraverso oceano e continenti immensi. Tutto è andato bene, felicissimamente, senza il minomo incidente: il Cuore materno di Maria ha accolto e presentato al Trono di Dio le prehiere di tutti voi, con la sua mano materna ..... e guidato a buon porto i numerosi voli da me compiuti, ma anche durante la mia permanenza in America perla visita alle varie case. Ringraziamo dunque insieme il buon Dio, sia per il felice viaggio concessomi sia particolarmente per i segnalati favori con cui ha benedetto quei sì valorosi Missionari e le loro benefiche istituzioni, e per le commoventi manifestazioni di fede e di religione, di stima e di affetto vrso i nostri Religiosie di venerazione al nostro Ordine, tributate da tutte le Autorità Religiose, civii e militarie dall’intera popolazione, tanto nel Salvador quanto nell’Honduras. Personalmente ho potuto constatare con profonda soddisfazione che tutto ciò è dovuto ai continui e direi eroici sacrifici con cui i nostri hanno lavorato umilmente, quasi silenziosamente nel passato trentennio a beneficio dei poveri, degli Orfani del popolo: essi hanno svolto la missione di S. Girolamo ed Egli li ha benedetti. Il maestoso tempio gotico a tre navate in cemento armato antisismico, unico nel Centro America, resterà monumento d’arte perenne e di fede luminosa, gloria dell’Ordine Somasco e della Capitale salvadoregna. Non posso partcicolrmente descrivere le solennissime feste celebratesi per otto giorni a S. Salvador per la consacrazione del nuovo Tempio del Calvario e per l’(=° comleanno del P. Brunetti, fondatore ed anima di tutto quel complesso di istituzioni provvidenziali ed anche per la mia visita: però una breve monografia si sera venga presto dll’Americ a far conoscere a tutti opere, ricorrenze, festeggimenti e persone; io poi personalmente nelle visite alle varie case, mi darò premura di riferirvi a voce tante notizie ed impressioni e cose belle vdute e gustate a reciproco incoraggiamento e conforto.

Intanto porto a voi il saluto di quei nosri amati confratelli ed i loro auguri tanto affettuosi per la S. Pasqua, ma soprattutto una vivissima richiesta di costante aiuto di preghiere: richiesta, saluti e auguri, che faccio pure miei mentre vi abbraccio con tutto l’affetto, invocando su tutti oni benedizione del Redentore Nostro Gesù

Aff.mo Confratello nel Signor

P. Cesare Tagliaferro Prep. Generale

P. S. Avverto che dopo le feste di Pasqua farò la Visita Canonic a quelle case che ancora non l’hanno avuta; Inoltre che la S. Sede revoca dal 1.o aprile p. v.la facoltà di ridurre e conglobare elemosine di messe a £ 500, per cui ogni Superiore si valga... *( sei righe di difficile lettura ).*

**22 Marzo 1951**

**Capitolo Collegiale**

Aperto il Capitolo il Superiore ha detto il suo pensiero sulla carità. Accusa della colpa.

**Aprile 1951**

Curia Generalizia, Roma 27.4.51,

Molto Rev.do P. Superiore

Come già è stato notificato, il prossimo Ca. Generale sarà tenuto nel Collegio Emiliani di Nervi, dal 1.o agosto enturo. La composizione del medesimo. L S. Congregazione dei Religiosi con r. n. 1828/51 del 13 aprile 1951 ha stabilito che vi entrano come elettori

1.o. Gli attuali Superiori Maggiori.

2.o. i Vocali viventi e i Vocali supplenti

3.o. Tanti altri Soci o Vocali supplenti, quanti ne occorrono perché ogni Provincia abbia sei elettori.

4.o. Il P. Commissario d’America o, lui impedito, un suo Delegato, con un Socio eletto dai Padri del Commissariato.

I Soci saranno eletti in questo modo:

In ogni casa a norm del n.51 e seguenti delle Costituzioni opportunamente adattati all sola votazione ( esclusi perciò scrutatori scrutinio ) si raduneranno in Capitolo locale tutti i Padri aventi diritto di voto attivo ( n. 614 delle Costituzioni ), i quali, premesso giuramento econdo la formula leggermente modificata del n.39 delle Cost. o a pag. 21 del nostro *Manuale Rituum* singolarmente e e segretamente, in apposita scheda, faranno un segno vicino al nome preferito ( + ), piegheranno la scheda, la porranno subito nell’unica busta comunepresentata aperta dal Superiore, il quale, raccolte e contate tutte le schede la sigillerà immediatamente alla presenza degli elettori, vi apporrà a tergo la propria firma e timbro insieme con la firma del Cancelliere della casa, vi uniràcopia del verbale del Capitolo e includerà il tutto in un’altra busta, che sigillata e raccomandata spdirà sollecitamente alla Curia Generaizia, dove sarà fatto lo scrutinio con tutte le cauteleper salvaguardare il segreto dell’elezione.

Tutti i Padri dovranno votare nelle case dove si trovano, ma ciascuno secondo la lista della propria Provincia. Perciò, atteso il rescritto suddetto i Padri della Provinci Lombardo hanno diritto di eleggere due Soci poiché quattro sono già Vocali di diritto, i Padri della Provincia Romana hsnno diritto di eleggere quattro Soci poicheè due sono già Vocali di diritto, I Padri della Provincia Ligure non eleggeranno nessun Socio poiche sei sono già Vocali di diritto; e i Padri del Commissariato d’America eleggeranno un Socio, essendo il Commissario Vocale di diritto. Si reputano legittimamente eletti coloro che avranno ottenuto il mggior numero di voti; in caso di parità resta eletto il più anziano dell 1.a professione; in casi di parità di professione il più anziano di età. Secno il rescritto sono eleggibili a Soci soltanto i Padri che hanno raggiunto l’età di 35 anni e sono forniti dei requisiti prescritti al n. 51 delle Costituzioni; perciò fallo sfoglio fatto suugli elenchi dei Padri risultano eleggibili solo i nominati nelle schede allegate. Le schede dovranno essere rispedite a Roma entro il 30 maggio. La P. V. deve poi far attuare il n. 71 delle Costituzioni secondo il suo zelo e le possibilità della casa, affinchè, oltre le preci comuni, ciascunoaggiunga privatamente altre preghiere e sacrifici, e ciò non solo dal 1.o luglio come obbligo tassativo per tutti, ma fin d’ora da parte dei volenterosi la grazia dello Spirito Santo per l’intercessione di Maria SS. e di S. Girolamo, illumini e conforti tutti.

Aff.mo Confratello

P. Cesare Tagliaferro Prep. Gen.le

**Maggio 1951**

**Curia Generalizia ( prot. N. 15/51**

Roma 5.5.51

M. Rev. Padre,

a complemento della mia circoolare precedente riguardante l’elezione dei Soci per il prossimo Capitolo Generale, mi preme richiamare i Padri elettori alla massima ponderatezza e serietà nella scelta dei Soci, in modo da eleggere quei Padri che possano portare competenza e preparazione per i grandi problemi da trattare nel Cap. Gen. E che comprendono specialmente la riforma delle Costituzioni. Siprevede che probabilmente il Cap. durerà più a lungo del solito, perciò i partecipanti vi dovranno intervenire con l’idea di doversi dare ad un laavoro di sacrificio e di grande responsabilità. Frattanto ogni Religioso può fare delle proposte sia a carattere particolare, sia in riferimento alla revisione delle Costituzioni, inviandole alla Curia qualche tempo prima dl Cap.: queste proposte verranno tenute nella debita considerazione e sottoposte al Cap. Gen. Insieme con lo schema di riforma già preparato dal Consiglio Gen. Inoltre invito i Superiori a fare in modo che per l’epoca del Cap. i libri della contabilità siano compilati tempestivamente con tutta esattezza, e così si dica della breve relazione annuale circa i propri sudditi da inviare entro giugno. Comunico che con R. n. 4478/47 del 10.4.51 la S. C. dei Religiosi ha concesso la riduzione dei soli lagati alla tariffa diocesana aumentata del 20%, *ad quinquennium,* per le messe manuali nessuna riduzione. Inoltre con r. n. 727/51 è stata rinnovata la facoltà ai Confessori ( che già l’avevano ottenuta ) di assolvere dagli otto casi riservati dalla S. Penitenzieria *ad triennium.* Rinnovo la più calda esortazione alla preghiera, specialmente in questa novena allo Spirito Santo e nel mese mariano e saluto e benedico tutti.

Aff.mo Confratello

P. Cesare Tagliaferro Prep. Gen.le

**10 Maggio 1951**

**Saggio di musica nella Sala dell’Associazione Artistica Internazionale ( Via Margutta )**

Ottimi risultati con soddisfazione massima del pubblico numeroso. Il foglietto d’invito, nel retro, mutava la dicitura precedente: Commissione Direttrice ed Amministratrice dell’Istituto, in Commissione Amministratrice dell’Istituto, in seguito al rilievo mosso dal M. R. Padre Rettore, il quale nell’adunanza della Commissione Amministratrice ( 3 marzo 1951 ) protestava contro tale abuso.

**13 Maggio 1951**

Concerto nella Sala Borromini tenuto dalla soprano Magda Oliviero *pro colonia marina.*

**16 Maggio 1951**

Visita del Direttore del Conservatorio di S. CeciliaMaestro Guerrini e il Dott. M.o Giovanni Penta, ispettore gen.le per la musica al Ministero della Pubblica Istruzione. Per iniziativa del Maestro D. Donato direttore della nostra scuola di musica abbiamo avuto la preziosa visita dei suddetti Maestri. I nostri giovani alunni sotto la direzione del M.o Medoro Aschi hanno eseguito alcuni cori che sono stati apprezzati ed applauditi ed ai vitatori è stato offerto un rinfresco nella sla della Direzione.

* Giovanni penta, con viva ammirazione – *( autografo )*

**Giugno 1951**

**Curia Generalizia, prot. N. 50/51**

Roma 7 giugno 1951

M. Rev. P. Superiore,

Le comunico che per il prossimo Capitolo Generalei membri elettori, che vi dovranno intervenire secondo il rescritto della S. C. dei Religiosi n.1828/51 del 13 aprile 1951 ed in seguito alle elezioni dei Soci, sono i seguenti:

Per la Provincia Romana- 1) R.mo P. Nicola Di Bari, Vocale, 2) M. R. P. Alfredo Pusino, Vocale, 3) M. R. P. Muzi, Socio, 4) R. P. Michele Lanotte, Socio, 5) M. R. P. Michele Pietrangelo, Socio, 6) R. P. Cataldo Papagno, Socio.

Per la Provincia Lombardo-veneta- 1) R.mo P. Pietro Lorenzetti, Vocale, 2) R.mo P. Giuseppe Brusa, già Sup. Gen., 3) M. R. P. Giovanni Venini, Superiore maggiore, 4) M. R. P. Alfredo Fazzini, Vocale, 5) M. R. P. Saba De Rocco, Socio, 6) M. R. P. Pio Bianchini, Socio.

Per la Provincia Ligure-piemontese- 1) R.mo P. cesare Tagliaferro Vocale, 2) R.mo P. Luigi Frumento, Sup. maggiore, 3) M. R. P. Giovanni Rinaldi, Sup. maggiore, 4) M. R. P. Meda, Vocale, 5) M. R. P. Eugenio Rissone, Vocale, 6) M. R. P. Achille Marelli, Vocale.

Per l’America- 1) M. R. P. Antonio Brunetti, Commissario, 2) M. R. P. Giovanni garassino, Socio.

Il Capitolo Generale si terrà nelCollegio Emiliani di Nervi ed avrà inizio il 1.o agosto venturo, perciò la P. V. procuri di predisporre ogni cosa tempestivamente in modo che i partecipanti al Capitolo possano trovarvisi la sera del 31 luglio o, al più tardi, la mattina presto del 1.o agosto.

Rammento l’obbligo delle preghiere prescritte dal n. 71 delle nostre Costituzioni per il medesimo Capitolo Gen. A cominciare dal 1.o luglio prossimo e rinnovo la più viva esortazione a tutti di moltiplicare preghiere, mortificazioni e opere buone e specialmente santificarsi in una più perfetta osservanza per attirare le più abbondanti grazie divine sugli importantissimi lavori del prossimo Capitolo e su tutto l’Ordine.

Ricordo inoltre l’obbligo degli Esercizi spirituali, gacendo presente che a Somasca sarà tenuto un corso per i Padri giovani dal 15 al 21 luglio e per gli altri dal 22 al 29 luglio, oltre il solito corso ai primi di ottobre per le professioni; ma ognuno si informi presso i singoli Provinciali.

Si badi poi alla prescrizione del n. 659 delle Costituzioni circa l’assenza dalla prorpia residenza durante il Cap. Gen.; per le rare ed urgenti eccezioni ( cure, colonie, ecc. ) si mandi l’indirizzo alla Curia Generalizia.

Ognuno approfitti del tempo delle vacanze per ritemprare le forze dello spirito con maggiore dedizione alla pietà ed alle sane letture, per ampliare la propria cultura, per rinvigorire anche la propria salute con moderato riposo e sollievo, nei limiti del possibile, evitando però certe lamentate esagerazioni di gite troppo faticose e dispendiose e certe libertà non conformi alla serietà e povertà religiosa. Tutti si preoccupino di dare sempre buon esempi delle Costituzioi, di diffondere il buon nome del nostro Ordine e di ricercare anche qualche buona vocazione.

Invocando sulla P. V. e sui Confratelli ogni benedizione del Signore, mi ripeto Aff.mo P. Cesare Tagliaferro Preposito Generale

**Curia Generalizia**

Roma 17.6.51

M. R. P. Superiore

Dall’America è giunta la seguente dolorosa notizia, da parte del P. Brunetti, Commissario.

“ Ho la grande pena di notificare che il nostro carissimo P. Giuseppe Gandolfo il giorno 8 del presente mee ha chiuso la sua giornata, dopo aver ricevuto più volte i SS. Sacramenti, edificandoci con la sua conformità ai divini voleri “.

Questa notizi mi affretto a comunicarle, perché quanto prima l’anima del caro estinto riceva i suffragi prescritti dalla nostra S. Regola, compindo così il desiderio dello stesso defunto, le cui ltime prole furono:” Pregate per me “.

Il buon Padre aveva 43 anni, ma un tumore intestinale, per cui già sra stato operato l’anno scorso. Gli ha trondato la giovane ed operosoa esistenza. *Fiat.* In unione di preghiere.

Aff.mo P. Cesare Tagliaferro preposito Generale

*Visto: In atto di visita canonica, con viva compiacenza per il progressivo miglioramnto ottenuto in tutto l’andamento dell’Istituto, e per i felici risultati conseguiti nella pietà, nella disciplina e negli studi; ben meritato prmio a tanti sacrifici e fatiche sostenute nel vero spirito di S. Girolamo.*

*Roma, 29 giugno 1951*

*P. Cesare Tagliaferro*

**19 Giugno**

Capitolo Collegiale.

**2 Luglio 1951**

Partenza per Nettuno e colonia estiva.

**3 Agosto 1951**

Riceviamo notizia che il Rev.mo P. Cesare Taggliaferro è stato riconfermato nel Capitolo Generale di Genova.Nervi supremo moderatore dei Religiosi Somaschi.

**4 Agosto 1951**

Riceviamo notizia della elezione del M. R. P. Pietro Muzi a Provinciale della nostra Provincia.

**1 Settembre 1951**

Ritorno dalla colonia di Nettuno.

**7 Settembre 1951**

P. Ermanno Bolis è ricoverato in clinica Fatebenefratelli per una operazione.

**11 Settembre 1951**

Arriva in questa casa il Rev. P Bruno Bianconi mandato provvisoriamente dal suo Provinciale.

**13 Settembre 1951**

E’ di passaggio il M. Rev. P. Provinciale.

**15 Settembre 1951**

Il P. Bolis esce dall’ospedale.

**19 Settembre 1951**

Il R. P. Bolis parte per Somasca per fare il passaporto e salutare i suoi familiari prima di imbarcarsi per la nostra Missione d’America.

**24 Ottobre 1951**

Inaugurazione anno scolastico e premiazione anno scol. 1950-51.

1) Il Premio Dott. Mancinella Angelo di £ 10.000, così diviso:

£ 5.000, sezione m. Scuola di musica,

Premio 1.o grado al Prof. Arcangelo Fallone, diplomatosi quest’anno al Conservatorio di S. Cecilia.

£ 5.000, sezione m. Scuola elementare, premio 1.o grado Urbano Stenta III.a elem.

2) Premio Commissione Amministratrice di £ 15.000 così diviso:

£ 3.000 sez. m. Scuola di musica 5.o anno di pianoforte \_ Mario Ciminelli, preio II.o grado

£ 3.000 sez. M. Scuole Elem. IV elementare, Vittorio Lucarelli, premio II.o grado

£ 3.000 sez. femm Scuola di musica VIII anno, Ines Somai, premio I.o grado

£ 3.000 sex. Femm. Scuola elem. IV classe Jola Modica, premio II.o grado

£ 1.500 Scuola lavori premio di I.o Grado Gianfranco Gianfredi

£ 1.500 sez. femm. Premio di I.o grado Maria Cellini

3) Premio U. I. C. sez. Laziale

£ 5.000 De Pezzo mario

£ 3.000 Falloni Vezia, meritati per buona volontà e spirito di sacrificio.

Al mattino ore 8 S. Messa e comunione generale e discorso del P. Rettore. Ore 17 premiazione. Ore 19, benedizione solenne d canto del *Veni Creator.*

**26 Settembre 1951**

**Capitolo Collegiale**

IL P. Rettore rivolge ai Religiosi un pensiero spirituale basato in modo particolare al compimento esatto di apostolato per un nuovo anno scolastico facendo presente la gravissima responsabilità che incombe su ciascun Religioso per il bene morale e l’avvenire dei nostri giovanetti ciechi.

**2 Novembre 1951**

Visita degli Alunni al Verano.

**29 Novembre 1951**

Ha inizio la novena dell’Immacolata cui partecipa anche la sezione femminile. Viene posta sull’altare la statua della Madonna, proprietà dei Padri Somaschi.

**30 Novembre 1951**

Capitolo Collegiale. Dette le preghiere di rito il P. Superiore parla della devozione alla Vergine SS.ma.

**8 Dicembre 1951**

**Festa dell’Immmacolata**

Ore 7 S. Messa e comunione generale e fervorino. Partecipazione di alcuni alunni ed alunne alla funzione dei malati con l’offerta delle sofferenze, svoltasi nella chiesa dei fatebenefratelli con il medesimo rito di Lourdes.

**16 Dicembre 1951**

Capitolo Collegiale.

**!6 Dicembre 1951**

Inisizio della novena del S. Natale con la partecipazione della sezione femminile.

**22 e 23 Dicembre 1951**

La maggior parte dei nostri giovani partono per le vacanze natalizie.

**24 Dicembre 1951**

Messa di mezzanotte con larga partecipazione di popolo. Ha avuto inizio la sacra cerimonia con la processione del Bambino portato da una piccola alunna cieca. La Messa in canto. Hanno cantato le sostre alunne. Fervorino del P. Rettore e recita di sermoni natalizi di una bambina e di un bimbo cieco. Un bellisimo albero di Natale con presepio è ammirato nell’atrio dello scalone.

**31 Dicembre 1951**

Funzione di ringraziamento, canto del *Te Deum,* solenne benedizione. Abbiamo atteso la mezzanotte con la rituale tombolata per terminare l’anno vecchio e inaugurare il nuovo con la recita dell’*Ave Maria.*

**ANNO 1952**

**1 Gennaio 1952**

Capitolo Collegiale

**5 Gennaio 1952**

Visita del Rev.mo P. Provinciale.

**12 Gennaio 1952**

Befana R.A.I. Campidoglio. Per desiderio dell’Ing. Sernesi Direttore della R.A.I italiana, la Radio Campidoglio, la cui anima è il Dott. Giov. Gigliozzi, è venuta qui con larghissima partecipazione di amici e ammiratori. Ha eseguito un programma di musica ed canzoni. Hanno parlato un bimbo cieco, il P. Rettore e l’assessore, Avv. Angelilli. Il tutto è stato ripreso e ritrasmesso per Rdio a tutta l’Italia domenica 13, ore 14.30.

Alla bellissima cerimonia svoltasi in una atmosfera di vera signorilità e ordialità simpaticissima hanno partecipato il Rev.mo P. Generale, il Rev.mo P. Vic rio, la Sig.ra Sernesi e vari membri della Commissione e varie altre personalità.

Il Sindaco di Roma impedito all’ultimo momento dovendosi recare in visita a S. Ecc. Einaudi, Capo dello Stato, è stato rappresentato dall’Assessore Avv. Angeletti che rivolse nell’occasione parole veramente sentite elogiando l’opera dei Padri Somaschi.

Il Prefetto ha inviato una lettera di adesione che riporto integralmente:” Rev.mo Padre, 11 gennaio 1952, ricevo oggi il suo cortese invito per intervenire sbato 12 corrente alla distribuzione della Befana di R.A.I. Campidoglio ai bambini ciechi di cotesto Istituto.

Sarei veramente lieto di poter essere presente alla cerimonia, ma per inderogabile precedente impegno mi trovo nella impossibilità di potervi partecipare.

Esprimo pertanto a Leii migliori auguri per le bambine ed i bambini assistiti e La prego di gradire i misie migliori saluti.

(firmato) Antonio ntonucci Il Prefetto di Roma

E’ stata distribuita la Befana a tutti gli alunni ed alunne; scarpe, vestairio, stoffe, biciclette, dolci, giocatoli, carillon, ecc. è stato assecondato il desiderio di ciascuno. Una vera Provvidenza!

Il P. Rettore ha dato la Befana anche a tutte le Religiose con oggetti indicatidalla singole Suore ( orologi, sveglie, carillon, valigie, ombrelli, ecc. ). Ai Maestri interni ed esterni abbiamo donato un taglio di vestito; agli istitutori un vestito ed un cappotto.

Gli alunni oltre la ricca Befana hanno avuto un taglio di vestito ciascuno e ugualmente la sezione femminile, a qusta un taglio di stoffa per un cappotto.

**13 Gennaio 1952**

La trasmissione di R.A.I. Campidoglio, ore 14.30 è stata dedicata e svolta per il nostro Istituto, e seguitando così un vero plebisito di preziosa ammirazione.

**19 Gennaio 1952**

Festa per l’onomastico del P. Rettore.

**20 Gennaio 1952**

Alcuni nostri alunni sono stati invitati a pranzo dal Comandante dei Vigili del fuoco.

**27 Gennaio 1952**

Esercizi spirituali del P. Rettore presso la casa del S. Cuore dei PP. Gesuiti.

**2 Febbraio 1952**

Il P. Rettore ritorna dagli esercizi spirituali.

**3 Febbraio 1952**

Capitolo Collegiale con parole el Superiore sullo spirito del nostro Santo modello di tutta la nostra vita.

**27 e 28 Febbraio 1952**

Per iniziativa del nostro medico curante, vero apostolo dei nostri alunni ed alunne, è stato fatto l’esame schermografico a tutti i ricoverati ed a tutto il personale; l’esito è stato veramente soddisfacente.

**5 Marzo 1952**

Capitolo Collegiale.

**23 Marzo 1952**

Visita ufficiale dell’Amministrazione invitata dal P. Rettore onde far conoscere più da vicino esigenze dell’Istituto e lo sviluppo avuto nel corso di tre anni per opera dei Religiosi.

**6-9 Aprile 1952**

Il P. Spirituale Don Giuseppe Agostino predica gli esercizi spirituali agli alunni ed alunne con grande successo spirituale.

**13 Aprile 1952**

**Lettera circolare del Rev.mo P. Generale**

Abbiamo letto la bellissima letter del Rev.mo P. Generale , viva espressione di augurio santo e paterno con forte e salutare richiamo allo spirito religioso.

**3 Maggio 1952**

Il P. Ministro, Bruno Bianconi è dalla santa obbedienza mandato alla nostra Casa Pino dove l’amore dell’Ordine Somasco ha raccolto i bimbi abbandonati nella strada.

**6 Maggio 1952**

**Lettera circolare del Rev.mo P. Generale**

Il Rev.mo P. Generale con paterna, sapiente cura ha inviato una lettera circolare riassuntiva delle deliberazioni prese nel recente Consiglio Gen. E richiama l’attenzione dei singoli Superiori nel punto n. 2.0 “ Vitto per i notri novizi, chierici, Padri, Fratelli “.

**12 Giugno 1952**

Oggi hanno ricevuto il sacramento della cresima e hanno fatto la prima Comunione i seguenti alunni ed alunne: Lorito Giuseppe, Gagliardi Aldo, Coco Luigi, Panella Mario, Brogna Maria, Silvestri Anna Maria, Mancini Lucia, Mancini Diletta

Ore 8, S. Messa celebrata dal Rev.mo P. Generale Cesare Tagliaferro che ha rivolto ai comunicandi un fervorino di preparamento alla 1.a Comunione. Musica scelta eseguita dai nostri Maestri ex alunni.

Ore 10.1/2, SS. Cresima impartita dall’Abate di S. Paolo, S. Ecc. Vannucci Ildebrando. La cerimonia è stata preparata con esattezza ed è riuscita ed è riuscita una vera manifestazione di fede e di amore. Gesù Eucaristico proyegga sempre questi nostri cari giovanetti.

Il S. Padre ha inviata la Sua benedizione

**30 Giugno 1952**

Gita alla Madonna del Divino Amore delle due comunità maschile e femminile.

**2 Luglio 1952**

Lettera dello schema di convenzione tra il Preposito Generale dei Padri Somaschi e la G.I.A.C. e della lettera inviata a tutti gli Assistenti della G.I.A.C.

**2 Luglio 1952**

**Capitolo Collegiale**

Recitate le preghiere di rito il P. Superiore ha detto un pensiero spirituale sulla perseveranza nel bene, operando sempre con retta intenzione.

Si sono stabiliti i turni per gli esercizi spirituali e per il periodo di vacanza estive da sottomette con domanda al Rev.mo P. Provinciale.

Dopo ll’accusa della colpa si è chiuso il Capitolo con le consuete preghiere.

**3 Luglio 1952**

In data 1 luglio ricveiamo una lettera della Curia Generalizia ( prot. N. 66/52 ). Con questa lettera il P. Generale si fa premura di rammentare ch il prossimo Definitorio Generale sarà tenuto a Somasca dal giorno 4 agosto p. v.. Dopo aver notoficato l’importanza di questa celebrazione per il buo governo dell’Ordine, richiama l’attenzione di ogni Superiore cui sarà premura stimolare i sudditi ad offrire preghiere, pie pratiche e personali sacrifici per rendere propizio il Cuore Divino di Gesù ed attirarci tutte le grazie che ci occorrono.

Il Rev.mo Padre Generale chiude la sua esortazione invocando su tutti l’intercessione e la benediione del nostro S. Fondatore e di Maria SS.ma.

**2 Agosto 1952**

Due alunni che hanno non avuto la possibilità di recarsi in famiglia vengono accompagnati dal P. Rettore nella colonia di Colfiorito ove è il nostro Orfanotrofio di Belfiore.

**4 Agosto 1952**

Il P. Ministro parte per un periodo di vacanza.

**13 Agosto 1952**

IL P. Rettore torna da Colfiorito.

**21 Agosto 1952**

Il P. Ministro torna dopo il periodo di vacanza.

**23 Agosto 1952**

Il P. Rettore si reca a Pescia per un periodo di riposo.

**24Agosto 1952**

Compiacimento della Commissione Amm.ce dell’Istituto per i risultati conseguiti dall’alunnato nell’anno 1951-52. ... sono particolrmente lieto di portare a Sua conoscenza il .... deliberato consiare e dia ggiungere l’espressione vivissima del mio animo grato per l’attività encomiabile, lo spirito di sacrificio e la dediione con cui Ella attende alla di Lei nobile e delicata missione.

( firmato ) Il Presidente

**9 Settembre 1952**

Ritorno del P. Rettore dal periodo di ferie.

**13 Settembre 1952**

Riceviamo una lettera circolare del Rev.mo P. Generale con la quale ci comunica che nel Definitorio Gen. Tenutosi nella casa Madre di Somasca ( 3 al 7 di agosto ) venne eletto Vicario Gen.le il Rev.mo Padre Saba De Rocco, attuale Superiore e Parroco Priore del SS. Crocifisso di Como.

**15 Settembre 1952**

Lettura e commento della lettera del Rev.mo P. Generale in occasione della festa della Madonna degli Orfani. “ Disponiamoci a celebrarla degnamente, e darle sempre maggior incremento e spelendore e farla conoscere tra i fedeli, particolarmente negli Istituti per orfani. Nel triduo di preparazione chiediamo a queta buon Madre che ottenga a tutti il vero spirito di S. Girolamo nell’ardore della santificazione e nella salveza di tanta gioventù abbandonta ... “

**21 Settembre 1952**

**Capitolo della casa.**

Lettera del Rev.mo P. Provinciale con la quale ci perviene il fraterno saluto e l’augurio per il nuovo anno scolastico. “ Tanto più fecondo sarà il nostro apostolato quanto più saremo uniti a Dio per mezzo della carità che darà vita rigogliosa alle nostre opere e ci terrà stretti in un vincolo hè tra noi regni la carità fraterna, fraterno, compatto e pronto a tutte le lotte. ... Chiediamo, Fratelli, a Gesù Re d’amore, che ci dia una scintilla del suo amore .... perché tra noi regni la carità fraterna, sia bandita ogni cattiva volontà, sia reapresso ogni sentimento men che nobile perché i probndi e gli orfani, gli alunni delle nostre scuole e tutte le anime che si accosteranno a noi si illuminino e si accendano di divina bellezza.

Preghiamo fratelli e amiamo. Gesù è con noi.

Abbraccio tutti con tanto affetto nel Signore “.

**27 Settembre 1952**

**Madonna degli Orfani**

Preceduta dal triduo ( giorni 24, 25, 26 ) la festa della Madonna degli Orfani ha assunto un carattere di maggiore devozione e solennità degli anni passati.

**15 Ottobre 1952**

Istituzione della Scuola Media. Ringraziamo e ebenedixiamo Iddio per tale istituzione, non scevra di sacrifici, voluta quale elemento di conquista d’un avvenire per questi nostri orfani della luce.

**21 – 23 Ottobre 1952**

Triduo predicato in preparazione della festa di S. Raffaele Arcangelo Patrono dei giovanetti ciechi.

**24 Ottobre 1952**

S. Raffaele Arcangelo, patrono dei giovanetti ciechi. Inaugurazione dell’anno scolastico. Premiazione della Scuola di musica, Scuola letteraria, laboratorio.

Ore 8, S. Messa celebrata dal nostro amatissimo P. Generale Don Cesare Tagliaferro. Comunione generale. Musica scelta eseguita dai Maestri dell’Istituto. Preparamento e ringraziamento alla Comunione tenuto dal Padre Spirituale Don Giuseppe Agostino.

Presente alla S. Messa il Presidente della Commissione Amm.ce, il quale si è accostato alla Mensa eucaristica con i nostri giovani.

Pranzo ufficiale ore 13.30, preseni il Rev.mo P. Generale e membri dell’Amministrazione.

Solenne benedizione eucaristica e canto del *Veni Creator.*

Premiazione, oratore ufficiale Prof. Capirci ex alunno. Presentimembri del’U. I.C. ( Unione Italiana Ciechi ), i Signori.... la medaglia d’oro e altre personalità.

Ripresa radiofonica e parole di chiusura del P. Rettore.

Premi distribuiti:

1.o Premio Commissione Amm.ce, £ 20.000

2.o Premio Prof. Marceinella £ 10.000

3.o Premio N. T. C. £ 10.000

Invochiamo umilmente tutti la benedizione di Dio onde compiere con coscienza il nostro dovere.

**22 Ottobre 1952**

Il Direttore di Radioscolastica, Dott. Mario Fucile, ha organizzato per i nostri alunni di 4.a e 5.a elementare la trasmissione radio-scuola. Vi hanno partecipto 15 alunni della sez. maschile e15 alunne sez. femminile. Questa trasmissione di radioscuola col titolo di “ sotto a chi tocca “ animata dal Dotto Padovini è stata ritrasmessa per radio a tutte le scuole della Repubblica il giorno 25 giovedì ore 11 del mattino.

Distribuzione di bellissimi premi.

**25 Ottobre 1952**

Capitolo della casa. Vengono stabiliti vari orari. 1) meditazione Religiosi. P. Ministro ore 6-6.30, P. Rettore, 7.1/2-8. 2) Catechismo alunni, giovedì, impartito dal R. P. Spirituale e domenica alle alunne. 3) Catechismo ai camerieri impartito dal R. P. Ministro. 4) Istruzione alla 1.a, 2.a, elementare, tutte le sere, dalle ore 18.3/4-19.1/2, impartita dall’assistente Giov. Fusca.

**26 Ottobre 1952**

Festa di Cristo Re. Consacrazione solenne dell’Istituto al S. Cuore di Gesù.

**5 Novembre 1952**

Recita del Divino Ufficio in suffeagio dei nostro Confratelli defunti.

**6 Novembre 1952**

Applicazione S. Messa in suffragio dei Confrateli defunti.

**8 Dicembre 1952**

Preceduta dalla novena, cui hanno partecipato le due sezioni ( maschile e femminile ) e numerosi fedeli abbiamo celebrato la festa dell’Immmacolata. S. Messa ore 8, celebrata dal P. Rettore, comunione generale e fervorino. Inaugurazione dell’anno sociale.

Con una bellissima cerimonia si è svoltil il tesseramento degli alunni di alunne appartenenti all’Azione Cattolica, presente il Presidente dell Commissione Amministratrice, Don Filippo Caffarelli.

**15 Dicembre 1952**

Lettura della lettera del Rev.mo P. Generale in ricorrenza del S. Natale, ( prot. N 94/52 ).

**ANNO 1953**

**12 Gennaio 1953**

In Capitolo Collegiale viene letta la lettera circolare del Rev.mo P. Provinciale e trascritta integralmente:

Carissimo P. Rettore, B. D., nel rinnovare a tutti i Rleigiosi di cotesta casa i più fervidi auguri per l’anno da poco incominciato, colgo l’occasione per ricordare ancora una volta, quale espressione della mia quotidiana preoccupazione ( che deve essere di tutti ) e gravi e crescenti esigene della nostra amata Provincia pur rallegrandomi e ringraziando il Signore el numero e della qualità delle vocazioni veramente consolanti.

Preghiamo, fratelli carissimi, e industriamoci in tutti i modi perché i 66 probandi e i 10 novizi e i 21 chierici, abbiano il necessario, non solo per vivere, ma per studiare e, eventualmente curare la salute. Dispongo perciò che nessuna spesa eccezionale e di qualche entità sia fatta senza il mio consenso,e raccomando vivamente che tutti i Religiosi si adoperino, con fraterna generosità e spirito di povertà, per contribuire al maggio benesere delle Case e pertanto della Provincia.

Saluto ed abbraccio tutti con affetto nel Signore.

Aff.mo Il Preposito Provinciale, P. Pietro Muzi

Da Somasca con lettera, del 3 gennaio inviata dal M. R. P. Giuseppe Cossa Superiore di quella casa, apprendiamo la notizia che nella notte del 2 u.s alle ore 23.45 è piamente morto il nostro carissimo fratello coadiutore Francesco Tozzi.

All’anima sua benedetta auguriamo il gaudio eterno, mntre applichiamo con amore fraterno i dovuti suffragi prescritti dalle nostre Sante Costituzioni.

**19 Gennaio 1953**

S. Mario. Festa onomastica del P. Rettore.

**8 Febbraio 1953**

**S. Girolamo**

Non è stato possibile alcun festeggiamento poiché quasi tutti i nostri giovani sono stati colpiti da influenza. Perciò è stata celebrata la S. Messa ( ore 8 ) in onore del Santo cui hanno asssistito accostandosi alla S. Comunione soltanto cinque bambini ciechi e durante la benedizione non è stato possibie cantare *Orphanis Patrem.* Il nostro amatissimo Santo benedica e conforti questi nostri giovanetti e doni a noi il suo spirito di carità.

**12 Febbraio 1953**

Giornata di adorazione eucaristica in riparazionedel carnevale.

**15 Marzo 1953**

Festeggiamento in onore del nostro Santo Fondatore nel 25.o della sua proclamazione a Padre degli orfani e Patrono universale della gioventù abbandonata.

S.Messa, ore 8 del mattino celebrata dal P. Rettore. Accademia, discorso del Direttore e brani di musica eseguiti dagli alunni. Rinfresco. Benedizione solenne.

Domandiamo al nostro Santo la protezione e l’incremento dell’umile opera nostra.

**30 Marzo 1953**

Hannio inizio gli esercizi spirituali in preparazione del precetto pasquale, predicati dal Rev. Padre Don Salemi ( Via Grotta Perfetta, Società S. paolo ) e dal nostro P. Spirituale Don Giuseppe Agostino.

Ringraziamo di vero cuore il Signore per il frutto spirituale ottenuto da questo ritiro.

**1 Aprile 1953**

Precetto pasquale. Capitolo Collegiale.

**3 Aprile 1953**

Lettura della lettera inviata a tutti i Religiosi dal Rev.mo Padre Generale per la S. Pasqua; con l’augurio *quae sursum sunt quaerite, quae sursum sunt sapite, non quae super etrram* per risorgere alla luce solare della resurrezione di Cristo e far penetrare questa sua luve viva nella nostra coscienza ... poiché nessuno di quanti sono iscritti nella milizia di Dio si immischia nelle cose di questo mondo “.

“ Bisogna quindi ( scrive con paterno affetto il Rev.mo P. Generale ) affermare il primato dell’orazione, così che questa esiga non solo il rispetto del tempo che l’orario le ha fissato, ma anche l’orientamento di tutta la giornata verso di sé “ e cita l’esempio degli Apostoli “... *qui erant perseverantes in oratione cum Maria Matre Jesu “.*

Invocando su tutti ogni conforto e benedizione celeste, saluto con fraterno affetto.

P. Cesare Tagliaferro Prep.to Gen.

Al nostro amatissimo P. Generale vada l’augurio figliale della benedizione di Dio, il materno aiuto della Vergine SS. e la protezione di S. Girolamo, unita al ringraziamento vivo, sincero per questa magnifica letter di sapore paolino, ispirata dal suo grande amore e dalla responsabilità e preoccupazione della salute eterna di ciascun Religioso. Domadiamo al Signore la grazia di saper vivere con vero spirito religioso, col cuore distaccato dalle miserie terrene e uniti da questo spirito di amore che è il contrassegno dei discepoli di Gesù.

**3 Aprile 1953**

Prendiamo visione della lettera del Rev.mo P. Provinciale Don Pietro Muzi inviata a tuttiti Religiosi porgendo gli auguri per la S. Pasqua con la viva raccomandazione di vicere strettamente uniti dallo spirito di carità, di pregare ed operare per il bene di tanta gioventù abbandonata e d’industriarsi per reclutare aspiranti Fratelli.

Chiude la lettera comunicandoche dpo la S. Ppasqua inizierà, a norma delle Costituzioni, la visita canonica alle case.

Con animo fraterno e con tutto il cuore auguriamo al Rev.mo P. Provinciale l’aiuto di Dio e la benedizione della Vergina SS. e del nostro Santo Fondatore onde siano santi e coronati i sacrifici tesi al bene della nostra amata Provincia.

Dopo l’accusa della colpa e le prehiere rituali si chiude il Capitolo con il proponimento di un ricordo particolare da farsi nella S. Messa per i nostri Superiori.

**Maggio 1953**

Una particolare devozione, frequenza costante alla S. Comunione, ha caratterizzato questo mese. La devozione alla Madonna si è stabilita nel cuore dei nostri alunni e ardentemente speriamo che questo amore verso Maria SS. li accompagni e tuteli per tutta la vita.

Oltre alla regolare funzioncina del mese i nostri giovanetti a turno hanno detto un pensiero sulla devozione alla Madonna dinanzi alla statua custodita nell’atrio dell’Istituto, terminando con tre *Ave*per la conversione dei peccatorie un canto sacro.

**31 Maggio 1953**

Solenne chiusura del mese di maggio, offerta dei fioretti. Canto del *Veni Creator* ( Pentecoste ).

**7 Giugno 1953**

**Votazioni politiche**

Giornata eucaristica per impetrare da Dio il trionfo della Chiesa, la pace e l’amore tra gli uomini.

**18 Giugno 1953**

Alla fine della visita canonica a questo istituto mi compiaccio dei miglioramenti conseguiti nell’assistenza dei cari ciechi, nell’attrezzatura dei locali e in quanto conferisce il benessere e serenità alla casa. Raccomando di attendere sempre con maggiore carità a quesi cari ragazzi, attingendo aiuti particolari da Dio, mediante la preghiera e la carità.

18.6.1953

P. Pietro Muzi Prep.to Prov.le

In atto di visita *( timbro )*

**21-28 Giugno 1953**

Esercizi spirituali fatti dal P. Carcioffa nel Collegio di Spello.

**30 Giugno 1953**

Il P. Rettore va a Foligno per fare gli esercizi spirituali.

**7 Luglio 1953**

Il P. Rettore ritorna da Foligno dopo aver fatto gli esercizi spirituali nel nostro Collegio Sgariglia.

**4 – 21 Luglio 1953**

In questo periodo il P. Ministro prende un po’ di riposo presso i suoi familiari.

**22 Luglio 1953**

Il P. Rettore parte per Nervi per un periodo di riposo.

**22 Settembre 1953**

Il P. Bacchetti ritorna dalla villeggiatura.

**27 Settembre 1953**

Festa della Madonna degli Orfani. Con particolare devozione è stata celebrata la festività in onore della Vergine sotto il titolo Madonna degli orfani. La festa è stata preceduta dal triduo.

**3 Ottobre 1953**

Ritorno degli alunni dalle vacanze estive.

**5 Ottobre 1953**

Inizio anno scolastico.

**20 Ottobre 1953**

Il P. Giuseppe Comacho viene a fare parte della nostra comunità con l’ufficio di P. Spirituale.

**24 Ottobre 1953**

S. Raffaele Arcangelo, patrono dei nostri alunni.

**24 Ottobre 1953**

**Inaugurazione dell’anno scol.**

Questa nostra festività riveste un carattere tutto particolare, percò è stata curata in tutti i suoi particolari, preceduta da un solenne triduo, predicato dal Rev. P. Comacho. Ore 8 del mattino S. Messa con comunione generale e fervorino tenuto dal P. Rettore. Musica scelta, eseguita dai nostri Maestri exalunni dell’Istituto. Funzione eucaristica solenne con il canto del *Veni Creator.*

Ore 16.30, premiazione anno scolastico 1952-53. Presentato dal Prof. Ciro Crescitelli ha tenuto il discorso ufficiale il Prof. Cappi .... trattando magistralmente il tema: ....

Alunni premiati:

Scuola Elementare, sezione maschile Luciano Rubattini II.a classe, Franco Maurielli III.a el., Giuseppe Loreto IV.a el., Maurizio Totti V.a el.

Scuola Elementare sezione femminile: Liliana Cuterma III.a el., Chierini Maria IV.a el.,

Scuola Media:premiounico a tutta la classe

Laboratorio: Gianfranco Gianfredi, Vittorio Fornari

Scuola di Musica: sezione maschile: Italo Zioni, 1.o anno di pianoforte; Ciminelli Mario, 7.o anno di pianoforte; bogi Rolando, 6.o anno di pianoforte; Fioravanti Enzo, 6.o anno di pianoforte. Sezione femminile: Colinetti gbriella, 3.o anno di pianoforte; Masoni Anna, 5.o anno di pianoforte; Lombardi Lia, 5.o anno di pianoforte; Zingarelli Nobilia, diplomata; Valeriano Amalia, diplomata.

**26 Ottobre 1953**

Capitolo Collegiale ove si è particolarmente trattato della meditazione e della lettura spirituale stabilendo la prima dopo la S. Messa e la seconda alle ore 18.

**3 Novembre 1953**

S. Messa per i nostri Confratelli defunti.

**5 Novembre 1953**

Visita degli alunni al cimitero. I nostri alunni hanno deposto un masso di fiori sulla tomba comune e su quella dei Religiosi Somaschi.

**30 Novembre 1953**

Capitolo Collegiale ove si è data lettura della lettera circolare del Rev.mo P. Generale e si sono prese disposizioni per l’Az. Catt. Interna e per la festa dell’Immacolata.

**8 Dicembre 1953**

Festa dell’Immacolata preceduta da devot novena predicata dal P. Spiritule ( P. Giuseppe Camacho C.R.S.). Tutto è stato preparato con diligente amorepr la migliore riuscita di questa santa Festa ed in modo particolare abbiamo sentito il dovere ed il desiderio ardente di infondere nell’animo dei nostri giovani un grande vero amore a Maria SS., proponimnto questo che ci siamo proposti come segreto di riuscita nela nostra missione educativa e ribaditolo nel Capitolo Collegiale del 30 del mese decorso.

Laltare maggiore è stato ornato con particolare cura e le due comunitù ( maschile e femminile ) hanno ascoltato la S. Messa alle ore 8 celebrata dal P. Rettore che ha rivolto un fervorino prima della santa comunione.

Alle ore 10.30 nella cappella delle Suore si è svolta la cerimonia con la distribuzione delle tesere e distintivi dell’Az. Catt. Come indicato e voluto dall’apposito rituale. La solenne benedizione eucaristicaha dato chiusura alla festa.

Domandiamo umilmente la benedizione alla nostra mamma celeste con tenero amore filialee con illuminata fiducia riponendo in Lei nel suo amore, tutte le nsotre speranze e il desiderio costante di rendre buoni questi nostri giovanetti, affidati alla nostra responsabilità, onde la loro terribile orfanezza di luce sia illuminata e sorretta dalla vita di grazia.

Vergine SS. Immacolata, Mamma nostra dolcissima, noi confidiamo in Te.

**1° Dicembre 1953**

Capitolo Collgiale con le preghiere di rito e accusa della colpa e lettura della lettera del Rev.mo P. prov.le ( P. Pietro Muzi ) con la quale esorta tutti noi Religiosi ad avere filiale confidenza verso la Madonna e da questo amore sentiric veramente fratelli uniti dalvincolo della carità, segreto di santo compatimento reciproco e di forza per operare santamente nel sacrificio di ogni giorno.

**ANNO 1954**

**ANNO MARIANO**

**4 Gennaio 1954**

Capitolo Collegiale. Il P. Rettore si è particolarmente trattenuto a arlare della devozione alla Vrrgime SS. raccomandando di inculcare questa devozione nell’animo dei giovani affidati alla nostra responsabilità affinchè sappiano vivere ed apprezzare la vita di grazia.

**19 Gennaio 1954**

Festa onomastica del P. Rettore P. Mario Bacchetti. Ore 8.1/2, S. Messa per le due comunità, comunione generale, parole d’occasione rivolte ai giovani al P. Rettore, musica eseguita dai nostri Maestri, benedizione sucaristica.

**5, 6, 7 Febbraio 1954**

Triduo in onore di S. Girolamo Emiliani. Il triduo è stato predicato dal P. Camacho Giuseppe, il quale ha illustrato la vita del Santo con pratiche applicazioni adatte ai nostri giovani.

**8 Febbario 1954**

**Festa di S. Girolamo Emiliani**

Ore 8.1/2, S. Messa celebrata dalP. Rettore, comunione generale con fervorino preparatorio tenuto dal P. Spiirituale. I nostri ;aestri hanno eseguito brani di musica scelta. Benedizione solenne, canto del’inno del nostro Santo Fondatore imploriamo la benedizione e la grazia per la nostra umile opera.

**25 Febbraio 1954**

**Capitolo Collegiale.**

Dopo aver recitato le preghiere di rito e fatta l’accusa della colpa, vengono trattati due argomenti: 1.o. L’ordine e la vigilanza interna compiuta con santa preoccupazione, onde prevenire le mancanze. 2.o.Particolari avvisi ed istruzione da tenersi dal P. Spirituale nel tempo della S. Messa.

**Marzo 1954**

Riceviamo una lettera del rev.mo P. Generale ( prot. N.13/ 64 ) con la quale si premura di avvisarci che il 25 marzo si celebrerà in tutto il mondo la giornata sacerdotale.

**2 Marzo 1954**

Capitolo Collegiale con pensiero spirituale del P. Rettore sulla virtù della carità, vero segreto di benedizioni di Dio e di ogni vera riuscitadi apostolato santo.

**11 – 13 Aprile 1954**

Esercizi spirituali in preparazione al precetto pasquale. Gli eercizi sono stati predicati da un padre salesiano delle Catacombe di S. Callisto ( Casa S. Tarcisio ). I nostri giovani sono rimasti molto cntenti della predicazione e durante questi giorni hanno mantenuto un contegno composto e pio.

**14 Aprile 1954**

**Precetto pasquale**

Nessuna dolorosa defezione. *Deo gratias.* Tutiit alunni, Istitutori, Maestri, Inservienti si sono accostati devotamente alla mensa eucaristica.

S. Messa ore 8, celebrata dal P. Rettore.

**23 Marzo 1954**

Questa mia visita canonica confido che abbia portato, come è mio vivo desiderio e come auspica la nostra Santa Regola, un buon risveglio nell’osservanza della vita regolare ed un forte impegno nel lavoro individuale di santificazione e di dedizione generosa al servizio del Signore nello spirito di sacrificio e di caritàverso i poveri ed i sofferenti che animava il nostro Santo Fondatore.

La situazione difficile di questo Istituto richiede da parte dei nostri Religiosi tatto, prudenza e controllo sui propri atti e sule proprie parole ed insieme dignitosa fermezza e franchezza nella tutela dei propri diritti e nell’esigere dall’Amministrazione quanto è di suo dovere per il buon andamento dell’Istituto e per il bene dei poveri Ciechi.

La preghiera umil ed insistente otterrà abbondanti lumi e grazie spirituali perché ciascuno possa compiere con frutto la porpria missione, come auguro di cuore benedicendo.

P. Cesare Tagliaferro Pprep.to Gen.le *( timbro )*

**14 Aprile 1954**

Precetto pasquale, ( seguito pag. 307 , .. che ha rivolto alla comunità la sua parola sacerdotale. La sera solenne benedizione eucaristica.

**26 Aprile 1954**

Capitolo Collegiale. Pensiero spirituale del P. Rettore intorno alla devozione alla Madonna e come rendere maggiore frutto di bene nel mese di maggio.

**2 Maggio 1954**

Il P. Rettore ( P. Mario Bacchetti ) si reca a Foligno per il Capitolo Provinciale.

**3 Maggio 1954**

Il P. Rettore ritorna da Foligno.

**9 Maggio 1954**

**Prima Comunione e Cresime**

Dopo accurata preparazione svolta dalla Suora sddetta e dal P. Spiritualesi sono accostati per la prima volta alla mensa eucaristica: Urbinelli Elisa, Quatiaro Antonio, Zampini Nando.

Hanno ricevuto il sacramento della Cresima:Urbinelli Elisa, Quatiaro Antonio, Zampini nando.

La cerimonia della 1.a Comunione si è tenuta nella cappella delle Suore. Il sacramento della Cresima lo hanno ricevuto in S. Pietro.

**11 Maggio 1954**

**Capitolo Collegiale.**

IL P. Rettore legge la lettera della Curia Generalizia con la quale si notifica che il prossimo Capitolo Ge dal 26 luglio venturo nerale sarà tenuto a Somasca e si ricevono le debite istruzioni per la elezione dei Soci, a norma del n. 51 e segg. Delle Costituzioni. Nella lettera il Rev.mo P. Generale l’attuazione del n. 71 delle Cost. e richiama i Padri elettori alla massima ponderatezza e serietà nella scelta dei Soci e rinnova la più calda esortazione alla preghiera.

Infine nella lettera si dà comunicazione del rescritto n. 669/54 del 23 aprile ’54 con il quale è stata rinnovata ) ai Confessori che gà l’avevano ) la facoltà di assolvere dagli otto casi riservati all S. Penitenzieria *ad triennium.*

Dopo aver lettera della Curia Generalizia viene fatta la elezione dei Soci con regolare procedimento.

Si chiude il Capitolo con le preghiere di rito.

**15 Giugno 1954**

**Capitolo Collegiale**

Recitate le preghiere e fatta l’accusa della colpa, il P. Rettore svolge un pensiero spirituale ai Religiosi incoraggiando a soffrire per amore di Dio e ad accettare dalla volontà divina tutte le angherie e vessazioni che vengono fatte ai Religiosi da parte dell’Amministrazione dell’Istituto.

**22 Giugno 1954**

Il P. Francesco Carcioffa parte per Spello per fare gli esercizi spirituali.

**28 Giugno 1954**

Il P. Carcioffa ritorna dal Collegio Rosi di Spello.

**30 Giugno 1954**

Il P. Giuseppe Camacho parte per Foligno per fare gli esercizi spirituali nel Collegio Sgariglia.

**6 Luglio 1954**

Il P. Camacho ritorna da Foligno.

**7 Luglio 1954**

Il P. Carcioffa Francesco parte per un periodo di vacanze.

**23 Luglio 1954**

Il P. Camacho va a Velletri per supplire i PP. partiti per il Capitolo Generale.

**24 Luglio 1954**

Il P. Carcioffa ritorna da Minturno ove ha trascorso un periodo di riposo.

**7 Agosto 1954**

Il P. Giuseppe Camacho ritorna dalla parrocchia di S. Martino in Velletri ove si era recato per aiutare i Religiosi nell’assolvimento del ministero.

**11 Luglio 1954**

Ore 10.3/4 ....

**pag.135**